

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2024





» INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	04
HIGHLIGHTS	08
HIGHLIGHTS SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA	10
1. LA GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO	15
1.1 CHI SIAMO	16
Ruolo della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico	18
Mission, Vision e Valori	23
1.2 COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE	29
Catena di fornitura	33
1.3 ETICA E COMPLIANCE NORMATIVA	36
1.4 L'APPROCCIO VALORIALE DELLA FONDAZIONE	40
Il Centro di Bioetica Clinica	50
La comunicazione dei valori della Fondazione	52

1.5	CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE	60
1.6	ANALISI DI MATERIALITÀ E PRINCIPALI STAKEHOLDER	62
2.	RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO	65
2.1	RICERCA & SVILUPPO DELLA FONDAZIONE	66
	Raccolta, monitoraggio e divulgazioni dei risultati	72
	Sperimentazioni Cliniche	72
	Partecipazione a Bandi di Ricerca e progetti di collaborazione	74
	Impiego dell'intelligenza artificiale nella ricerca	75
	Innovazioni e investimenti nella Chirurgia Robotica	75
2.2	INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE	79
	Digitalizzazione e Digital transformation dei servizi di cura	79
	Cybersicurezza	81
	Digitalizzazione e sostenibilità	83
3.	L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO	85
3.1	PROGETTO GREEN HOSPITAL E GREEN TEAM	88
3.2	CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI	92
3.3	GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA	96
3.4	GESTIONE DEI RIFIUTI	98





4. L'ATTENZIONE AL PROPRIO PERSONALE E AL SOCIALE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO	101
4.1 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	102
4.2 POLITICHE DI WELFARE	107
Il Piano di Uguaglianza di Genere	112
Formazione del personale	114
Salute e sicurezza del personale	121
4.3 L'IMPEGNO SOCIALE DELLA FONDAZIONE	129
Eventi caritatevoli promossi dalla Fondazione	130
L'attenzione della Fondazione alla comunità e al territorio	138
Il contributo dei Volontari della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico	146
5. QUALITÀ DEL SERVIZIO E SICUREZZA DEI PAZIENTI	155
5.1 LE CERTIFICAZIONI DELLA FONDAZIONE	161
5.2 L'ACCOGLIENZA DEI PAZIENTI E IL PRONTO SOCCORSO	164
5.3 L'HOSPICE	168
6. NOTA METODOLOGICA	173
7. GRI CONTENT INDEX E TABELLE INDICATORI GRI	175

» LETTERA AGLI STAKEHOLDER



Lettera del Presidente Carlo Tosti agli stakeholder in occasione della redazione del Bilancio di Sostenibilità 2024

Questo Bilancio di Sostenibilità nasce dal desiderio di raccontare con trasparenza il legame profondo tra ciò in cui crediamo e ciò che facciamo ogni giorno. Attraverso questo documento, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico intende condividere, con chiarezza e rigore, la coerenza tra i valori che la guidano e le decisioni assunte per trasformarli in azioni concrete. Non si tratta solamente, quindi, di uno strumento di rendicontazione del nostro lavoro, bensì di un'occasione fondamentale per testimoniare con sincerità l'impegno quotidiano che approfondiamo nei confronti della persona, della comunità e dell'ambiente.

È questa, del resto, una scelta che parte da lontano, dalla visione del Beato Álvaro del Portillo – il successore di San Josemaría Escrivá alla

guida dell'Opus Dei – che per primo sognò la nascita di un'università e di un policlinico attivi a Roma e dediti all'educazione e alla cura delle persone, a partire dai più giovani e dai più fragili. Da oltre trent'anni il nostro operato si fonda sulla convinzione che ogni gesto di cura, ogni investimento, ogni percorso formativo e di ricerca debba avere al centro l'essere umano nella sua interezza. Una certezza ben rappresentata dalla formula "la Scienza per l'Uomo": questa espressione è la sintesi del principio essenziale che guida il nostro agire anche nella prospettiva della sostenibilità, intesa come responsabilità ambientale, sociale ed economica, ma anche responsabilità personale da parte di ciascuno dei colleghi che lavorano presso il nostro Policlinico e le altre strutture sanitarie attive a Roma.

Come recita il nostro statuto, la Fondazione non ha fini di lucro e persegue finalità di tutela e promozione della persona umana nell'ambito dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione in campo biomedico e sanitario. Redigere un Bilancio di Sostenibilità, da questa prospettiva, significa rendere visibile ciò che siamo e ciò che vogliamo continuare a essere: un'istituzione che misura l'impatto delle proprie attività, che condivide traguardi e criticità, che tiene saldo il proprio compito per il domani.

In un tempo in cui il cambiamento è spesso rapido e imprevedibile, crediamo che la sostenibilità consista anche nella capacità di custodire una visione di lungo periodo. Significa non lasciarsi guidare dall'urgenza del presente, ma orientare le scelte quotidiane secondo una direzione chiara, che tenga conto delle generazioni future e del debito che abbiamo nei loro confronti.

Significa rafforzare la fiducia, ideare e realizzare progetti condivisi, consolidare la responsabilità che ci lega a chi ci affida la salute propria e delle proprie famiglie, a chi lavora al nostro fianco e a chi decide di camminare con noi nel generare valore a favore dell'intera comunità.

Siamo una realtà in cui assistenza, ricerca e innovazione si armonizzano costantemente per rispondere in modo efficace e umano ai bisogni di salute della collettività e in cui vengono sviluppati nuovi modelli assistenziali in grado di migliorare la qualità delle cure.

In tale ottica, questa rendicontazione si inserisce in una fase importante della nostra storia. La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, infatti, è attualmente impegnata nel processo di accreditamento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nella disciplina dell'Ortopedia, con l'obiettivo di consolidare il suo ruolo come punto di riferimento per le patologie muscolo-scheletriche, favorendo l'innovazione e lo sviluppo di nuovi strumenti per la prevenzione, diagnosi e cura.

Un passaggio che si colloca, al contempo, nel solco del nostro Trentennale, che ci ha dato la possibilità di riflettere sul passato, ma anche di

volgere lo sguardo al futuro, con l'obiettivo di integrare ancor più radicalmente la dimensione della cura con quella della ricerca e dell'innovazione, e contribuire in modo sempre più efficace al miglioramento della qualità della vita dei pazienti e delle loro famiglie. In questo senso, il raggiungimento di tali traguardi è anche il frutto della nostra governance, progettata per riuscire a garantire un'efficace integrazione tra le attività sanitarie, formative e di ricerca, preservando l'identità universitaria e l'eccellenza scientifica dell'istituzione.

Un ringraziamento speciale va a tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Sormani, per il lavoro e la passione che sempre anima il loro impegno a servizio di questa istituzione, agli Enti promotori e all'Università Campus Bio-Medico di Roma, che rende fieramente il nostro Policlinico un Teaching Hospital riconosciuto a livello sia nazionale che internazionale.

Desidero ringraziare, infine, tutti coloro che hanno contribuito a questo report e le persone che, ogni giorno, con dedizione e competenza, portano avanti la nostra missione.

Il futuro ci chiama: il mio augurio è di continuare a costruirlo insieme, con visione, responsabilità e coraggio.

Carlo Tosti

*Presidente Fondazione Policlinico
Universitario Campus Bio-Medico*



**Lettera agli stakeholder di Paolo Sormani,
Amministratore Delegato e Direttore
Generale della Fondazione Policlinico
Universitario Campus Bio-Medico**

Il Bilancio di Sostenibilità segna un momento cruciale nel percorso e nello sviluppo del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, a poco più di trent'anni dalla nostra nascita nel dicembre del 1994, con l'avvio delle attività di assistenza e ricerca, e a tre anni ormai dalla costituzione della Fondazione.

Il bilancio è stato redatto secondo le metodologie della "Global Reporting Initiative" (GRI), che ha stabilito una serie di indicatori riconosciuti a livello globale, i "Sustainability Reporting Standards". Con questa pubblicazione vogliamo condividere e raccontare la storia, le iniziative e gli obiettivi che ci appartengono fin dall'origine, rivolgendoci innanzitutto agli stakeholder chiave a cui dedichiamo la nostra attenzione e il nostro lavoro e con cui intendiamo mantenere un dialogo costante e trasparente.

Tale report si inserisce all'interno della nostra più ampia strategia di consolidamento come

Green Hospital, consapevoli dell'importanza che il settore sanitario riveste nella transizione ecologica. Uno degli elementi cardine di questo percorso è sicuramente l'efficientamento energetico: a questo scopo abbiamo investito in un piano di rinnovamento degli impianti con l'impiego di fonti alternative, come quelli fotovoltaici e di trigenerazione, che oggi coprono circa il 57% del fabbisogno elettrico. Dal 2025, inoltre, è previsto che il Policlinico utilizzi energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili.

Un altro punto focale del progetto riguarda la gestione dei rifiuti. L'introduzione della raccolta differenziata ha già portato, negli ultimi anni, a risultati significativi, come la riduzione del 31% degli imballaggi misti. A questo si aggiungono gli interventi volti a promuovere l'uso di materiali eco-friendly e compostabili, oltre a incentivare soluzioni reusable (come, ad esempio, i tessuti tecnici riutilizzabili).

Nella nostra visione di sostenibilità, inoltre, i criteri ESG trovano una dimensione ulteriore nella H di Human, come suggerito da una preziosa riflessione sempre più condivisa dagli esperti del settore.

Questa prospettiva non fa che confermare i valori fondanti della nostra istituzione, per la quale l'attenzione alla dignità della persona è un elemento essenziale del prendersi cura dell'altro, a partire dai tanti professionisti che, a vario titolo, operano in Policlinico e dai pazienti che da noi vengono per essere curati e aiutati. Nel 2024 la Fondazione ha registrato una crescita significativa dell'organico, ancora in corso,

con un aumento del 4% rispetto all'anno precedente, per un totale di 1.775 persone. E, dato ancor più rilevante, il 61,5% dei colleghi è costituito da donne, a conferma dell'importanza fondamentale della componente femminile nel funzionamento del Policlinico e il forte impegno a favore dell'uguaglianza di genere. Compito che si riflette anche nel servizio di asilo per bambini dai 3 mesi ai 6 anni, un supporto concreto ai dipendenti e alle loro famiglie per facilitare l'equilibrio tra vita professionale e personale.

Nel corso dell'ultimo anno abbiamo anche rafforzato la nostra offerta formativa con il programma "KeySkills – Il futuro insieme: Valori in azione". Un progetto che coinvolge tutto il nostro personale ed è volto allo sviluppo di quelle competenze trasversali essenziali per migliorare l'engagement dei lavoratori e la qualità dell'esperienza di cura che siamo in grado di offrire ai pazienti.

E proprio a beneficio dei pazienti, abbiamo continuato a portare avanti diverse iniziative sociali nel costante tentativo di restituire valore alla comunità. Tra le numerose che svolgiamo, penso in particolare agli ambulatori Open, accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale e operativi tutto l'anno, che offrono visite specialistiche e servizi terapeutici senza necessità di prenotazione.

Le campagne gratuite di screening sono un altro strumento centrale per promuovere la prevenzione e sensibilizzare i cittadini. Oltre a ciò, con Tariffa Amica, offriamo pacchetti di prestazioni di privato sociale, a costi agevolati e

con tempi di attesa ridotti, per garantire a sempre più persone l'accesso a cure di alta qualità. Quelli citati, sono solo alcuni dei principali progetti che abbiamo realizzato insieme nel corso del 2024 e che questo Bilancio di Sostenibilità ci dà l'opportunità di condividere, raccontare e valorizzare.

Vorrei ringraziare, dunque, il Presidente Carlo Tosti e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Collegio di Direzione che mi affianca nel governo del Policlinico e tutti i nostri medici, infermieri, tecnici e amministrativi e gli enti promotori, l'Associazione Campus Bio-Medico e la Campus Bio-Medico SpA, per la fiducia e il supporto costante.

Desidero, inoltre, esprimere il mio sincero ringraziamento al Ministero della Salute, alla Regione Lazio, all'ASL Roma 2 e a tutti gli altri stakeholder istituzionali per la proficua collaborazione: il nostro comune impegno ci aiuterà ad affrontare le sfide del sistema sanitario con maggiore efficacia, con l'obiettivo di garantire ai cittadini un accesso alle cure sempre più ampio, equo e di qualità.

Con il sostegno di tutti coloro che sono al nostro fianco quotidianamente, sono sicuro che riusciremo non solo a proseguire e crescere in questo percorso, ma anche a immaginare e realizzare un futuro ancora migliore, più giusto e più rispondente alle necessità dei più fragili.

Paolo Sormani

Amministratore Delegato e Direttore Generale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

» HIGHLIGHTS

1.775

Lavoratori

61,5%

Dipendenti
donne



9.399

Ore di formazione nel 2024





Certificazione
Joint Commission International (JCI)
e **Certificazione ISO 45001**



130

Volontari



3

Ambulatori open



1

Centro di Bioetica



62.388

GJ di EE consumati nel 2024



149,21

ML di acqua consumati nel 2024

» HIGHLIGHTS SERVIZI DI CURA E ASSISTENZA



17.928

Ricoveri acuti
e

9.955

Ricoveri in day hospital



348

Posti letto accreditati
e

41

Posti letto autorizzati



33.676

Accessi al Pronto
Soccorso



468

Dimissioni
per la riabilitazione



4.372

Prestazioni APA
in SSN



851.823

Prestazioni
specialistiche in SSN



La struttura è dotata di 8 reparti assistenziali, un reparto di day-surgery e un day hospital oncologico ed è in grado di ospitare pazienti per 348 posti letto SSN – di cui 13 dedicati alla terapia intensiva e 4 di Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (U.T.I.C.) – e 41 posti letto per privati, 12 posti letto residenziali e 48 domiciliari nel Centro di cure palliative “Insieme nella cura”, un servizio di Anatomia Patologica, un Centro Prelievi, un Centro Trasfusionale e un Laboratorio Analisi. Sono presenti 13 sale operatorie, 4 sale per l’Endoscopia, 3 sale interventistiche per l’Emodinamica, l’Elettrofisiologia e la Radiologia Interventistica, 4 ambulatori chirurgici, un servizio di Diagnostica per immagini dotato di 3 risonanze magnetiche (di cui una 3 Tesla), 3 TAC e 3 sale per la radiologia tradizionale. La Radioterapia è dotata di 4 acceleratori lineari (2 nella sede di Trigatoria e 2 nel Polo oncologico di Longoni).

La struttura è dotata di oltre sessanta Unità Operative ed eroga assistenza sanitaria in convenzione con il Servizio sanitario nazionale e

privatamente. Comprende servizi ambulatoriali, di day-hospital, day-surgery, reparti di degenza multidisciplinari organizzati secondo intensità di cura e un Pronto Soccorso – DEA di I livello progettato secondo i più avanzati standard di qualità e sicurezza. Il Policlinico è UTN di I livello nella Rete Ictus, HUB vicariante nella Rete dell’Emergenza Cardiochirurgica e PST nella Rete Trauma.

I reparti di degenza del Policlinico Universitario sono caratterizzati da un’elevata flessibilità di utilizzo in quanto dotati di stanze doppie o singole e accolgono pazienti di diverse specialità cliniche, che sono allocate nel rispetto di criteri igienici e organizzativi riferiti all’affinità delle patologie trattate e quindi alla complessità e tipologia di assistenza richiesta: ad esempio medica, chirurgica, onco-ematologica, cardiologica e cardiochirurgica.

Nella tabella 1 è riportato l’andamento dei principali indicatori specifici dei servizi di cura e assistenza forniti dalla Fondazione nel triennio 2022-2024.

Servizi di Cura e Assistenza erogati nel triennio 2022-2024				
Tipologia di servizio	Unità di misura	2024	2023	2022
Posti letto accreditati	N. posti letto	348	348	348
Posti letto autorizzati	N. posti letto	41	41	41
Ricoveri per acuti	N. dimessi	17.928	17.730	17.622
Ricoveri Day Hospital	N. dimessi	9.955	9.691	9.334
Riabilitazione	N. dimessi	468	468	481
Hospice - Cure palliative di cui residenziali di cui domiciliari	N. giornate erogate	21.332	21.581	20.559
	N. giornate erogate	4.176	4.150	3.714
	N. giornate erogate	17.156	17.431	16.845
Pronto soccorso	N. accessi	33.676	31.177	28.757
Tariffa amica	N. prestazioni	141.842	122.156	107.037
Prestazioni APA	N. prestazioni	4.372	4.108	4.086
Prestazioni specialistiche	N. prestazioni	851.823	791.921	829.361

Tabella 1 – Servizi di Cura e Assistenza erogati nel triennio 2022-2024

Nel complesso, gli indicatori specifici dei servizi di cura e assistenza forniti dalla Fondazione evidenziano un leggero incremento dell’attività di ricovero ordinario per acuti (+1,1% rispetto al 2023). L’attività di ricovero diurno medico ha subito un incremento rispetto ai livelli già registrati nel 2023 (+2,7%), così come l’attività APA (+ 6,4% rispetto al 2023) e la Specialistica (+ 7,6% rispetto al 2023). Nel 2024, i pazienti che hanno effettuato l’accesso in Pronto Soccorso sono stati 33.676.

Gli accessi presso il Pronto Soccorso sono aumentati rispetto 2023 (+ 8%) e per il 63% degli accessi ha avuto come esito la dimissione a domicilio e solo nel 16% dei casi la

visita ha avuto come conseguenza il ricovero del paziente. Per quanto riguarda, invece, la prevalenza in base al codice colore al triage, alla maggior parte dei pazienti è stato assegnato un codice azzurro (39%).

Nel corso del 2024, l’Hospice, dotato di 12 posti letto presso il Centro Cure Palliative “Insieme nella cura” e 48 pazienti in assistenza domiciliare, ha erogato un totale di 21.332 giornate, di cui 4.176 in servizi residenziali e 17.156 in assistenza domiciliare.





FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

1. LA GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

1.1 CHI SIAMO¹

La **Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico**, senza fini di lucro, persegue finalità di tutela e promozione della persona umana nell'ambito dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione in campo biomedico e sanitario, sia clinico

sia traslazionale. Ad essa è affidata la gestione del Policlinico Universitario che opera in sinergia con l'Università Campus Bio-Medico di Roma, fondata nel 1993 con l'obiettivo di realizzare un progetto culturale capace di riportare al centro delle scienze biomediche il valore della persona.



Figura 1 - Sede della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Inaugurato nel 1994 e trasferitosi dal 2008 nella moderna sede di Trigoria, il Policlinico è **un punto di riferimento per l'eccellenza clinica, la didattica e la ricerca scientifica**. Qui l'attività assistenziale si integra perfettamente con quella formativa, permettendo agli studenti della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia di sviluppare competenze pratiche in un ambiente che favorisce la crescita professionale e personale. Il Policlinico promuove un **approccio interdisciplinare**, in cui le diverse professionalità collaborano in équipe sia all'interno delle singole specialità sia tra le diverse *Unità Operative e servizi*, assicurando un modello di cura innovativo ed efficace.

L'attenzione alla persona è un valore fondamentale: ogni paziente ha un medico e un infermiere di riferimento che lo accompagnano lungo tutto il percorso assistenziale, garantendo un rapporto umano basato sull'accoglienza, sull'ascolto e sul rispetto della dignità. Il Policlinico è dotato di *oltre sessanta Unità Operative e offre servizi sanitari sia in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale sia in regime privato*. Dispone di un **Pronto Soccorso – DEA di I livello**, progettato secondo i più elevati standard di qualità e sicurezza, **reparti di degenza multidisciplinari** organizzati in base all'intensità

di cura, **servizi ambulatoriali, di day-hospital e day-surgery**, nonché **strutture specializzate come il Centro per la Salute dell'Anziano, il Centro di Cure Palliative "Insieme nella cura" e il Polo di Radioterapia Oncologica nel quartiere Prenestino**.

Il Policlinico aspira a essere un luogo in cui assistenza, ricerca e innovazione si armonizzano per rispondere in modo efficace e umano ai bisogni di salute della comunità. Grazie all'integrazione tra professionisti sanitari e non sanitari, vengono sviluppati nuovi modelli assistenziali in grado di migliorare la qualità delle cure. Inoltre, l'attività clinica si svolge in costante dialogo con gli obiettivi formativi dell'Università, ponendo gli studenti al centro di un percorso professionalizzante che li rende protagonisti del cambiamento e dell'evoluzione dei sistemi sanitari.

La vocazione del Policlinico è ispirata a un forte spirito di servizio, vissuto con responsabilità e dedizione secondo **gli insegnamenti di san Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei**. Ogni giorno, il personale medico e sanitario lavora con impegno per garantire la migliore assistenza possibile, mettendo la persona e i suoi bisogni al centro di un percorso di cura fondato sull'umanità, l'eccellenza clinica e la ricerca continua di soluzioni innovative.

RUOLO DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stata istituita dall'Università Campus Bio-Medico di Roma e dagli enti promotori, l'Associazione Campus Bio-Medico e la Campus Bio-Medico S.p.A., garanti del perseguimento dei fini istituzionali sanciti nello Statuto e nella Carta delle finalità². A dicembre 2021 è stata perfezionata la cessione del ramo d'azienda, che ha portato al trasferimento dell'attività sanitaria e ospedaliera dall'Università Campus Bio-Medico di Roma alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

L'Università ha trasferito alla Fondazione il complesso dei beni materiali e immateriali, delle attività e passività, delle risorse umane e strumentali, nonché dei contratti attivi e passivi, inerenti allo svolgimento dell'attività sanitaria e ospedaliera e al perseguimento delle finalità connesse.

La Fondazione ha pertanto assunto *la titolarità e la gestione del Policlinico e del relativo complesso aziendale*, subentrando nella stessa posizione giuridica della cedente Università.

Tutte le attività sono svolte con l'obiettivo di instaurare una relazione virtuosa incentrata sul principio di unità. **La stretta sinergia con**



²Fonte: Camera di Commercio Industria e Artigianato di Roma, Visura della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, 22 novembre 2024.



l'Università e gli altri enti del sistema Campus si traduce nell'impegno di perseguire lo sviluppo del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, promuovendo la cooperazione con enti pubblici e privati, italiani ed internazionali, assicurando al tempo stesso la sostenibilità e l'equilibrio economico della gestione.

Figura 2 - Hall del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

LA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO COME TEACHING HOSPITAL

La Fondazione Campus Bio-Medico si distingue come Teaching Hospital grazie alla sua vocazione universitaria, regolata da accordi e convenzioni che garantiscono la coerenza strategica tra Policlinico e Università in formazione, ricerca e innovazione, rispettando l'autonomia gestionale di entrambe le istituzioni. Grazie all'approccio multidisciplinare alla eterogeneità e complessità della casistica trattata, all'elevato livello tecnologico ed ai considerevoli volumi assistenziali, il Policlinico Universitario rappresenta il luogo ideale per formare i medici del futuro². L'accREDITAMENTO internazionale Joint Commission International, ottenuto come Academic Medical Center, garantisce altresì l'integrazione tra attività clinica, ricerca applicata e didattica³.

Nel Policlinico, in quanto Ospedale Universitario, viene svolta attività formativa per gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e Chirurgia, Scienze Infermieristiche, Fisioterapia, Tecniche di Radiologia e Radioterapia della Facoltà di Medicina dell'Università e di studenti che partecipano a specifici programmi di formazione gestiti dalla stessa facoltà o da altre Facoltà o dalla stessa Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Tramite la convenzione tra Università e Fondazione, gli studenti vengono formati per diventare professionisti autonomi e maturi tramite un percorso di formativo orientato non solamente all'ambito professionale ma anche

alla crescita globale del futuro professionista. Il percorso di formazione degli studenti, secondo quanto stabilito dalla convenzione, è coordinato dai Direttori di ogni singola Unità Operativa e si articola grazie alla supervisione dei tutori clinici. Particolare attenzione viene anche riservata allo sviluppo di competenze nell'ambito della ricerca clinica.

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico rappresenta, inoltre, il polo formativo



Figura 3 - Ingresso dell'Università Campus Bio-Medico di Roma

²Fonte: Il Policlinico come Teaching Hospital.

³Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.80.

per i medici specializzandi delle Scuole di Specializzazione dell'Università e per i dottorandi. I medici in formazione specialistica affiancano i medici strutturati nelle attività cliniche.

L'elevata qualità del lavoro clinico e l'efficacia della formazione on the job offerta sono confermate dal crescente numero di richieste di tirocini e convenzioni da parte di studenti e specializzandi, sia italiani che stranieri. Le esperienze di tirocinio, orientate all'innovazione didattica, integrano nuove tecnologie nel percorso clinico e nelle modalità di insegnamento e la Direzione Clinica collabora strettamente con la Facoltà di Medicina per assicurare un tirocinio efficace, rispettoso dei pazienti, degli operatori sanitari e degli studenti. Il percorso educativo, infatti, pone lo studente al centro dell'esperienza professionalizzante, allineando gli obiettivi formativi con quelli clinici.

Negli ultimi anni, l'esperienza di tirocinio ha visto un'armonica integrazione di diverse progettualità, dagli studenti americani del programma "Doctors in Italy" agli studenti di scuole professionali superiori spagnole (Aloya, Ribamar, Fuenllana) e italiane. Il tirocinio è improntato a un rapporto stretto con il paziente e ad un tutorato personalizzato, tenendo conto delle problematiche relative a spazi e tempi condizionati dalle attività cliniche e dall'evoluzione dell'assistenza. Questo ambiente dinamico favorisce l'ampliamento degli orizzonti professionali e gratifica il personale impegnato nella formazione delle future generazioni di professionisti.

Le attività di formazione dedicate agli studenti,

anche attraverso l'attenta supervisione del personale sanitario del Policlinico Universitario, si contraddistinguono per una forte attenzione agli aspetti etici dell'agire medico, espressione dei contenuti valoriali che caratterizzano l'istituzione fin dalla sua fondazione. Infatti, la Fondazione presta particolare attenzione alla formazione etica e bioetica del personale e degli studenti. Il Corso di perfezionamento in Bioetica clinica, avviato nel 2024, ha ampliato la sensibilità su questi temi, dotando la Fondazione di personale preparato ad affrontare le tematiche in modo approfondito e coerente con la vision dell'istituzione. Infine, gli studenti dell'Università sono impegnati in numerose attività di volontariato all'interno del Policlinico in particolare a sostegno degli anziani.

In sinergia con l'Università, la Fondazione si configura quindi come un luogo di formazione teorico-pratica, aperto non solo ai dipendenti e agli studenti UCBM, ma anche a personale sanitario e non sanitario esterno.



Figura 4 - Studenti e studentesse nel Simulation Center dell'Università



2.100

Numero complessivo
di studenti in formazione



17

Corsi di laurea erogati



630

Specializzandi



20

Dottorandi con incarico
assistenziale

MISSION, VISION E VALORI

VISION

“Promuovere il bene integrale dei malati, nell’anima e nel corpo”

È da questa espressione che prende slancio l’impegno per la cura della persona, che costituisce il centro verso cui converge l’azione di tutti coloro che lavorano presso la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico⁴. Qui, la cura, l’assistenza, la formazione clinica,

la ricerca di terapie all’avanguardia e l’innovazione nei modelli assistenziali lavorano in sinergia per rispondere in modo efficace ai bisogni di salute di ogni singolo paziente. Tutto questo è possibile grazie a un servizio completo, personalizzato e incentrato sulla persona, che promuove un approccio collaborativo tra tutti i professionisti, sanitari e non. Nella definizione dei percorsi assistenziali, l’ospedale opera in collaborazione con la Facoltà di Medicina e Chirurgia, riconosciuta come attore fondamentale nei cambiamenti culturali e organizzativi derivanti dall’evoluzione dei sistemi sanitari. Il percorso educativo pone lo studente al centro dell’esperienza professionalizzante, allineando gli obiettivi formativi con quelli clinici.



Figura 5 - Attenzione e cura nella gestione della relazione con il paziente promossa dai diversi professionisti della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

⁴Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, “Piano strategico 2024-2026”, p.8.

MISSION

La Mission della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico può essere riassunta con l'espressione *"la Scienza per l'uomo"*⁵. L'obiettivo è quello di individuare ed erogare *i più elevati livelli di cura e assistenza*, attraverso un modello organizzativo sostenibile e attività assistenziali attente a ogni singolo bisogno di salute. La considerazione della situazione personale del paziente, l'accoglienza e i più alti standard di qualità delle attrezzature ospedaliere, sono gli elementi essenziali dell'assistenza sanitaria fornita dai professionisti della Fondazione a pazienti e familiari.

Gli obiettivi in termini di qualità assistenziale coinvolgono, in maniera inscindibile, sia l'attività di ricerca, rivolta al costante progresso delle conoscenze mediche e biomediche, sia l'attività didattica, essenziale per la formazione e il miglioramento delle competenze di operatori sanitari e studenti.

Anche gli spazi del Policlinico e del Campus sono pensati per il benessere e la funzionalità di fruizione: materiali e arredi di ogni ambiente sono stati scelti con l'obiettivo di migliorare l'impatto della struttura ospedaliera sul visitatore, garantendo alti livelli di comfort.

La Fondazione è impegnata, poi, in tutte le attività volte al conseguimento degli obiettivi e al costante miglioramento della sua struttura. Instaura rapporti di collaborazione con

enti e istituzioni italiani ed esteri, attivando convenzioni per l'affidamento di attività o per la prestazione di servizi a valere su fondi pubblici e privati e promuove la partecipazione a bandi e gare nazionali ed internazionali.

La Fondazione aspira, dunque, a essere un centro in cui assistenza, formazione clinica, sviluppo di terapie avanzate e innovazione si combinino nel servizio alla persona.

Tale obiettivo è possibile grazie alle diverse professionalità che compongono lo staff della Fondazione, che ne riconosce il valore e l'imprescindibilità per il conseguimento della mission.

VALORI

Nello svolgimento delle sue attività, la Fondazione si ispira ai seguenti valori⁶:



Centralità della persona

Il benessere e la salute di ogni paziente sono il fine delle attività cliniche della Fondazione, con tempestività ed efficacia nell'assistenza e con una particolare dedizione per le ultime fasi della vita. Nell'agire coerentemente ai principi etici, deontologici e morali, è favorita la partecipazione attiva del paziente al processo di cura, informato costantemente del suo stato di salute, riconoscendo la sua dignità e rispettando la sua volontà e la sua privacy. Questo avviene indipendentemente dalle sue condizioni fisiche e psichiche, dal suo stato sociale, dal suo credo religioso e dalla sua cultura.



Rapporto con il cittadino-utente

La semplificazione amministrativa dei percorsi assistenziali e la trasparenza dei processi decisionali favoriscono il rapporto con i pazienti e con i cittadini, per sviluppare rapporti di fiducia e comprensione e facilitare l'accesso ai servizi di cura.



Passione professionale e responsabilità personale

La passione per la qualità sul lavoro è caratteristica distintiva dei professionisti che lavorano all'interno della Fondazione. La crescita professionale è sostenuta dal miglioramento continuo delle competenze, attraverso formazione e ricerca scientifica. La dedizione alla propria professione si equilibra, in modo sinergico, con tutti gli aspetti della vita, a partire dalle relazioni familiari e interpersonali, promuovendo una crescita integrale della persona in maniera libera e consapevole.

⁶Fonti: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Piano strategico 2024-2026", p.10; <https://www.policlinicoCampusbiomedico.it/la-Fondazione>



**Interdisciplinarietà
e lavoro
di squadra**

La Fondazione promuove l'integrazione tra le unità organizzative e i diversi professionisti, che collaborano all'interno di gruppi di lavoro multidisciplinari in un clima di rispetto e fiducia e in un ambiente di lavoro collaborativo e produttivo.



**Valorizzazione
professionale**

La Fondazione ha riposto grande impegno nella pianificazione e definizione dell'offerta formativa per i dipendenti, al fine di valorizzare e rafforzare tutte le figure professionali e le potenzialità individuali, promuovendo altresì un senso collegiale di appartenenza e condivisione dei valori dell'istituzione.



**Stile di relazione
improntato
alla cortesia e
alla fiducia**

Ogni professionista della Fondazione, consapevole della sofferenza e delle difficoltà affrontate dal paziente e la sua famiglia, si impegna a relazionarsi con rispetto e cortesia, presentandosi in maniera adeguata al contesto di cura, utilizzando termini e modi di comunicare professionali e rispettosi delle sue condizioni, in un clima di fiducia che lo faciliti nell'accedere ai servizi e nel ricevere le cure adeguate.



**Ricerca
della verità**

La *governance*, l'assistenza, la ricerca scientifica e la formazione dei professionisti sono orientate dalla volontà di esplorare la verità attraverso l'osservazione della realtà e di utilizzare le conoscenze acquisite a vantaggio dei pazienti e di tutti coloro che lavorano all'interno del Policlinico e del Campus.



Responsabilità sociale

Richiamare tutti al valore etico del lavoro, in particolare nel settore sanitario, significa assumersi responsabilità nei confronti del cittadino-utente, dell'Istituzione cui si appartiene e della società. L'impatto delle decisioni e delle azioni sulle singole persone, sulla società e sull'ambiente è parte integrante della responsabilità di ogni professionista. Ognuno si impegna a utilizzare in modo consapevole, responsabile ed economicamente sostenibile le risorse a disposizione.



Prevenzione e promozione della salute

La Fondazione sviluppa sinergie con altre strutture sanitarie e medici sul territorio, per promuovere iniziative di medicina preventiva e di monitoraggio epidemiologico sul territorio, collaborando alla promozione di stili di vita sani.



Informazione e comunicazione

Il miglioramento della qualità ed efficacia della comunicazione, promuovendo una cultura dell'informazione sanitaria che coinvolga le comunità, le organizzazioni sociali e di volontariato, facilitano l'accesso del cittadino, la fruizione dei servizi sanitari e una concreta libertà di cura.



Eticità

Ogni attività della Fondazione prevede il mantenimento di livelli appropriati d'assistenza secondo criteri etici.



Tempestività della cura

La Fondazione è impegnata nel monitorare e garantire tempi d'attesa che non inficino l'efficacia di prestazioni diagnostiche e terapeutiche.



Performance e qualità

Grande importanza è riposta nella formulazione di linee guida e indicatori, anche di esito, per monitorare e valutare percorsi clinici e soddisfazione dei cittadini/utenti.



Sicurezza e salute sul lavoro

La sicurezza e la salute sul lavoro rappresentano pilastri fondamentali per una sanità di valore. È essenziale sviluppare un modello di governance della sicurezza che si applichi alla prestazione dei servizi e delle attività cliniche, rivolto non solo all'utenza, ma anche al personale e ai soggetti in formazione. Questo modello deve essere in grado di diffondere la cultura del lavoro sicuro e rispettoso dell'ambiente quale fondamento di una sanità di valore.



Innovazione

Favorire procedure gestionali innovative e tecnologie che permettano di coniugare la qualità delle prestazioni con un uso razionale ed efficace delle risorse economiche, strutturali e professionali, è essenziale per un miglioramento continuo dei servizi offerti, garantendo al contempo efficienza e sostenibilità.



Confronto con le parti sociali

Il dialogo maturo e aperto con le parti sociali interessate è una condizione imprescindibile per la crescita dell'organizzazione a beneficio della società. Dialogare con maturità con le organizzazioni sindacali, di volontariato, di promozione sociale e di tutela dei diritti degli utenti permette di costruire un ambiente collaborativo e di rispondere in modo efficace alle esigenze di tutti gli stakeholder.



Sostenibilità ambientale

Per creare un modello di ospedale a basso impatto ambientale, si è scelto di adottare politiche e promuovere programmi per l'utilizzo di energie ecosostenibili e per l'efficientamento energetico. La sostenibilità ambientale è perseguita con impegno, garantendo il rispetto dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali.

1.2 COMPOSIZIONE DELLA GOVERNANCE DELLA FONDAZIONE⁷

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è un ente senza fini di lucro costituito dall'Università Campus Bio-Medico di Roma, dall'Associazione Campus Bio-Medico e dalla Campus Bio-Medico S.p.A., con l'obiettivo di gestire il Policlinico Universita-

rio nell'ambito dell'assistenza sanitaria, della formazione e della ricerca scientifica. La **governance** della Fondazione è **strutturata su più livelli**, garantendo un coordinamento strategico ed esecutivo funzionale al raggiungimento delle finalità istituzionali.



Figura 6/7 - Consiglio di Amministrazione e Collegio di Direzione

⁷Fonte: Statuto Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico.

Gli organi della Fondazione comprendono il **Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Direttore Generale, il Collegio Sindacale e il Direttore Scientifico**. A supporto di questi organi operano il **Collegio di Direzione** e il **Comitato Scientifico**, che affiancano rispettivamente il Direttore Generale e il Direttore Scientifico. Il Collegio di Direzione è composto da 10 membri, di cui 3 donne e 7 uomini. Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo di indirizzo strategico e gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione. È composto da **sette membri**, di cui 6 uomini e 1 donna: quattro nominati da UCBM, due dagli Enti Promotori e uno designato congiuntamente dai Fondatori, che assume anche il ruolo di Presidente. Tra le sue principali attribuzioni vi sono *l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari, la gestione del bilancio e la nomina delle principali figure esecutive della Fondazione*. Il Consiglio può delegare specifiche funzioni, ma mantiene il controllo su decisioni fondamentali, come la gestione del patrimonio e le modifiche statutarie.

Il **Presidente**, oltre a presiedere il Consiglio di Amministrazione, *rappresenta la Fondazione legalmente e istituzionalmente. Ha il compito di coordinare le attività strategiche, vigilare sull'operato degli organi esecutivi e garantire l'adeguata collaborazione con gli enti promotori e le istituzioni pubbliche*.

Il **Direttore Generale** è nominato dal Consiglio di Amministrazione e ha la responsabilità della *gestione operativa del Policlinico, coordinando l'attività amministrativa, contabile e sanitaria*. È coadiuvato dal Collegio di Direzione, composto da membri chiave della struttura ospedaliera e accademica, con il compito di assicurare un indirizzo unitario alla gestione del Policlinico.

Il **Collegio Sindacale**, composto da **tre membri effettivi e due supplenti**, ha il ruolo di *vigilare sulla corretta amministrazione della Fondazione, verificando il rispetto delle norme statutarie e dei principi di trasparenza e sostenibilità economica*.

Infine, il **Direttore Scientifico**, nominato congiuntamente dal Consiglio di Amministrazione e dai Fondatori, è responsabile della *direzione delle attività di ricerca e formazione della Fondazione*. Coordina, inoltre, il *Comitato Scientifico*, un organo consultivo che assicura l'integrazione tra le attività accademiche di UCBM e quelle del Policlinico.

Nel suo complesso, la **governance** della Fondazione Policlinico UCBM è **progettata per garantire un’efficace integrazione tra le attività sanitarie, formative e di ricerca**, preservando l’identità universitaria e l’eccellenza scientifica dell’istituzione:

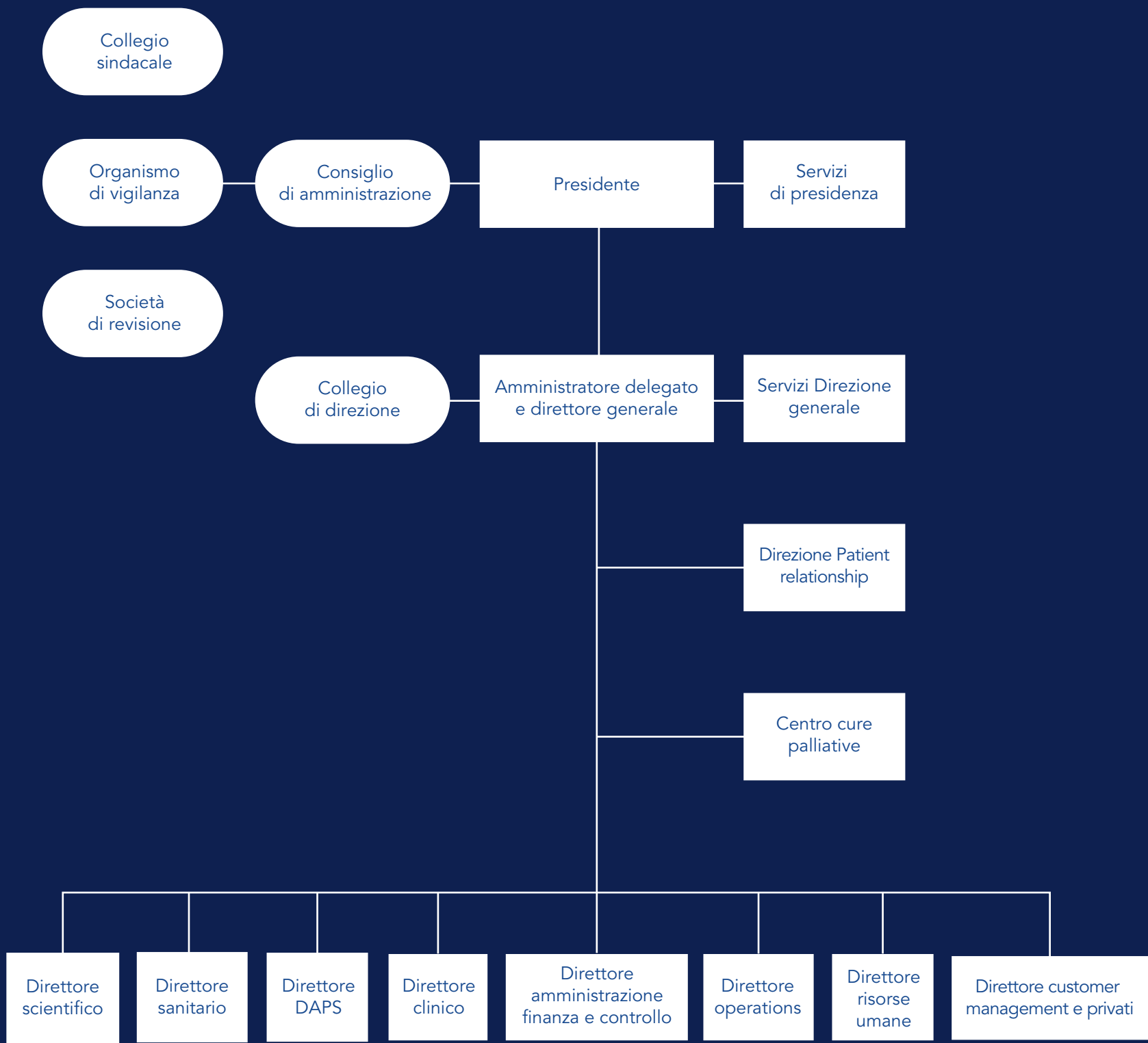


Figura 8 – L’organigramma della Fondazione

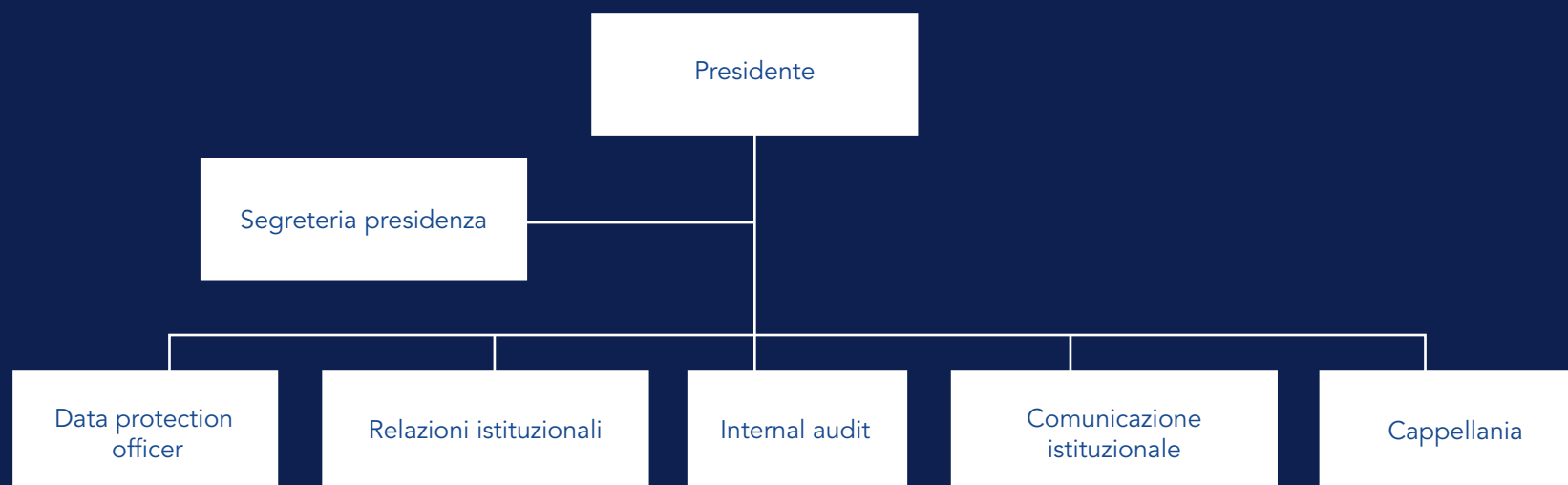
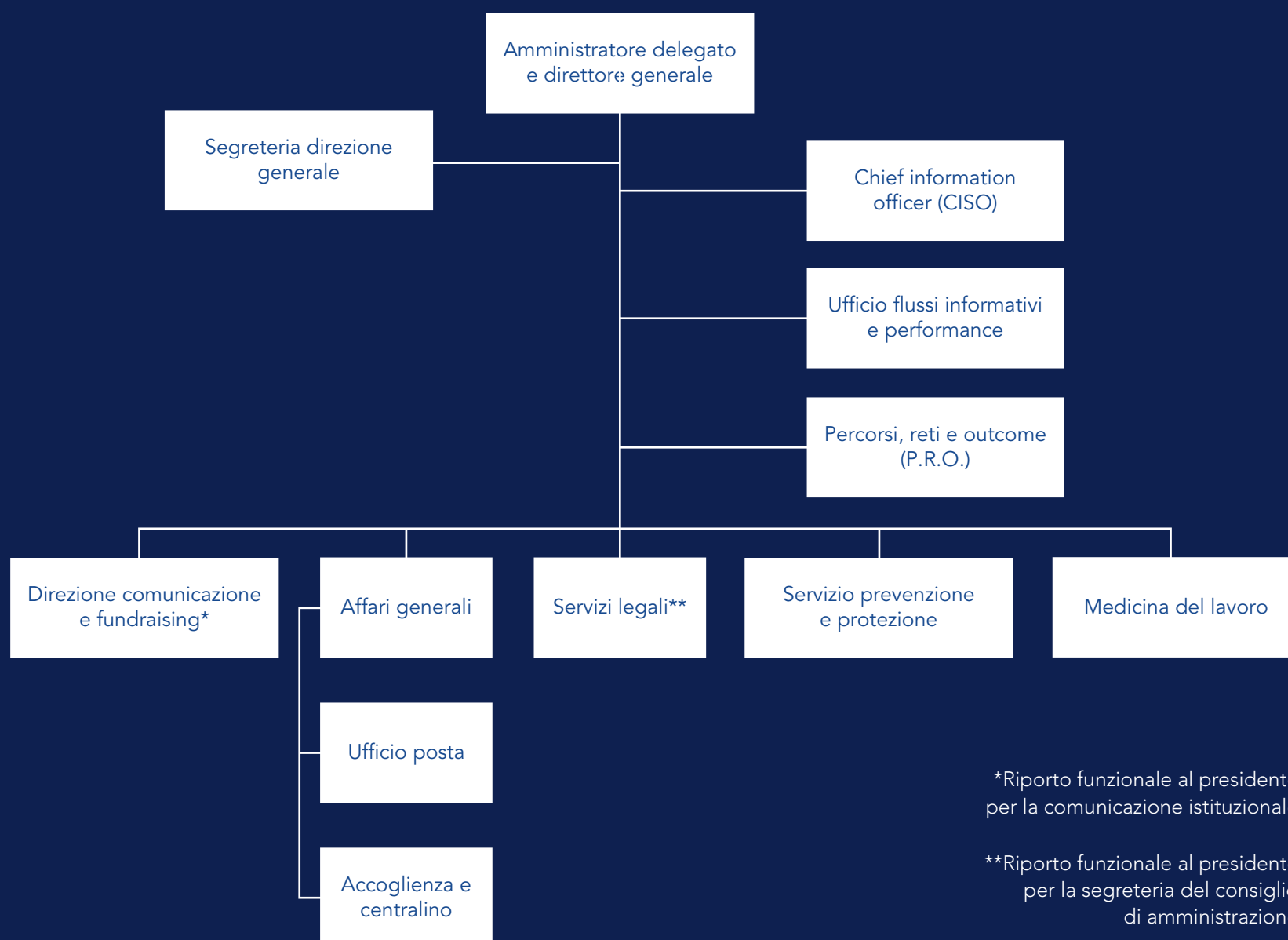


Figura 9 – L’organigramma dei Servizi di Presidenza



*Riporto funzionale al presidente per la comunicazione istituzionale

**Riporto funzionale al presidente per la segreteria del consiglio di amministrazione

CATENA DI FORNITURA

La catena di approvvigionamento della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è suddivisa in due aree dedicate e strutturate all'interno della Direzione

Operations⁸: **l'Area approvvigionamento di Dispositivi Medici (DM), Farmaci e Dispositivi medico-diagnostico in vitro (IVD)** e **l'Area approvvigionamento di Beni, Servizi e Lavori**.

Aree di approvvigionamento della Fondazione:

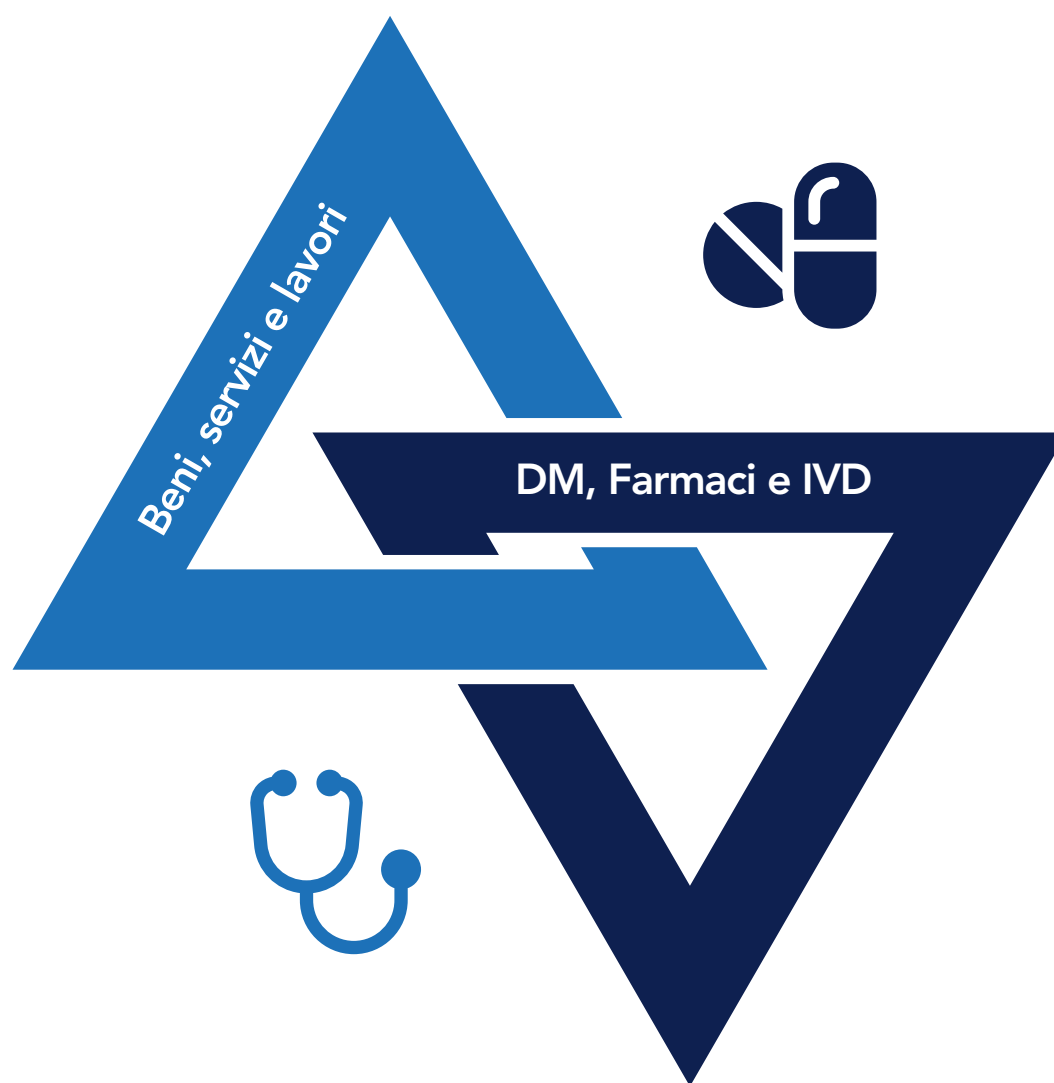


Figura 11 – Catena di Fornitura

⁸Fonte: <https://www.policlinicocampusbiomedico.it/governance/direzione-operations>

L'Area **Approvvigionamenti** coordina le attività negoziali e preparatorie, come benchmark e relazioni commerciali, per l'acquisto di beni e servizi in base alle necessità della Fondazione. Si occupa, inoltre, della formalizzazione dei contratti commerciali per beni sanitari e non sanitari e garantisce la corretta gestione del magazzino in conformità con i principi e le procedure stabilite dagli Organi di Governo. Nella selezione degli operatori economici, Società/Enti, consulenti e professionisti, anche esteri, con i quali instaura rapporti di fornitura di lavori, beni e servizi, la Fondazione assicura trasparenza, oggettività e tracciabilità.

Ogni richiesta di approvvigionamento (RDA) viene valutata in base a diverse soglie di spesa.

Nello specifico, per importi superiori a €50.000, risulta necessario avviare una gara d'appalto. Nei grandi contratti di appalto, vengono coinvolti il Servizio di Prevenzione e Protezione e il DPO per il trattamento dei dati. Per le gare, viene nominato un Gruppo di Lavoro (GdL) incaricato per l'esecuzione della procedura di negoziazione, composto almeno dal personale del Servizio Responsabile e dell'Area Approvvigionamenti, che propone i fornitori da invitare, predispone la documentazione tecnico-amministrativa e valuta le offerte. La Commissione di Gara nominata attribuisce i punteggi e definisce la graduatoria dei fornitori.

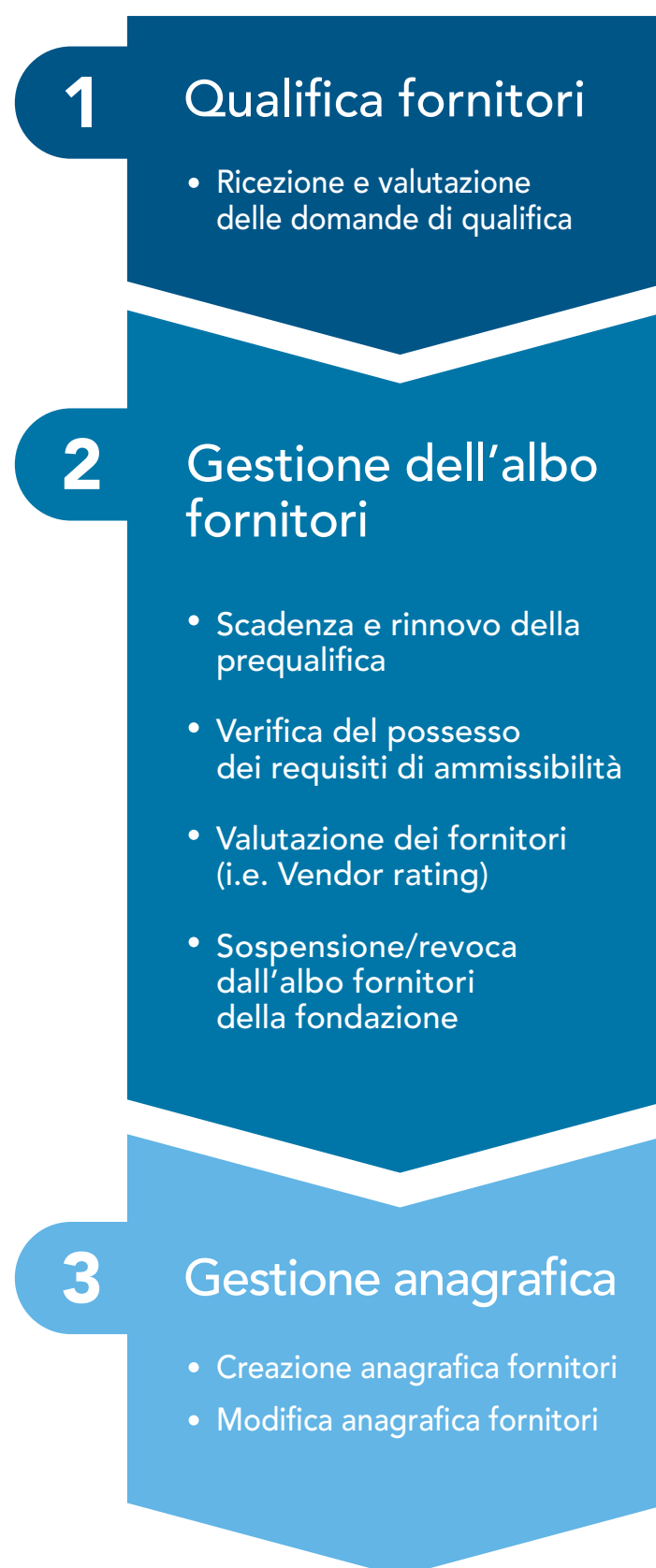


Figura 12 – Processo di gestione dei fornitori

Tutti gli approvvigionamenti sono valutati dal Servizio Responsabile di concerto con l'Area Approvvigionamenti, secondo il criterio dell'offerta economica-tecnica più vantaggiosa. Una volta identificato il fornitore aggiudicatario, il Servizio Responsabile predispone una pratica al cui interno saranno formalizzati i criteri economici e tecnici utilizzati per la selezione dei fornitori.

La gestione della qualifica, albo ed anagrafici fornitori della Fondazione è regolata da una procedura specifica che definisce le fasi, le attività e i controlli necessari. Questa procedura stabilisce i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti, assicurando il rispetto delle normative vigenti, del Codice Etico e del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/01⁹.

I fornitori che desiderano partecipare alle procedure di affidamento devono richiedere l'iscrizione all'Albo Fornitori della Fondazione, superando un **processo di prequalifica**. Questo processo si applica a tutti i fornitori di beni, servizi e lavori, con alcune eccezioni (es. fornitori con brevetti, fornitori accreditati presso enti regolatori, acquisti urgenti, ecc.). La prequalifica ha una durata biennale e deve essere rinnovata prima della scadenza.

L'Area Approvvigionamenti, insieme ai Servizi Legali e altri dipartimenti competenti, definisce i requisiti di ammissibilità per i fornitori. Nello specifico, i fornitori sono soggetti a valutazioni periodiche (vendor rating) per determinare la loro permanenza nell'Albo.

In caso di valutazioni negative o gravi inadempienze, il fornitore può essere sospeso o revocato dall'Albo.

La gestione dell'anagrafica fornitori è affidata al personale dell'Area Approvvigionamenti e agli altri dipartimenti competenti. Eventuali modifiche all'anagrafica devono essere verificate e approvate, garantendo la correttezza e la riservatezza dei dati. Il personale coinvolto è responsabile della tracciabilità e della corretta archiviazione dei documenti, assicurando la possibilità di verifiche future. Il mancato rispetto delle procedure comporta l'applicazione delle misure sanzionatorie previste dal sistema disciplinare aziendale. Questa metodologia assicura trasparenza, oggettività e tracciabilità nella gestione dei fornitori, contribuendo alla mitigazione dei rischi e al miglioramento continuo delle attività della Fondazione.

La **responsabilità sociale** è uno dei fattori di importanza strategica nell'ambito dell'**attività di selezione, qualifica e valutazione** dei fornitori della Fondazione. Assicurandosi che le pratiche siano svolte seguendo principi etici, la valutazione include la situazione finanziaria e, per le procedure più importanti, una serie di documenti legati all'idoneità tecnico-professionale, come la certificazione ISO 45001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SSL). Inoltre, può essere richiesto un report di "onorabilità" per valutare il comportamento etico del fornitore.

⁹Fonte: Gestione della Qualifica, Albo e Anagrafica Fornitori, in Documenti Ricevuti, Catena di Fornitura.

1.3 ETICA E COMPLIANCE

NORMATIVA¹⁰

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (nel seguito anche “Modello 231”) adottato dalla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico rappresenta uno **strumento fondamentale per garantire la trasparenza, la correttezza e l’efficacia delle attività gestionali e operative dell’ente**. Tale modello è stato implementato in risposta alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001, il quale ha introdotto nell’ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per determinati reati commessi nel loro interesse o a loro vantaggio.

La Fondazione adotta questo modello *per assicurare un sistema di governance conforme alle normative vigenti e per prevenire la commissione di reati* che potrebbero esporre l’ente a sanzioni e danni reputazionali. Il Modello 231 della Fondazione si basa su un’analisi approfondita delle attività svolte, individuando le aree a rischio e implementando procedure specifiche per mitigare tali rischi. Il documento è suddiviso in una

Parte Generale e in Parti Speciali, le quali dettagliano le misure di controllo applicabili a specifiche categorie di reati previsti dal decreto.

Tra gli elementi essenziali del modello vi è *l’identificazione delle attività sensibili*, ovvero quelle più esposte al rischio di commissione di reati. La Fondazione ha pertanto predisposto un **sistema di controllo interno** che prevede *misure di prevenzione, tra cui il rafforzamento del sistema di governance, l’adozione di protocolli operativi, la formazione del personale e l’istituzione di un codice etico*. Quest’ultimo rappresenta un elemento imprescindibile del modello, in quanto stabilisce principi di integrità, onestà e trasparenza da seguire nello svolgimento delle attività lavorative.

¹⁰Fonte: Modello Di Organizzazione, Gestione e Controllo Della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico Ex Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 – Parte Generale.



Il codice etico¹¹

Il **Codice Etico** della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico rappresenta un **documento essenziale che regola il comportamento etico e professionale di tutti coloro che operano all'interno della Fondazione**.

Ispirato ai **principi di legalità, integrità e trasparenza**, il Codice si fonda sul rispetto delle normative vigenti e delle regole interne per *garantire un ambiente di lavoro equo, sicuro e rispettoso dei diritti di tutti*. La Fondazione si dedica alla tutela e alla promozione della persona umana nell'ambito dell'assistenza sanitaria, della formazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione biomedica, operando in stretta collaborazione con l'Università e altri enti promotori.

Il Codice Etico stabilisce *principi fondamentali* come la correttezza nei rapporti con le pubbliche amministrazioni, il divieto di nepotismo e favoritismi, la tutela della riservatezza e delle risorse aziendali, nonché la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori e dei

pazienti. Inoltre, vieta qualsiasi forma di discriminazione, corruzione, riciclaggio e attività illecite, promuovendo invece un ambiente di lavoro basato su equità, trasparenza e rispetto reciproco. Viene data particolare attenzione anche alla tutela dell'ambiente e alla privacy, specialmente per quanto riguarda i dati sensibili dei pazienti.

La Fondazione adotta misure per garantire il rispetto delle normative in materia di lotta alla criminalità organizzata, alla corruzione e agli abusi di mercato, imponendo rigidi controlli interni e promuovendo la formazione continua del personale per la piena comprensione e applicazione del codice.

Il rispetto delle disposizioni contenute nel Codice Etico è un dovere di tutti i membri della Fondazione, e la sua violazione comporta sanzioni disciplinari in linea con le normative vigenti.

¹¹Fonte: Codice Etico Della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Un ruolo centrale all'interno del Modello 231 è svolto dall'**Organismo di Vigilanza (OdV)**, il quale ha il compito di *monitorare l'applicazione del modello, verificare il rispetto delle procedure e segnalare eventuali anomalie o violazioni*. L'OdV opera con *piena autonomia*

e *indipendenza*, assicurando un controllo efficace e imparziale. Le sue funzioni includono la raccolta e l'analisi delle segnalazioni di illeciti, l'esecuzione di audit periodici e la formulazione di proposte per l'aggiornamento del modello.



Whistleblowing¹²

Un altro aspetto rilevante del Modello 231 riguarda **la gestione delle segnalazioni di condotte illecite o non conformi** tramite il **whistleblowing**. La Fondazione ha infatti istituito canali riservati per consentire ai dipendenti e agli stakeholder di *segnalare comportamenti scorretti in modo sicuro e anonimo*. Le segnalazioni sono trattate con *la massima riservatezza* e possono portare all'adozione di provvedimenti disciplinari in caso di accertate violazioni del modello. Attraverso l'apposita piattaforma, i dipendenti e/o soggetti terzi possono infatti segnalare fatti (di qualsivoglia natura, anche meramente omissivi), già accaduti o che molto verosimilmente potrebbero accadere, riferibili a colleghi o a terzi, di cui sono venuti a conoscenza nell'ambito del proprio conte-

sto lavorativo, che possano arrecare danno o pregiudizio, anche solo d'immagine o reputazionale, alla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e, in particolare, che possano integrare illeciti, irregolarità o comunque condotte poste in essere in violazione:

- del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e delle procedure che ne costituiscono attuazione;
- del Codice Etico della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico;
- di leggi, regolamenti, normative o procedure interne (es. in materia di corruzione, antitrust, riciclaggio, ecc.).

Il **sistema disciplinare** rappresenta un ulteriore pilastro del modello, in quanto prevede **sanzioni** *proporzionate alla gravità delle violazioni*. Tali sanzioni possono riguardare sia i dipendenti che i collaboratori esterni e sono finalizzate a garantire il rispetto delle norme e dei principi stabiliti dal Modello 231. La Fondazione si impegna inoltre a mantenere aggiornato il modello in funzione delle evoluzioni normative e organizzative, assicurando una costante verifica della sua efficacia.

In conclusione, l'adozione del Modello 231 da parte della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico testimonia l'impegno dell'ente nella promozione di una cultura aziendale basata sulla legalità e sulla trasparenza. Attraverso l'implementazione di misure di prevenzione, controllo e sanzione, la Fondazione si pone l'obiettivo di tutelare la propria integrità, migliorare la gestione dei rischi e garantire un ambiente di lavoro etico e conforme alle normative vigenti.



Proprio in virtù del grande impegno della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico nel biennio 2023-2024, non sono stati registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti, episodi di corruzione né azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, violazioni antitrust o pratiche monopolistiche.

1.4 L'APPROCCIO VALORIALE DELLA FONDAZIONE

L'IMPORTANZA DELL'ACCESSIBILITÀ ALLE CURE E DELL'IMPEGNO DELLA FONDAZIONE

“Questa è la parola chiave che non dovreste scordare mai: servizio. Attraverso il vostro lavoro e attraverso le altre mansioni, tutte importanti, siete chiamati a servire gli altri con gioia”.

Questa testimonianza, che incarna *gli insegnamenti di San Josemaría Escrivá, Fondatore dell'Opus Dei*, evidenzia la dedizione dei professionisti che operano all'interno della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico a vivere il proprio lavoro con responsabilità e spirito cristiano di servizio¹³. Tra i tratti distintivi della Fondazione, si trova l'impegno a valorizzare uno stile di *relazione con*

il paziente improntato alla cortesia, al rispetto, e allo sviluppo di rapporti di fiducia come parte del processo di cura, manifestazione dell'attenzione concreta alla dignità di ogni persona. Questo valore aggiunto si manifesta soprattutto quando la relazione con il paziente richiede una vicinanza tale da determinare l'ingresso nella sua sfera personale, attraverso un contatto costante e diretto con il suo corpo, la sua intimità e la sua esperienza di vita. Oltre a fornire prestazioni assistenziali con la massima competenza professionale, si riconosce l'importanza del momento di vita che ogni persona attraversa con il variare delle sue condizioni di salute e si agisce di conseguenza per promuovere il benessere e preservare la dignità in ogni circostanza.

La Fondazione si è dedicata ad un modello assistenziale che non si limita alla semplice esecuzione delle prestazioni di diagnosi e trattamento delle patologie, ma che consideri e prenda in carico tutti i bisogni, fisici, psicologici, emotivi ed esistenziali, che cambiano a causa della patologia e dei relativi trattamenti. Queste modalità implicano un **modello assistenziale centrato sul paziente** piuttosto che sulle prestazioni.

Nei reparti di degenza, ogni infermiere è responsabile dell'assistenza di un numero definito di pazienti per ogni turno di lavoro, è supportato da operatori socio-sanitari per l'esecuzione delle diverse procedure e mette in atto

un processo assistenziale che include la valutazione dei bisogni del paziente, l'identificazione delle priorità assistenziali e l'esecuzione degli interventi, in collaborazione ad altri professionisti e in autonomia.

Per garantire un percorso di cura più umano e dedicato ai bisogni del paziente, la Fondazione può contare su una solida base di **volontari**. Dopo aver ricevuto la necessaria formazione, i volontari collaborano con il personale sanitario e con i responsabili di accettazione e accoglienza nel dare informazioni all'utenza, oltre che sicurezza e vicinanza alle persone più fragili o in difficoltà.



Figura 13 - Vita in reparto, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

I servizi per l'ospitalità sono alla base delle attività di cura, garantendo qualità e sicurezza in tutta la struttura. L'attenzione al malato è centrale per i Servizi di Ristorazione Degenti e per il Servizio Lavanderia e Guardaroba, entrambi impegnati nella promozione di una cultura di dignità e attenzione verso pazienti e operatori sanitari e amministrativi. Ogni paziente riceve una dieta personalizzata. I pasti vengono trasportati ai piani di degenza in carrelli chiusi e serviti su vassoi con stoviglie di porcellana, posate d'acciaio,

bicchieri in vetro e tovaglioli. I piatti sono contenuti in due boli termici per garantire condizioni ottimali di igiene durante il trasporto e mantenere la temperatura prevista. In linea con le nuove linee guida nazionali della ristorazione ospedaliera, la Fondazione assicura che i pazienti possano rispettare il proprio credo religioso anche nella dieta¹⁴. Questo progetto è interdipendente dallo sviluppo, in programma, del sistema di gestione informatizzato delle diete¹⁵.



Figura 14 - Vita in reparto, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

¹⁴Fonte: Vita in reparto | Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

¹⁵Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Piano Strategico 2024-2026", p.44.

L'innovazione digitale è fondamentale per affrontare le sfide del mercato dei servizi sanitari di questo decennio. L'uso crescente di dispositivi elettronici e di applicazioni connesse a Internet sta cambiando radicalmente i comportamenti della popolazione e il loro interesse verso la sanità digitale. Ripensare l'erogazione dei servizi sanitari è stato, quindi, essenziale. Dopo aver individuato le attività che i pazienti potessero eseguire autonomamente con i propri dispositivi, anche fuori dalla struttura sanitaria, la Fondazione ha avviato *la digitalizzazione dei suoi processi amministrativi e sanitari del percorso di cura* (Patient Journey).

Per incrementare i servizi digitali offerti ai pazienti, semplificando e velocizzando l'accesso remoto ai servizi della Fondazione, è stato, quindi, predisposto, Il "**Piano di Digitalizzazione del Patient Journey**".

Nell'ultimo triennio, è stato reso accessibile e portato a regime il **Programma My-Hospital**, il portale per i servizi online della Fondazione. Questo programma consente di usufruire gratuitamente di una serie di servizi digitali, tra cui la prenotazione di visite ed esami, il pagamento delle prenotazioni effettuate, la Self accettazione per evitare lunghe attese agli sportelli, la possibilità di scaricare online i referti medici, la connessione Wi-fi gratuita in tutto il Policlinico Universitario e l'invio di newsletter dedicate con informazioni su nuovi

servizi e iniziative di prevenzione.

Per usufruire dei servizi del Programma My-Hospital è necessario iscriversi online e completare il processo di identificazione recandosi personalmente presso lo sportello My-Hospital in Policlinico o accedere, in modo ancora più semplice e immediato, tramite il **Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID)**.

Questo pacchetto di funzionalità ha fornito ai pazienti della Fondazione un canale alternativo e veloce rispetto ai metodi tradizionali.



Figura 15 - Schermata iniziale del programma My Hospital

L'IDENTITÀ CRISTIANA DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, pur avendo una natura civile, è profondamente permeata da principi cristiani in cui tutti si possono riconoscere. Il Policlinico è nato grazie all'incoraggiamento del beato Álvaro del Portillo, allora Prelato dell'Opus Dei, che spinse alcuni fedeli della Prelatura a creare a Roma un ospedale e un'università ispirati al messaggio di San Josemaría Escrivá: vivere la fede e la carità cristiane in modo coerente e audace nelle occupazioni quotidiane, in particolare nel lavoro. L'identità cristiana è, quindi, un elemento chiave che permea tutte le attività sanitarie e assistenziali della Fondazione e professionisti che qui vi operano si impegnano a svolgere il proprio lavoro con responsabilità e spirito di servizio cristiano, seguendo una visione trascendente aderente al Magistero della Chiesa Cattolica e agli insegnamenti di San Josemaría Escrivá e del beato Álvaro del Portillo.

Esiste un rapporto istituzionale regolato da una convenzione tra l'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Prelatura dell'Opus Dei, che supporta la mission della Fondazione attraverso attività di formazione dottrinale e spirituale, promuovendo l'identità cristiana e assistendo spiritualmente chi lo desidera, anche tramite i cappellani nominati. L'Opus Dei ricorda che tutti i cristiani sono chiamati alla santità, una vita pienamente ispirata dalla

fede, soprattutto nelle realtà ordinarie come gli affetti, lo studio, il lavoro e le piccole cose quotidiane, che diventano grandi quando vissute con amore. Per aiutare a vivere questo ideale, offre alla Fondazione vari aiuti formativi, come conferenze e corsi su questioni di fede, per migliorare la vita familiare e l'impegno professionale, e per vivere un rapporto filiale e confidente con Dio, attraverso meditazioni, ritiri mensili e annuali.

La Cappellania offre un'opera di evangelizzazione per tutta la comunità della Fondazione attraverso la celebrazione dei Sacramenti, catechesi di preparazione alla Cresima e al Matrimonio, momenti di adorazione, predicazione della Parola di Dio, orientamento spirituale personale, testimonianze e aiuto nell'esercizio della carità, specialmente per i malati e i poveri. I sacerdoti della Prelatura dell'Opus Dei sono a disposizione di dipendenti e pazienti e dei loro familiari in ogni momento, sia per l'amministrazione dei Sacramenti che per colloqui personali e per conforto ai familiari, e visitano frequentemente i reparti. I pazienti di religione diversa da quella cattolica possono presentare richiesta di assistenza alla Direzione Sanitaria che provvederà a reperire i ministri del loro culto. In modo spontaneo e personale, ciascuno può organizzare attività, incontri di approfondimento e momenti di preghiera ed è possibile richiedere assistenza

spirituale personale alla Cappellania universitaria per vivere lo spirito e il messaggio di una vita cristiana nel mondo.

La formazione e promozione dell'identità e vita cristiana dei dipendenti e le attività della Cappellania sono articolate in diverse iniziative. La celebrazione della S. Messa quotidiana nella cappella del Policlinico avviene in orari che facilitano la partecipazione del personale, e la S. Messa domenicale è trasmessa anche attraverso il circuito TV interno nelle stanze di degenza, permettendo la partecipazione di pazienti e loro familiari. Ogni volta che si inaugura un nuovo ambiente o si installa un nuovo macchinario, si organizza una piccola cerimonia con la benedizione da parte dei cappellani e la partecipazione del personale che vi lavorerà.

La beatificazione di Álvaro del Portillo è avvenuta in data 27 settembre 2014. Il **12 maggio 2024** si è celebrata la **festa liturgica del Beato Álvaro del Portillo** con l'inaugurazione, alla presenza di dipendenti, volontari e amici e presieduta dal vicario dell'Opus Dei in Italia don Giovanni Manfrin, di una piccola edicola con il quadro che lo ricorda, realizzato dalla pittrice Sofia Novelli. Nel mese di maggio, è stata esposta per due giorni la statua della Madonna de' "Noaltri", accompagnata da un continuo pellegrinaggio di medici, studenti, pazienti, parenti, celebrazioni e attività.

Il 26 giugno, per la festa di San Josemaria Escrivà vengono realizzate piccole interviste, pubblicate sui canali social della Fondazione. A partire da novembre 2024, sui ledwall nella

hall di ingresso sono state inserite frasi valoriali di ispirazione cristiana.

Momenti di preghiera per i dipendenti sono organizzati in occasioni significative dell'anno liturgico, come la recita della Via Crucis, con riflessioni e preghiere preparate da diverse aree cliniche, reparti o servizi del Policlinico, e l'11 febbraio, nella Giornata del Malato, con la partecipazione di pazienti, loro familiari, volontari e operatori sanitari. Altri momenti includono la S. Messa di Natale e il Triduo per l'Immacolata, oltre alle S. Messe per familiari e colleghi defunti. In occasione delle principali feste dell'Anno Liturgico, come Pasqua e Natale, la cappellania organizza momenti di formazione spirituale, ritiri e lezioni, e nei rispettivi reparti si tengono momenti di catechesi per il personale. In più, la Fondazione realizza brochure informative per i pazienti, contenenti brevi frasi del Vangelo che evidenziano i collegamenti tra vita cristiana e lavoro di assistenza. Nel 2024 sono state preparate 3.000 copie a Pasqua e 5.000 a Natale, consegnate personalmente ai pazienti ricoverati, del day hospital o in visita ambulatoriale.

Ogni anno, infine, la Fondazione organizza la tradizionale "Gara dei Presepi" realizzati dal personale in ogni reparto, servizio, ufficio del Policlinico e durante le festività natalizie, viene consegnato un piccolo presepio in legno a ogni paziente ricoverato. Nel 2024, è stato valorizzato il grande presepio artistico realizzato e donato dal Maestro Franco Artese, attorno al quale si sono tenuti eventi, spiegazioni e interviste sul senso del Natale cristiano.

Benessere durante le cure: il servizio gratuito di estetica oncologica¹⁶

In linea con la visione della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico di fornire cure sempre più a misura della persona, a fine 2024 è stato lanciato **il servizio gratuito di estetica oncologica** presso il Day-Hospital oncologico del Policlinico, in collaborazione con l'Associazione Professionale di Estetica Oncologica (APEO). Questo servizio offre *consulenze e trattamenti personalizzati per gestire gli effetti collaterali delle terapie oncologiche*, con un impatto significativo sul benessere psicofisico dei pazienti. L'attivazione del servizio è stata resa possibile grazie alla donazione di Mario Mozzetti, titolare dello storico ristorante romano "Alfredo alla Scrofa". L'obiettivo dei professionisti della Fondazione non è, infatti, solo curare la malattia, ma *prendersi cura del paziente in ogni aspetto della sua vita*, riconoscendo che *il benessere psicologico ed emotivo gioca un ruolo fondamentale nel percorso di guarigione*. Questo nuovo servizio, integrando i trattamenti estetici nel percorso di cura oncologica, offre un supporto concreto per gestire gli effetti collaterali delle terapie e aiutando i pazienti a ritrovare fiducia in sé stessi durante il trattamento.

La collaborazione con APEO permette di *offrire gratuitamente un servizio professionale di alto livello*, che può fare la differenza nella qualità di vita dei pazienti oncologici. I trattamenti, eseguiti da professioniste specializzate APEO secondo protocolli innovativi, sono disponibili su prenotazione presso il Day-Hospital oncologico, previa consultazione con il proprio medico di riferimento. *Il servizio di estetica oncologica rappresenta un ulteriore tassello dell'impegno per una sanità sempre più umana e attenta ai bisogni globali dei pazienti*, interpretando perfettamente la visione della medicina promossa dalla Fondazione, centrata sulla persona nella sua totalità.

Enuresi, il centro per la cura del bambino

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, a febbraio 2024, ha inaugurato il **“Centro per la cura del bambino con enuresi e altri disordini minzionali”** per offrire un punto di riferimento alle famiglie e ai piccoli pazienti che affrontano l'enuresi. Questo disturbo, che colpisce il 15% dei bambini tra i cinque e i sei anni, può causare problemi psicologici, riducendo l'autostima e limitando la vita sociale. Il Centro si avvale della grande esperienza dell'urologia pediatrica della Fondazione, che ha trattato circa 500 pazienti negli ultimi tre anni e ha pubblicato numerosi lavori scientifici sull'argomento.

Il professor Pietro Ferrara, direttore dell'Unità di Pediatria e responsabile del Centro per l'Enuresi, ha spiegato che spesso le famiglie faticano a trovare un adeguato percorso diagnostico-assistenziale a causa delle conoscenze confuse sul trattamento dell'enuresi. Il Centro offre *un percorso di trattamento che parte dalla visita specialistica e dal colloquio con i genitori*, ponendo particolare attenzione agli *aspetti educativi*, alle *regole alimentari*, all'*igiene del sonno* e alla *riabilitazione del pavimento pelvico*. Nei casi più complessi, possono essere effettuati ulteriori esami diagnostici come l'ecografia vescicale e l'uroflussometria.

Il trattamento include anche un *supporto psicologico per responsabilizzare i bambini*

e coinvolgerli nella cura, spiegando loro che non devono sentirsi diversi, poiché molti bambini della stessa età vivono la medesima situazione. Parallelamente, i genitori sono invitati a non colpevolizzare il bambino né a ridicolizzarlo parlando del problema con estranei o chiedendo consigli a tutti davanti al bambino stesso.



Figura 16 - Centro per la cura del bambino con enuresi e altri disordini minzionali

La Banca della Parrucca: curare la paziente oltre la malattia¹⁷

La perdita dei capelli rappresenta un'esperienza particolarmente dolorosa per molte donne, con un impatto profondo sia dal punto di vista psicologico che fisico. Oltre al trauma emotivo, affrontare questa situazione può comportare anche un **importante costo economico** per chi sceglie di acquistare una parrucca o soluzioni alternative. I

capelli sono parte integrante dell'identità femminile e vederli cadere a causa di una malattia è una prova difficile da superare, nonostante la consapevolezza che si tratti di una fase temporanea.

Per offrire supporto in questo momento delicato, la Fondazione ha avviato una **col-**



Figura 17 - Paziente in visita presso la Banca della Parrucca

laborazione con la Banca della Parrucca, attivando un servizio dedicato a tutte le pazienti oncologiche del Policlinico. Dal mese di aprile **2022**, presso il Day Hospital medico al secondo piano della Fondazione, è stato allestito uno **spazio apposito dotato di toeletta e un deposito di circa 50 copricapi e parrucche sintetiche fornite da un'azienda leader del settore**, con cui è stato siglato un accordo.

Il servizio permette alle pazienti di **ricevere gratuitamente una parrucca, un copricapo o una soluzione personalizzata** in comodato d'uso, con l'unico impegno di restituirli al termine del loro utilizzo. Previo appuntamento, le pazienti vengono accolte da volontarie specializzate, che offrono loro un supporto emotivo e le guidano nella scelta della soluzione più adatta alle loro esigenze. Tutte le parrucche vengono accuratamente igienizzate e ripristinate da professionisti prima di essere rimesse a disposizione.

La Banca della Parrucca è stata resa possibile grazie **all'iniziativa di Rita Fantozzi**, giornalista parlamentare e redattrice dell'Adnkronos. Nel suo libro postumo "Malata di vita" (Impri-matur editore, 2016), Rita ha raccontato la sua difficile battaglia contro il cancro e ha deciso di destinare i diritti d'autore alla creazione di un fondo per il finanziamento del progetto.

L'iniziativa è stata **promossa dall'Associazione Amici dell'Università Campus Bio-Medico di Roma**, in collaborazione con l'Associazione Atri Onlus e la Fondazione Prometeus, con il sostegno dei Rotary e Rotaract club aderenti al progetto "Innamorata di Vita".

Chiunque desideri sostenere la Banca della Parrucca può farlo in due modi:

- Donando una parrucca non più utilizzata, contribuendo così a offrire supporto ad altre pazienti.
- Donando i propri capelli, seguendo alcune semplici indicazioni per garantirne la corretta raccolta e riutilizzo.

Grazie a questa iniziativa, la Banca della Parrucca continua a rappresentare un **simbolo di solidarietà e speranza**, aiutando le pazienti oncologiche a ritrovare fiducia in sé stesse e ad affrontare con maggiore serenità il loro percorso di cura.

IL CENTRO DI BIOETICA CLINICA

Per sostenere i valori etici vissuti nel quotidiano della pratica clinica e per orientare gli operatori, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si è dotata del **Healthcare Bioethics Center**, un Centro di Bioetica¹⁸. Il Centro è incaricato dalla Direzione Clinica dell'attività di *consulenza*

etica interna, fornendo pareri riguardanti argomenti specifici, in particolare per nuove iniziative cliniche. L'Health Bioethics Center (HBC) si avvale, al bisogno, della *collaborazione di colleghi di altre istituzioni* come, ad esempio, la GIBCE (Gruppo Interdisciplinare di Bioetica Clinica e Consulenza).

L' Healthcare Bioethics Center si propone di:

1

Offrire un orientamento etico a qualsiasi attività o servizio sanitario ampliato e/o di nuova introduzione, fin dalla loro progettazione;

2

Promuovere linee di ricerca che, all'interno dell'etica del lavoro ben fatto, suggeriscano modelli positivi al servizio delle finalità istituzionali in cui l'etica sappia dialogare anche con l'economia, il management, il diritto e la policy di public health;

3

Collaborare in questi ambiti anche con altre istituzioni sanitarie di ispirazione cristiana o di diverso orientamento;

4

Fornire gli strumenti necessari ad ogni professionista del Policlinico per acquisire una adeguata formazione bioetica e ricevere, quando desiderato, una consulenza etica.

In relazione all'ultimo punto, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico offre un *percorso formativo strutturato in bioetica clinica per tutto il personale*, che mira anche a promuovere il dialogo sulle questioni percepite

come rilevanti dal punto di vista etico da coloro che lavorano nella struttura ospedaliera. Il primo obiettivo formativo è stato fornire le conoscenze preliminari necessarie per comprendere la fase applicativa, oggetto del secondo obiettivo.

¹⁹Fonte: Brochure del Congresso "Better Medicine And End Of Life Care", 4 maggio 2024. https://ecm.uniCampus.it/uploads/ecmuniCampus/event/1528//card/Better%20Medicine_agq14032024.pdf

L'evento prevede un fitto calendario di workshop, tavole rotonde e sessioni di brainstorming formativo con case studies, a cui sono invitati studiosi e medici internazionali, oltre che studenti e specializzandi dell'Università.

La prima edizione del Congresso "*Better Medicine and End of Life Care*", tenutasi il 5 maggio 2024, è stata un incontro internazionale per operatori sanitari, mirato a elevare le cure palliative e di fine vita a un livello di eccellenza nella pratica clinica quotidiana. L'evento ha promosso una *visione interdisciplinare e integrata delle cure palliative*, sottolineando l'importanza di un approccio che vada oltre il semplice trattamento dei sintomi fisici. Riconoscendo la complessità dell'esperienza umana di fronte alla malattia e alla fine della vita, il congresso ha enfatizzato la necessità di considerare e trattare i sintomi in un contesto che abbraccia dimensioni fisiche, emotive, sociali e spirituali.

L'Health Bioethics Center (HBC) promuove, infine, la pubblicazione di lavori in riviste scientifiche nazionali e internazionali, indicizzate e possiede una propria collana editoriale "*Etica del lavoro ben fatto*" (SEU - Roma)²⁰. L'attività di ricerca è svolta in collaborazione con l'Unità di Ricerca in Bioetica e Humanities dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

LA COMUNICAZIONE DEI VALORI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione, inoltre, organizza eventi, convegni e iniziative aperte alla comunità, creando occasioni di incontro e confronto per rafforzare il coinvolgimento e la fiducia del pubblico di riferimento.

Per comunicare in modo efficace e diffondere i valori di accoglienza, innovazione e attenzione ai bisogni della persona nella sua totalità, Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si avvale di molteplici canali digitali. Tra questi, un ruolo di rilievo è svolto dalla sua presenza sul web, attraverso il sito istituzionale e i social media, che le permettono di raggiungere un vasto pubblico in modo immediato e interattivo. Inoltre, la Fondazione organizza eventi, convegni e iniziative aperte alla comunità, creando occasioni di incontro e confronto per rafforzare il dialogo con pazienti, professionisti e cittadini.

Le nostre Parole: Voce Del Verbo

Durante il 2024, le riunioni periodiche del Comitato di Comunicazione valoriale hanno portato alla realizzazione del progetto “Voce del Verbo”.

Tra gli strumenti di comunicazione adottati dalla Fondazione, “Voce del Verbo” è uno strumento di lavoro utile per supportare la comunicazione del personale della Fondazione all’interno di convegni, convention, welcome day, percorsi di formazione, newsletter, articoli, post social.

27 schede descrivono l’identità valoriale attraverso comportamenti attesi, parole chiave, e un corredo di citazioni. Facile da consultare, si presenta come un «ventaglio di colori» a disposizione per cercare l’ispirazione per il un discorso sia in contesto interno che esterno o per un prodotto di comunicazione, ed è stato utilizzato anche come strumento di formazione in 25 incontri con il personale.

Le attività di comunicazione valoriale nel 2024 si sono articolate in:

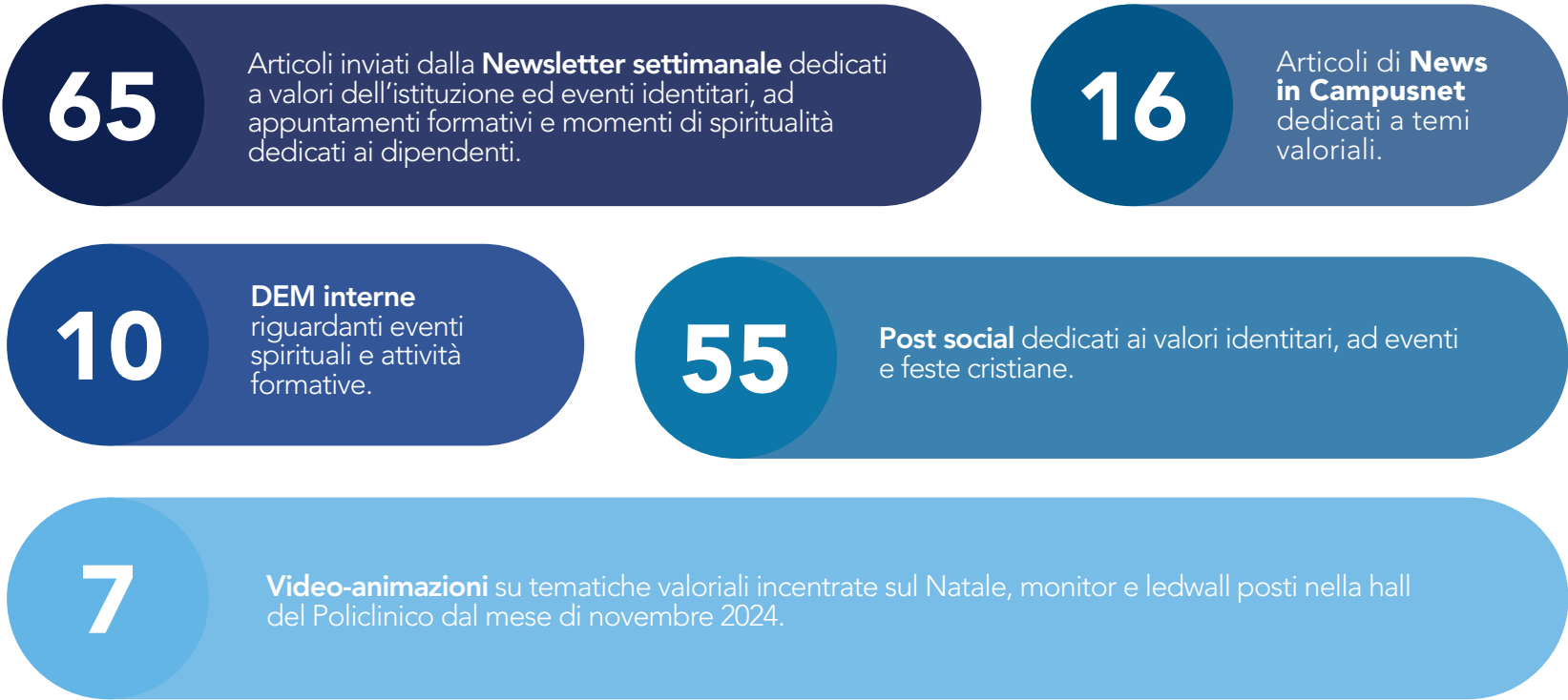


Figura 19 - Attività di comunicazione valoriale della Fondazione

PRESENZA WEB

Negli ultimi anni, la Fondazione ha intrapreso un percorso di implementazione e modernizzazione della comunicazione tramite i social network, che ha consentito di raggiungere un bacino di utenti più ampio e diffuso. Con 5.368 follower e 616 post nel 2024²¹, su **Instagram** la Fondazione pubblica con regolarità un post al giorno per 6 giorni a settimana. I contenuti includono interviste al personale, approfondimenti su servizi sanitari, consigli

sulla salute, testimonianze di iniziative filantropiche e sociali, racconti di eventi e lancio di nuove iniziative. Per le pagina **Facebook e LinkedIn**, che presentano rispettivamente 6.784 e 5.484 follower, è stata seguita una strategia simile, con un post al giorno per 6 giorni a settimana.



Instagram

5.368 follower
6 post a settimana



Facebook

6.784 follower
6 post a settimana



LinkedIn

5.484 follower
6 post a settimana

La **Newsletter** contribuisce alla diffusione dei valori a tutto il personale della Fondazione e degli altri enti del Sistema Campus, racconta la vita dell'Istituzione, attività di formazione, progetti di ricerca, premi e riconoscimenti, innovazioni, eventi, etc.

La newsletter è a cura della Direzione Customer Management e Privati e diffonde con regolarità, a tutti gli iscritti al programma My-Hospital, informazioni sui servizi sanitari, iniziative di prevenzione, consigli su corretti stili di vita, eventi pubblici.

Campus Stories

In occasione del trentesimo anniversario dell'Università e del Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, è stato realizzato "**Campus Stories**", un docufilm che attraverso 14 storie racconta le radici profonde di un'istituzione che mette al centro la persona e il suo benessere. Diretto dal regista Andrea Pellizzer, il film è un intreccio di vite e testimonianze di docenti, ricercatori, medici, infermieri, studenti, educatori, amministrativi, cappellani, uniti dalla passione per il proprio lavoro e dalla dedizione alla cura dell'altro. Il film, a cui hanno collaborato al fianco del regista anche dodici studenti dell'Università, è disponibile sul canale YouTube UCBM²².

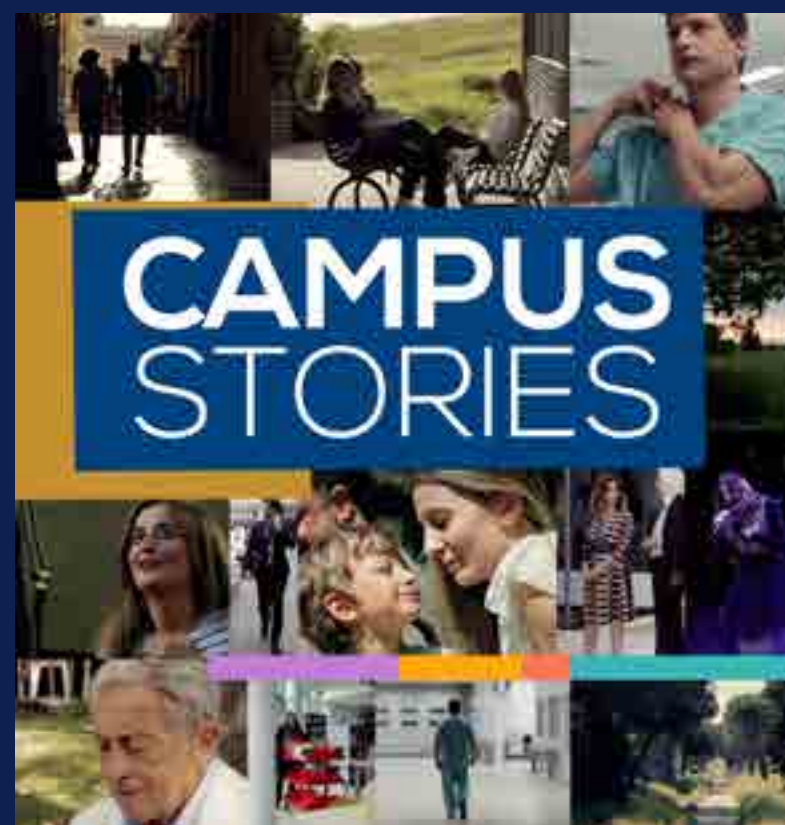


Figura 18 - Locandina del film "Campus Stories"

²²Fonte: <https://www.biomedicalfoundation.org/Campus-stories-proiettato-a-piazza-di-spagna-il-docufilm-che-racconta-i-30-anni-del-Campus/>

EVENTI

Nel rispetto dei valori di promozione della salute e del benessere della persona e della comunità, nel 2024 la Fondazione ha organizzato oltre 120 eventi, sia all'interno che all'esterno della sua struttura ospedaliera, contribuendo ad aumentare la

consapevolezza e la prevenzione su tematiche medico-sanitarie²³.



>120

Eventi organizzati
nel 2024



22

Eventi formativi
«Education Box»

²³Fonte: Doc. Sintesi Progettualità ed Eventi 2024, in Documenti Ricevuti, Comunicazione Esterna.



Nel 2024, gli appuntamenti “**Education Box**” si sono svolti attraverso **22 eventi formativi**, coinvolgendo medici di diverse unità specialistiche, infermieri, assistenti sociali e fisioterapisti nell’approfondimento di tecniche e buone pratiche clinico-sanitarie. Questi incontri rappresentano uno spazio dedicato all’apprendimento e all’ascolto, pensato per supportare pazienti, caregiver e familiari nella gestione consapevole e autonoma della salute. L’obiettivo degli eventi, gratuiti e aperti al pubblico, è stato quello di **promuovere la cultura della prevenzione e dell’educazione clinica**, trasformando la divulgazione sanitaria in un momento di autentica condivisione. Il principio dell’umanizzazione delle cure, che ha trovato piena applicazione in questi appuntamenti, che hanno riscosso crescente consenso e diffusione tra coloro che desiderano essere parte attiva del processo di cura e prevenzione.

20 gennaio 2024



Il 20 gennaio 2024 si tenuto un incontro con pazienti affetti da sarcomi dei tessuti molli, neoplasie rare che si originano dai tessuti di sostegno dell’organismo e che colpiscono in Italia 5 persone ogni 100mila. È stata un’occasione per presentare le più recenti innovazioni terapeutiche nel trattamento di queste forme tumorali rare, ma soprattutto per condividere esperienze di malattia e metterle al servizio della comunità. L’evento è stato promosso in collaborazione con Fondazione Don Gnocchi e con l’Associazione SarkNos, che dal 2022 si occupa di dare supporto ai pazienti e ai loro familiari nel lungo percorso di cura di questo tipo di tumori. L’Associazione, presieduta da responsabile dell’Unità di Chirurgia dei Sarcomi del Tessuti Molli della Fondazione, conta circa 160 iscritti. Ogni anno, a settembre, organizza la SarkRace, una corsa/passeggiata campestre per la raccolta fondi a sostegno della ricerca sui sarcomi.

11 maggio 2024



L'11 maggio 2024 si è svolta la VI edizione di "Run For Liver", organizzata dall'Unità di Medicina Clinica ed Epatologia della Fondazione, con l'obiettivo di promuovere la salute del fegato e sensibilizzare sulla prevenzione di malattie come la steatosi epatica, la sindrome metabolica e il diabete. Durante l'evento sono stati offerti oltre 300 consulti medici e screening gratuiti, curati da esperti della Fondazione e della ASL RM2. Inoltre, sono stati presentati i risultati del programma "Run for Liver", che ha seguito 4 pazienti in un percorso personalizzato di alimentazione e allenamento. Gli studenti delle scuole di Trigoria hanno partecipato al contest "Liver Art", offrendo le loro interpretazioni artistiche dei fegato. La giornata si è conclusa con una corsa o camminata sportiva nella Riserva Naturale di Decima Malafede.



Figura 19 – Run For Liver

7 aprile 2024 Bicinrosa: per la Prevenzione del Tumore al Seno

Bicinrosa è una *pedalata solidale per le vie di Roma*, promossa ogni anno dalla Breast Unit della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in occasione della giornata mondiale della salute, ed è dedicata alle neoplasie legate alle mutazioni genetico-ereditarie, con diagnosi che interessano donne sempre più giovani.

Oltre che richiamare l'attenzione dei media e delle istituzioni sul tema della prevenzione del tumore al seno, Bicinrosa ha permesso di raccogliere fondi da destinare alla ricerca sul carcinoma mammario.

Nel 2016 la Regione Lazio ha individuato Breast Unit delle Fondazione come uno dei centri

di riferimento per la diagnosi e il trattamento del carcinoma mammario: la sua equipe è, infatti, costantemente impegnata nel garantire livelli assistenziali di elevata qualità e nella ricerca scientifica che, negli ultimi, ha contribuito a migliorare le cure, aumentando il tasso di sopravvivenza delle donne colpite da tumore al seno.

L'iniziativa, infine, ha contribuito a dare visibilità alle donne che hanno affrontato la malattia e a tutti i possibili interlocutori sensibili al tema, trasmettendo speranza attraverso le testimonianze di donne che hanno affrontato il percorso oncologico con spirito positivo.



Figura 20 – Partecipanti della VII edizione di Bicinrosa, 7 aprile 2024

1.5 CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DI VALORE

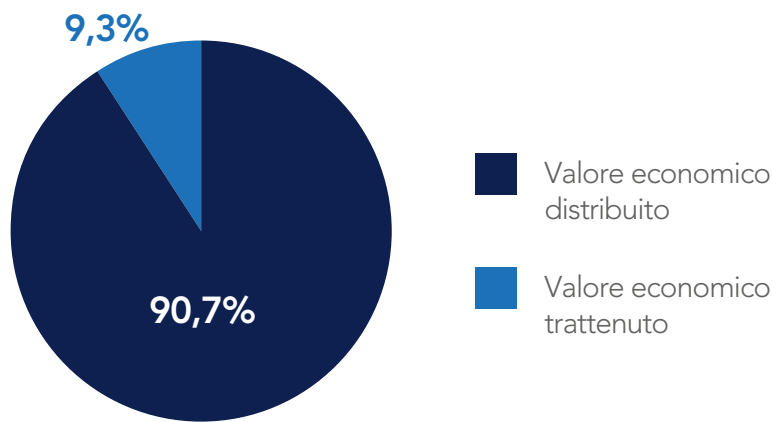
L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stato il terzo anno di operatività della Fondazione.

Nel 2024 l'attività istituzionale, sia assistenziale che di ricerca, è proseguita con regolarità. In particolare, sono continuati gli investimenti che permetteranno alla Fondazione di diventare un centro di alta specializzazione in chirurgia robotica e l'ampliamento dei locali da adibire ad attività sanitarie entro il 2026.

Il prospetto del Valore Economico è una riclassificazione del Conto Economico della Fondazione e rappresenta la ricchezza prodotta e ridistribuita.

In particolare, tale prospetto presenta l'andamento economico della gestione, la ricchezza distribuita ai soggetti considerati portatori di interesse per la Fondazione ovvero la capacità dell'ente di creare valore per i propri stakeholder. Nel 2024, il Valore Economico Generato dalla Fondazione è stato pari a €281.469.863, in aumento del 6% rispetto al 2023; il Valore Economico Distribuito è stato pari a €255.009.515, in aumento del 5% rispetto al 2023, mentre il Valore Economico Trattenuto all'interno dell'ente ammonta a €26.460.349, anch'esso in aumento dell'14% rispetto al 2023..

Valore Economico Generato 2024



Valore Economico Generato 2023

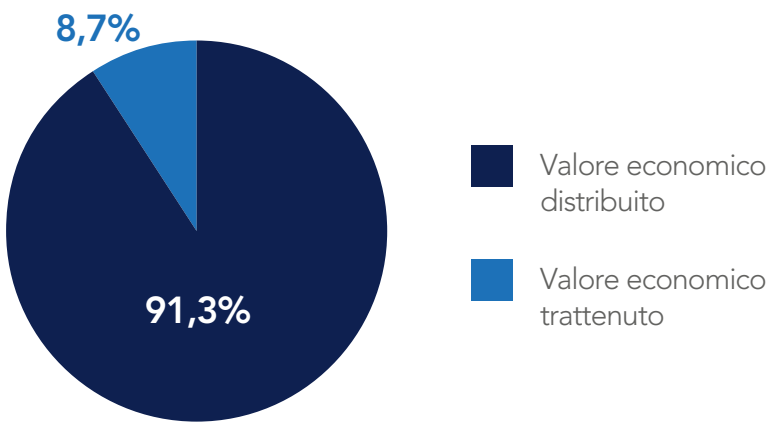
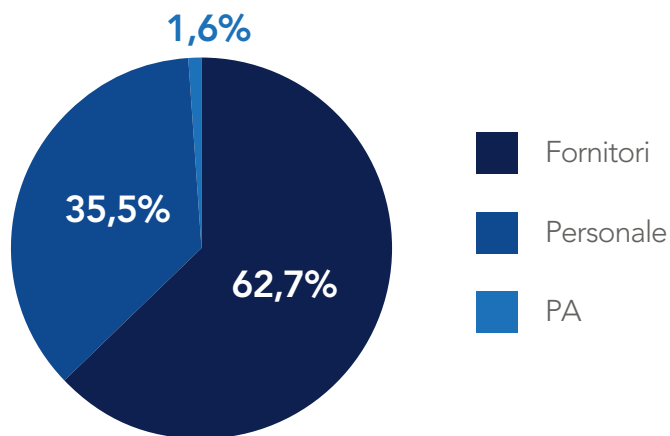


Figura 21/22 – Distribuzione del Valore Economico Generato nel 2024 e nel 2023

Come si evince dai grafici relativi al valore economico distribuito nel 2024 e nel 2023, il 63% della ricchezza aziendale è stata distribu-

ita ai fornitori, il 35% al personale e il 2% alla Pubblica Amministrazione.

Valore Economico Distribuito 2024



Valore Economico Distribuito 2023

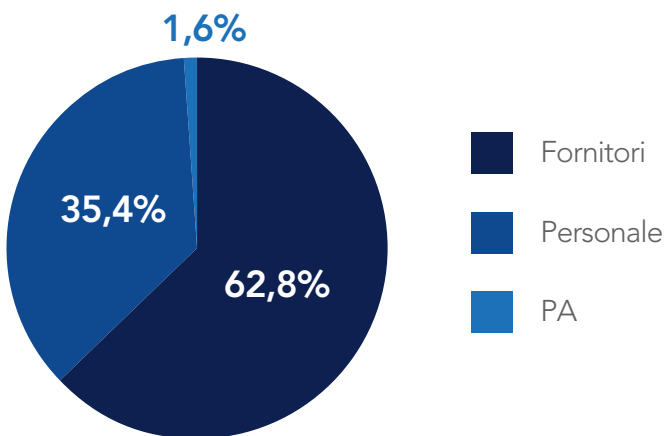


Figura 23/24 – Ripartizione del Valore Economico Distribuito nel 2024 e nel 2023

1.6 ANALISI DI MATERIALITÀ E PRINCIPALI STAKEHOLDER

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico attribuisce grande importanza al mantenimento di un **dialogo costante e trasparente con i propri stakeholder**, con l'obiettivo di migliorare continuamente i servizi offerti e contribuire in modo positivo allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio.

In linea con gli Standard di reporting di sostenibilità adottati per la redazione di questo Documento e per orientare in modo più efficace le proprie iniziative nel campo della sostenibilità, la Fondazione ha individuato i suoi principali stakeholder attraverso un'analisi approfondita.

L'individuazione delle categorie di stakeholder che sono influenzati o hanno un'influenza sulla Fondazione, e che vengono coinvolte nelle attività di stakeholder engagement, rappresenta un passo cruciale per promuovere uno sviluppo sostenibile e garantire una comunicazione trasparente. Questo processo ha incluso un confronto con le best practice di realtà analoghe a livello nazionale e un'attenta valutazione del contesto in cui la Fondazione opera. Nel corso degli anni, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha consolidato relazioni significative con i propri stakeholder, perseguendo l'obiettivo di gestire le proprie attività

assistenziali in modo etico, trasparente e aperto all'innovazione. La Fondazione è aperta ad un dialogo costante e responsabile con i portatori di interesse, i quali a loro volta possono influen-

zare o essere influenzati dalle attività aziendali. La rappresentazione degli stakeholder identificati è riportata nella figura seguente.

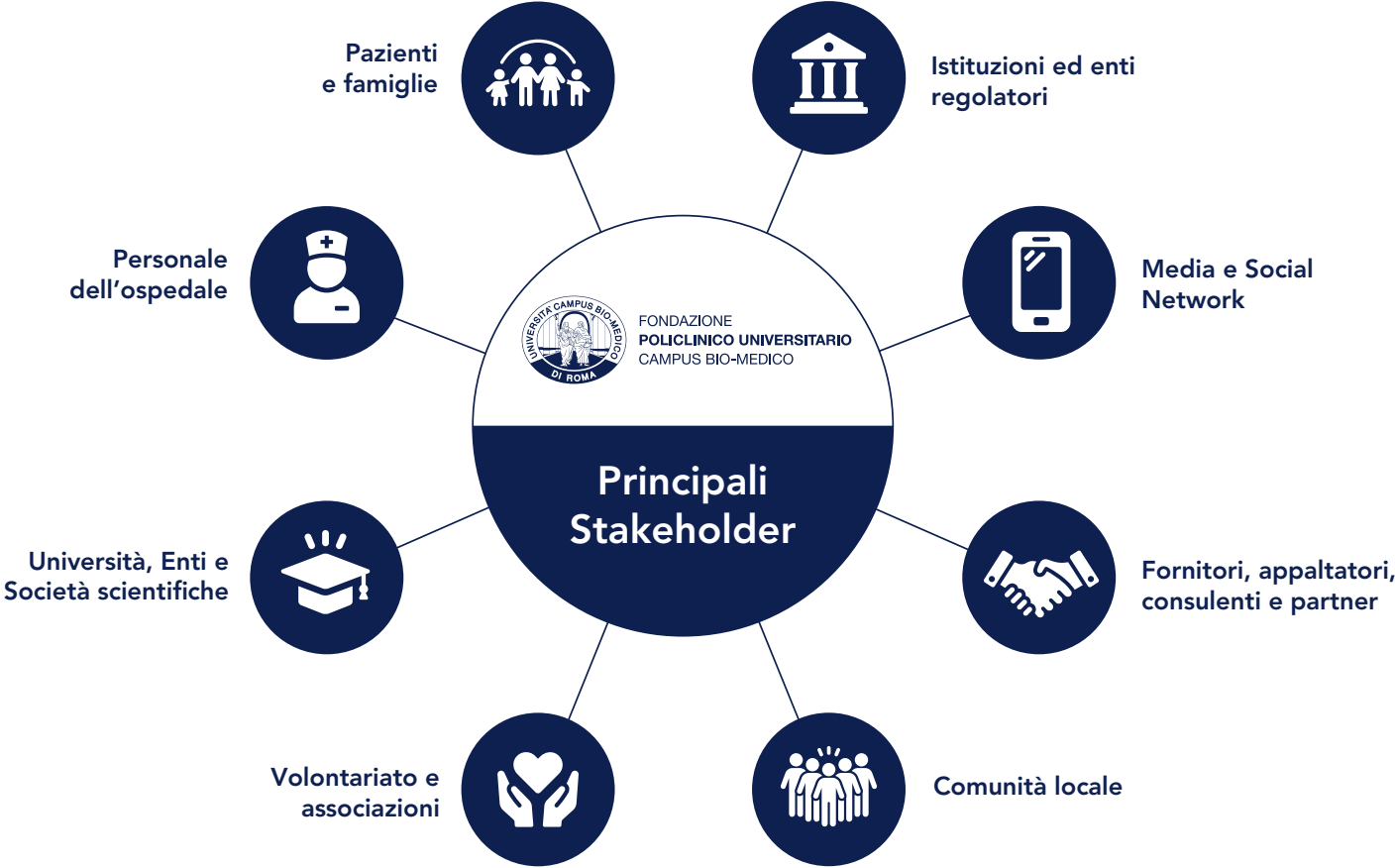


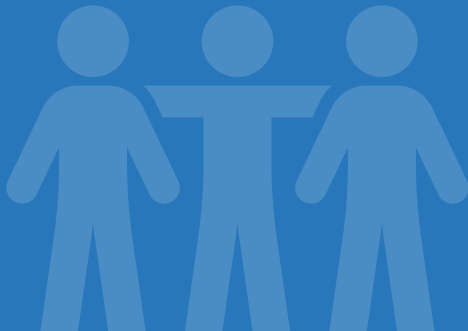
Figura 25 - I principali stakeholder della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Inoltre, seguendo gli Standard di reporting, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha condotto per la prima volta un'analisi di Materialità, con l'obiettivo di individuare le tematiche di maggiore importanza per l'organizzazione e i suoi stakeholder in ambito economico, sociale e ambientale, le cosiddette "tematiche materiali". Questo processo mira a identificare gli impatti, sia positivi che negativi,

che la Fondazione genera nei confronti dell'esterno in relazione ai principali aspetti della sostenibilità, al fine di orientare le strategie aziendali e il coinvolgimento degli stakeholder verso le aree più rilevanti. Il termine "impatto" si riferisce agli effetti che un'organizzazione esercita sull'economia, sull'ambiente e sulla società. Per definire le tematiche prioritarie, la Fondazione ha avviato un'analisi preliminare del

contesto e un confronto con le best practice nazionali. I risultati di questa fase sono stati poi approfonditi e discussi in un focus group con il team responsabile della redazione del pre-

sente Documento, consentendo di integrare le osservazioni emerse, perfezionare le priorità strategiche e delineare i principali ambiti di interesse in materia di sostenibilità.

Tematica materiale	
Responsabilità ambientale	Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico Consumi energetici e transizione verso l'energia rinnovabile Gestione dei rifiuti ed economia circolare Gestione dei materiali e della risorsa idrica 
Responsabilità Sociale	Supporto e sviluppo della comunità locale Salute e sicurezza dei lavoratori Diversità, inclusione e pari opportunità Sviluppo, valorizzazione e formazione del personale Gestione e cura della persona Sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi Privacy e cybersecurity Ricerca scientifica e innovazione 
Responsabilità di governance	Mission, valori e etica di business Compliance e anti-corruzione Gestione responsabile della catena di fornitura Filantropia e volontariato 

Nei prossimi esercizi, la Fondazione si impegna a rafforzare l'identificazione delle tematiche materiali e dei relativi impatti in linea con l'evoluzione normativa in materia di sostenibilità.



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

2. RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

2.1 RICERCA & SVILUPPO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è un luogo dove *la cura, la formazione, la ricerca e l'innovazione trovano la loro massima espressione nel servizio alla persona*. A livello internazionale, la Fondazione è riconosciuta anche per la qualità di ricerca medico-scientifica prodotta, che si distingue per *l'orientamento all'eccellenza e allo sviluppo dell'innovazione tecnologica*.

Grazie alla stretta collaborazione con l'Università e in linea con la sua mission "la Scienza per

l'Uomo" la Fondazione porta avanti progetti di ricerca, studi clinici e sperimentazioni avanzate. L'obiettivo è la creazione di *nuovi strumenti di prevenzione, diagnosi e la cura delle patologie complesse*, che rispondano ai bisogni attuali e contribuiscano al progresso delle cure. Le conoscenze acquisite in laboratorio e le scoperte scientifiche sono, infatti, rapidamente trasferite alla pratica clinica, con un impatto diretto sulla salute dei pazienti e sul miglioramento della loro aspettativa e qualità di vita.



Figura 26/27 - Attività di ricerca condotta presso la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e il direttore scientifico Vincenzo Denaro

La ricerca si focalizza principalmente sulle seguenti linee trasversali:



Figura 28 – Aree della ricerca

Negli ultimi anni, è stato intrapreso un *percorso di accreditamento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) nella disciplina dell'Ortopedia*, con l'obiettivo di consolidare il ruolo della Fondazione come punto di riferimento per le patologie muscolo-sche-

letriche, favorendo l'innovazione e lo sviluppo di nuovi strumenti per la prevenzione, diagnosi e cura.

I principali ambiti di ricerca per i quali è in corso la procedura di riconoscimento come IRCCS riguardano:

1 Ortopedia ricostruttiva, rigenerativa e terapia cellulare avanzata

2 Patologie immuno-reumatologiche, infettive, oncologiche, metaboliche, traumatiche, neurologiche e genetiche dell'apparato locomotore

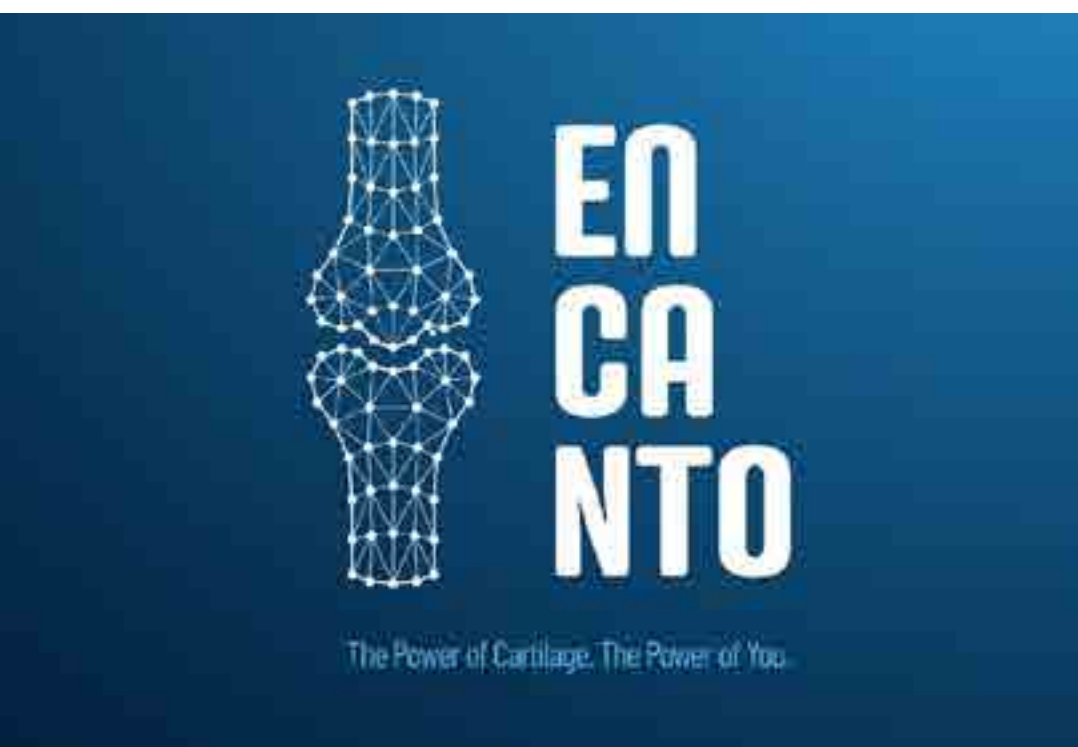
3 Innovazioni tecnologiche, robotiche, bioingegneria e sistemi indossabili intelligenti applicati alle patologie dell'apparato locomotore

In più, nell'ambito della ricerca viene posta grande attenzione sulle tematiche presenti nel Piano Attuativo Salute, redatto dal Ministero della Salute, tra le quali e-health, diagnostica avanzata, medical devices e mininvasività, medicina rigenerativa, predittiva e personalizzata, biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico.

Inoltre, grande importanza è posta sullo sviluppo di tecnologie che consentono di curare i pazienti in modo efficace e innovativo, anche attraverso l'applicazione dell'intelligenza artificiale alla diagnostica e alla medicina personalizzata.



Figura 29 - Attività di ricerca di genetica



Tra i progetti intrapresi nel 2024, di particolare importanza è stato ENCANTO²⁴, progetto di ricerca europeo per il trattamento dell'artrite

attraverso la rigenerazione delle cartilagini delle ginocchia, partendo da cellule coltivate in laboratorio, di cui la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha assunto il ruolo di coordinamento. Con la partecipazione di 18 esperti provenienti da 9 Paesi UE e un Paese terzo e un finanziamento di 11 milioni di euro, ENCANTO punta alla medicina rigenerativa come alternativa alla più invasiva protesica.

Inoltre, la Fondazione mira a promuovere la ricerca assistenziale coinvolgendo il personale a contatto con i pazienti²⁵. La **ricerca infermieristica** è in evoluzione per affrontare sfide emergenti, come l'assistenza con nuove tecnologie e lo studio delle esperienze dei pazienti per migliorare i processi di cura.

²⁴Fonte: D'Alessandri E., "Campus Bio-Medico, tra medicina rigenerativa e robot all'avanguardia", in Ortopedici & Sanitari, 30 gennaio 2024.

²⁵Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.75.

Comitato di Coordinamento della Ricerca

Ai sensi della Convenzione tra l'Università Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione, è stato istituito un *Comitato di Coordinamento della Ricerca* composto da 6 membri di cui 3 indicati dalla Fondazione (tra cui dovrà essere presente il Direttore Scientifico della Fondazione) e 3 indicati dall'Università (tra cui dovrà essere presente il Prorettore delegato alla Ricerca e/o il Coordinatore della Ricerca della Facoltà Dipartimentale di Medicina e Chirurgia).

Il Comitato di Coordinamento della Ricerca nomina un Coordinatore, il quale resta in carica per 12 mesi ed un segretario (anche esterno al Comitato di Coordinamento della Ricerca) che provvede alla verbalizzazione e, parimenti, resta in carica per 12 mesi²⁶.

La ricerca si focalizza principalmente sull'apparato locomotore, con progetti improntati su patologie che colpiscono muscoli, ossa e articolazione. I principali compiti del Coordinatore della Ricerca sono i seguenti:

1. Fornisce pareri sulla coerenza e complementarità dei piani strategici di ricerca dei due Enti;
2. Favorisce lo scambio di informazioni tra Fondazione e Università sulle attività di ricerca in corso, e aggiorna i programmi di attività;
3. Effettua prevalutazioni scientifiche ed economiche dei progetti di ricerca per i bandi e attiva le strutture di supporto alla ricerca per assistere il principal investigator;
4. Rilascia pareri sui trasferimenti temporanei di risorse tra le strutture di supporto alla ricerca e propone le approvazioni alle Direzioni Generali;
5. Delibera sulle modalità di partecipazione ai bandi di ricerca e aggiorna le linee guida per la partecipazione congiunta, approvando eventuali eccezioni;
6. Monitora trimestralmente i risultati della collaborazione e il raggiungimento degli obiettivi strategici, aggiorna l'anagrafica dei ricercatori e collaboratori nella "Piattaforma" di collaborazione e svolge le altre attività previste dalla Convenzione.

²⁶Fonte: Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Regolamento della Ricerca.

L'attività di ricerca della Fondazione si concretizza in più di 60 unità operative di ricerca, 10 laboratori, oltre 700 studi clinici in corso, che hanno arruolato più di 8.000 pazienti, più di 55 progetti finanziati da enti pubblici e privati, mediante bandi competitivi o ricerca commissionata²⁷ (c.d. contratti "conto terzi").

Le attività di ricerca clinica sono sottoposte alla valutazione del Comitato Etico Territoriale, che garantisce la tutela dei diritti, della sicu-

rezza e del benessere dei soggetti inclusi nelle sperimentazioni e fornisce pubblica garanzia di tale tutela. Infine, per permettere la crescita e il potenziamento delle attività di ricerca, nel 2024 sono stati identificati, presso l'edificio CESA, gli spazi per il "Research Center", un luogo che sarà dedicato alla ricerca clinica e traslazionale, con un approccio interdisciplinare. Il centro avrà una superficie di circa 600 mq, comprendente 4 laboratori (150 mq), 4 ambulatori (80 mq) e spazi tecnici (136 mq)²⁸.



²⁷Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.49.

²⁸Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.53.



600 mq

Superficie totale
del Research Center



136 mq

Spazi tecnici



4

Ambulatori



4

Laboratori

Formazione & Ricerca

La Fondazione promuove e sostiene la **formazione continua degli operatori**, allineandosi agli standard **Joint Commission International (JCI)**²⁹.

Tutti i professionisti coinvolti nella ricerca seguono un percorso formativo strutturato, che include **seminari e corsi** mirati a poten-

ziare le competenze teoriche e pratiche. L'obiettivo è approfondire la metodologia della ricerca, con particolare attenzione agli studi **osservazionali e interventistici**, e garantire un costante aggiornamento sugli sviluppi normativi del settore.

²⁹Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.64.

RACCOLTA, MONITORAGGIO E DIVULGAZIONI DEI RISULTATI

La *divulgazione dei risultati* della ricerca riveste un ruolo centrale e si articola su *due assi: interno ed esterno*.

L'**asse interno** riguarda la condivisione dei risultati all'interno della comunità scientifica, tramite la registrazione dei protocolli nelle banche dati pubbliche, la pubblicazione dei risultati (sia positivi che negativi) e la disponibilità dei dati di base. Nel 2024 sono stati pubblicati oltre 680 articoli scientifici, con un field-weighted citation impact (FWCI) pari a 1,5³⁰, di cui oltre 190 pubblicazioni nell'area tematica di ortopedia e patologie correlate.

L'**asse esterno**, invece, è destinato al pubblico generale.

In questo senso a gennaio 2024 è stata organizzata la prima Giornata della Ricerca della Fondazione che ha visto un'ampia partecipazione delle Istituzioni e della comunità scientifica di molti IRCCS presenti sul nostro territorio nazionale. La giornata è stata un'occasione per i ricercatori di condividere i risultati delle principali attività di ricerca condotte presso la Fondazione.

Per migliorare la sistematizzazione e il monitoraggio delle attività di comunicazione della ricerca, sono stati recentemente acquisiti i software **Sci-val** e **Doc2Res**.

Inoltre, la Fondazione prevede di istituire un *Servizio di "Biostatistica e gestione dati"*, finalizzato

a supportare i ricercatori nella progettazione degli studi, con particolare attenzione all'architettura, protezione, raccolta, elaborazione, gestione, interpretazione e presentazione dei dati³¹.

Infine, è stato acquisito **REDCap** (*Research Electronic Data Capture*), un software di Electronic Data Capture (EDC) che facilita la raccolta di dati per survey, studi osservazionali e trial randomizzati controllati.

SPERIMENTAZIONI CLINICHE

La Fondazione svolge un'intensa attività di **ricerca clinica**, conducendo un'ampia tipologia di studi, inclusi quelli in ambito farmacologico e su dispositivi medici all'avanguardia.

Le sperimentazioni cliniche mirano a migliorare l'assistenza, le cure e i servizi, offrendo al paziente le più innovative strategie terapeutiche.

Tutti gli studi clinici presso la Fondazione sono svolti conformemente alla normativa vigente.

Il processo autorizzativo interno inizia con una valutazione di fattibilità locale da parte della *Commissione Sperimentazioni Cliniche (CSC)* e garantisce che le Unità di Ricerca possano condurre le sperimentazioni con gli standard di qualità necessari³².

³⁰FWCI è un indicatore bibliometrico che permette di confrontare il numero delle citazioni di una entità rispetto alla media delle altre pubblicazioni simili a livello mondiale: FWCI = 1 - Citazioni nella media del settore | FWCI > 1 - Impatto superiore alla media | FWCI < 1 - Citazioni inferiori alla media.

³¹Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.57-59.

³²Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Regolamento delle sperimentazioni cliniche, in Documenti Ricevuti, Governance.

La *Commissione Sperimentazioni Cliniche (CSC)*, istituita con deliberazione del Direttore Generale, ha il compito di garantire la fattibilità delle sperimentazioni proposte attraverso il *Clinical Innovation Office (CIO)*. La CSC, infatti, è composta dal responsabile del CIO, che ne è anche il coordinatore, dal Direttore Sanitario, dal Direttore Assistenziale delle Professioni Sanitarie, dal Direttore Clinico e dal Direttore della Farmacia. La partecipazione alle sperimentazioni cliniche è libera e volontaria, e richiede il consenso scritto del paziente, che viene informato in modo esaustivo dai medici ricercatori³³. Le informazioni fornite includono benefici, rischi, alternative terapeutiche e la copertura assicurativa prevista per eventuali danni. Ogni sperimentazione è sottoposta all'approvazione delle autorità sanitarie nazionali o internazionali competenti e dei Comitati Etici Territoriali. Inoltre, è soggetta al monitoraggio continuo per garantire il rispetto degli standard

etici e la sicurezza dei pazienti. Un'elevata percentuale di sperimentazioni condotte presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico sono di fase II-III e si riferiscono quindi a terapie farmacologiche innovative. Negli ultimi anni, sono state consolidate, inoltre, collaborazioni con enti italiani e stranieri. Tra queste, l'ingresso nel network PEER di Glaxo-SmithKline (GSK)³⁴. Nel 2024 sono stati approvati 167 studi clinici di cui 67 profit (40%) e 100 no profit (60%). In riferimento agli studi no profit, 58 sono promossi dalla Fondazione e 42 da altri promotori no profit. Un'elevata percentuale di sperimentazioni condotte presso il Policlinico Universitario Campus Bio-Medico sono di fase II-III e si riferiscono quindi a terapie farmacologiche innovative. Negli ultimi anni, sono state consolidate, inoltre, collaborazioni con enti italiani e stranieri. Tra queste, l'ingresso nel network PEER di Glaxo-SmithKline (GSK)³⁵.



In riferimento agli studi no profit, 58 sono promossi dalla Fondazione e 42 da altri promotori no profit.

³³Fonte: <https://www.policlinicoCampusbiomedico.it/sperimentazioni-cliniche/partecipa-a-studi-di-fase-ii-iv>

³⁴Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.58.

³⁵Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.58.

PARTECIPAZIONE A BANDI DI RICERCA E PROGETTI DI COLLABORAZIONE

Per sovvenzionare la ricerca, la Fondazione ha partecipato a **bandi competitivi**, collaborando con l'Università.



18

Progetti Finanziati
nell'ambito del PNRR,
PNC dal MUR e dal
Ministero della Salute



8

Progetti del bando
2022 del Ministero
della Salute Ricerca
Finalizzata



9

Progetti Europei in corso
su tumore del pancreas,
ortopedia ricostruttiva e
rigenerativa, trattamento
di malattie neurologiche,
gestione delle patologie
cardiache

Inoltre, la Fondazione è stata inserita da INAIL in una rete di eccellenza per l'attuazione di progetti di ricerca nell'ambito della protesica innovativa di arto superiore e inferiore, in collaborazione con il Centro Protesi INAIL di Vigorso di Budrio. In particolare, la Fondazione è centro coordinatore di un progetto riguardante la chirurgia bionica di arto superiore e al progetto prendono

parte anche altri centri di eccellenza nell'ambito della chirurgia bionica, quale l'Istituto Ortopedico Rizzoli, e dell'innovazione tecnologica, la Scuola Superiore Sant'Anna, l'Istituto Italiano di Tecnologia e l'Università di Bologna. La Fondazione partecipa anche in qualità di Partner ad un progetto coordinato dall'Istituto Ortopedico Rizzoli relativo alla protesica di arto inferiore.

IMPIEGO DELL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE NELLA RICERCA

Un settore di ricerca ad alto potenziale per la Fondazione è l'integrazione dell'**intelligenza artificiale (IA)**³⁶ nella pratica clinica. Grazie ai progressi nei big data, l'IA viene impiegata per affrontare compiti complessi in ambito medico, come la creazione di database avanzati per lo sviluppo di algoritmi diagnostici e genetici personalizzati.

La Fondazione sfrutta l'ampia quantità di dati clinici per testare e validare algoritmi di IA in diagnostica e medicina personalizzata, specialmente in ortopedia, endoscopia, riabilitazione e diagnostica per immagini.

INNOVAZIONI E INVESTIMENTI NELLA CHIRURGIA ROBOTICA

Nel futuro della chirurgia, la **robotica** avrà un ruolo sempre più centrale. Essa presenta *numerosi vantaggi*, tra cui un minor traumatismo delle strutture anatomiche e degli organi interni grazie all'impiego di bracci meccanici, un minor dolore post-operatorio e una rapida ripresa delle funzioni fisiologiche.

A seguito di una serie di investimenti significativi in tecnologie robotiche avanzate, oggi la Fondazione rappresenta un *centro ad alta specializzazione robotica che dispone di tre robot principali*, che consentono maggiore precisione, ridotti tempi di degenza, recupero rapido e minor dolore.



Figura 30 - Strumentazione tecnologica d'avanguardia presso la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

³⁶Fondazione Policlinico Campus Bio-Medico, Piano Strategico 2024-2026, p.67.



L'insieme di queste tre tecnologie robotiche mira a posizionare la Fondazione come centro di chirurgia ad elevato livello di innovazione tecnologica, per offrire ai pazienti cure con elevati standard di qualità e sicurezza. Il Policlinico dispone, inoltre, di *tomografi a risonanza magnetica Siemens Avanto (2008) e Aera (2013)*, entrambi con magnete da 1,5 Tesla.

Nel 2024, è stata sostituita una risonanza magnetica con una nuova apparecchiatura da 3 Tesla, che offre vantaggi clinici e diagnostici grazie a un rapporto segnale-rumore più elevato e una migliore risoluzione spaziale. La nuova risonanza magnetica da 3 Tesla, equipaggiata con intelligenza artificiale, ottimizza le sequenze diagnostiche e riduce i tempi di esame.



Figura 31 – Robot Mako in sala operatoria



La TAC Loop-X (Brainlab) è utilizzata per operazioni sulla colonna vertebrale, garantendo massima precisione per evitare di toccare il midollo spinale. Questa TAC portatile è utilizzata in sala operatoria per pianificare la traiettoria delle viti da inserire tra le vertebre.

La Fondazione ha inoltre recentemente acquisito due sistemi di ausilio alla diagnosi basati su intelligenza artificiale: Arterys e Rapid. Il primo è un modulo di lettura della risonanza magnetica cardiaca, capace di rappresentare il flusso sanguigno intracardiaco in 4D, valutare la funzione ventricolare e la perfusione cardiaca, riducendo i

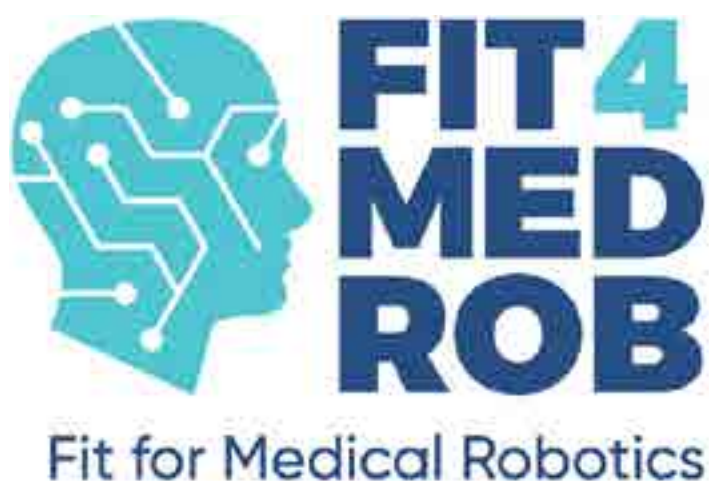
tempi di refertazione. Il secondo è un sistema per la diagnosi rapida dell'ictus, che classifica l'ictus e prevede l'outcome, supportando la decisione clinica sul trattamento e consentendo il monitoraggio remoto del paziente tramite dispositivi wearable. Nel 2024, è stato, infine, installato un sistema per la frantumazione dei calcoli renali



Figura 32/33 – Laboratorio analisi del movimento

mediante onde d'urto per via extracorporea (litotrisia extracorporea), migliorando ulteriormente le capacità di trattamento dei pazienti. Questi investimenti nelle tecnologie robotiche e in dispositivi basati sull'intelligenza artificiale

dimostrano l'impegno della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico nel migliorare continuamente la qualità delle cure e dei servizi offerti ai pazienti.



A conferma di quanto menzionato sopra, la Fondazione nel 2024 ha aderito al progetto **Fit for Medical Robotics**, finanziato dal MUR nell'ambito del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR³⁷. Questo progetto, che proseguirà per il prossimo triennio, coinvolge *oltre 24 partner*, tra cui 10 università e centri di ricerca, 11 IRCCS o centri clinici e 3 realtà industriali. L'obiettivo è *rivoluzionare i modelli riabilitativi e assistivi per pazienti con funzioni motorie, sensoriali o cognitive ridotte*, sviluppando nuove tecnologie digitali bioniche e biorobotiche e paradigmi innovativi di cura che sfruttano tali tecnologie in tutte le fasi del percorso riabilitativo, dalla prevenzione all'assistenza domiciliare.

2.2 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRANSIZIONE DIGITALE

DIGITALIZZAZIONE E DIGITAL TRANSFORMATION DEI SERVIZI DI CURA

Una delle principali leve per rispondere alle crescenti sfide del mercato dei servizi sanitari è l'innovazione digitale. Il crescente utilizzo di dispositivi elettronici sta modificando radicalmente i comportamenti della popolazione e il loro conseguente interesse nei confronti della sanità digitale. Risulta fondamentale riconsiderare le modalità di erogazione dei servizi sanitari, puntando alla digitalizzazione dei processi amministrativi e sanitari del Policlinico. Sono molti i benefici apportati dai processi di digitalizzazione di dati e materiali. Oltre alla compliance ai requisiti di Joint Commis-

sion International, essi favoriscono l'incremento della tutela medico-legale del personale sanitario e lo sviluppo di progetti di ricerca in ambito assistenziale.

Nel 2024, La Fondazione ha continuato il suo percorso verso la progressiva digitalizzazione delle sue risorse, indispensabile per un Policlinico Universitario moderno ed efficiente. Queste iniziative dimostrano l'impegno nel garantire elevati standard di raccolta e protezione dei dati e sistemi critici, promuovendo un ambiente sanitario moderno ed efficiente.



È stata completata la **digitalizzazione della cartella clinica** nel pieno rispetto della privacy e garantendo elevati standard di protezione di dati e sistemi critici, migliorando l'efficienza, la precisione e la qualità dell'assistenza sanitaria. Oltre ad avere a disposizione i dati sanitari del paziente, il database contiene anche i dati di dipendenti, collaboratori e fornitori.

Nel 2024, La Fondazione ha avviato il *progetto Digital Pathology*, che *rivoluziona la diagnostica anatomopatologica*, attraverso un sistema avanzato di tracciabilità per la gestione digitale dei campioni³⁸. Questo sistema promette di *accelerare i tempi di diagnosi, migliorare la gestione dei pazienti e contribuire allo sviluppo di nuove linee di ricerca*. Il sistema di tracciabilità consente di monitorare con precisione ogni campione istologico, garantendo sicurezza, controllo e standardizzazione del processo. Utilizzando tecnologie RFID, codici a barre e software specializzati, *l'Anatomia patologica del Policlinico può tracciare ogni campione in tempo reale, riducendo il rischio di errori e migliorando la qualità delle diagnosi*

patologiche. Il progetto, frutto della collaborazione tra la UOC di Anatomia patologica del Policlinico e i partner tecnici Nikon, 03 Enterprise e Dedalus, permette ai patologi di *esaminare campioni di tessuto in formato digitale con estrema precisione e dettaglio*, anche da remoto. Questo favorisce la collaborazione tra specialisti a livello globale, ottimizzando i flussi di lavoro e contribuendo alla creazione di una banca di immagini digitali. L'implementazione di Digital Pathology rappresenta un ulteriore passo avanti nell'impegno del Policlinico per l'innovazione e l'uso delle tecnologie avanzate, migliorando la qualità delle cure e supportando la ricerca interdisciplinare e collaborativa.



Figura 34 – Vetrini del progetto di Digital Pathology

Nel corso del 2024 si è inoltre proceduto alla **digitalizzazione della pianificazione assistenziale**. In questo modo è possibile documentare l'intero processo, fornendo agli operatori una guida procedurale *per standardizzare gli interventi assistenziali e per garantire una raccolta sistematica di dati*, fun-

zionale al continuo miglioramento dei livelli di qualità e sicurezza nell'assistenza al paziente. A supporto della digitalizzazione dei processi di ricerca, la Fondazione, negli ultimi anni ha acquisito e implementato due nuove piattaforme, il sistema **DOC2Res** e **RedCaP**³⁹.

DOC2res è un software che supporta l'intero ciclo di vita dei progetti: ideazione, raccolta dati, approvazione, presentazione all'Ente finanziatore, monitoraggio e rendicontazione (scientifica e amministrativa). Inoltre, il sistema permette di gestire il database delle pubblicazioni dell'ente, consentendo quindi la sistematizzazione e il monitoraggio delle attività di comunicazione della ricerca.



RedCap è un sistema per progettare la ricerca clinica utilizzato in tutto il mondo nella ricerca accademica, che consente di facilitare il mantenimento e l'analisi dei dati ricavati dagli studi clinici, permettendone inoltre la standardizzazione in caso di studi multicentrici.

CYBERSICUREZZA

Negli ultimi anni, l'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e dell'impresa ha subito trasformazioni radicali, aumentando l'esposizione alle **minacce cyber**⁴⁰. La continua

digitalizzazione dei processi tradizionali ha portato a un incremento significativo degli attacchi informatici, spesso orchestrati da attori specializzati con finalità di tipo finan-

³⁹Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Piano Strategico 2024-2024", p. 165.

⁴⁰Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Piano Strategico 2024-2024", p. 162. L'acronimo SIAM fa riferimento al Service Integration and Management.

ziario. Per rispondere a questo scenario, la Fondazione ha adottato misure tecniche e informative per garantire l'integrità e la prote-

zione delle informazioni sensibili, assicurando un elevato livello di cybersicurezza e conformità normativa. Tra le principali iniziative:

1 L'adozione del Modello Organizzativo Generale di Cyber Security e Compliance, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 16 novembre 2023.

2 La nomina di un Chief Information Security Officer (CISO), figura responsabile della sicurezza e protezione delle informazioni.

3 L'implementazione di un sistema SIAM con alert di sicurezza per la protezione dei dati.

La Fondazione esegue verifiche periodiche sui dispositivi connessi alla rete per garantirne sicurezza e integrità. Inoltre, i siti web della Fondazione vengono costantemente monitorati per assicurare la protezione delle infrastrutture digitali e il loro funzionamento ottimale.

Parallelamente, sono state avviate *campagne di formazione e simulazioni di phishing per il personale, con corsi specifici su cybersecurity e privacy.*

Tra gli obiettivi futuri, la digitalizzazione completa dei processi di ricerca, che permetterà un monitoraggio costante dei risultati e un ulteriore miglioramento della gestione della sicurezza informatica.

Il trattamento dei dati

La Fondazione si è dotata di un DPO (Data Protection Officer), di una struttura organizzativa per la protezione dei dati personali, le cui figure compongono il Comitato per la protezione dei dati personali. I responsabili delle aree e dei Dipartimenti della Fondazione vigilano sull'osservanza del Regolamento interno e sul rispetto delle norme sulla privacy, riferendo al Referente dell'Ufficio Delegato preposto le problematiche, le non conformità, le azioni suggerite in materia di protezione dei dati personali.

La protezione dei dati personali viene effettuata attraverso procedure che si applicano a specifiche situazioni dei trattamenti dei dati personali. Infatti, la Fondazione si è dotata di:

- Procedura di gestione dei diritti dell'interessato
- Procedura di gestione delle violazioni dei dati personali
- Procedura di gestione dei nuovi trattamenti
- Regolamento per il trattamento dei dati personali dei pazienti, anche tramite il dossier sanitario elettronico
- Regolamento interno per la protezione dei dati personali

A dimostrazione dell'impegno della Fondazione nel proteggere i dati delle proprie persone e dei propri pazienti, nel biennio 2023-2024 non sono stati registrati fondati reclami riguardanti violazione della privacy e/o perdita dei dati.

DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ



A favore della sostenibilità ambientale e della riduzione dei consumi, la Fondazione ha implementato alcune pratiche green. *Oltre alla riduzione della carta*, nelle misure consentite da un ambiente ospedaliero, la Fondazione utilizza il sistema di *secure print*, che consente la stampa tramite badge, garantendo sicurezza e riduzione degli sprechi.

Inoltre, è stato implementato un sistema *just in time* per la gestione dei toner, con notifiche automatiche ai magazzinieri per la sostituzione, evitando così sprechi.

La Fondazione ha anche adottato piani per evitare l'obsolescenza degli hardware, con il fine di ridurre il consumo energetico di dispositivi superati, in alcuni casi sostituendoli con modelli più recenti e meno inquinanti.





FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

3. L'ATTENZIONE ALL'AMBIENTE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in linea con la crescente attenzione globale per il clima e l'ambiente, ha avviato un percorso mirato alla riduzione del proprio impatto ambientale e alla promozione di fonti sostenibili. Questo impegno si traduce nella ricerca e nell'implementazione di soluzioni innovative per l'ottimizzazione dei consumi energetici e idrici, la riduzione delle emissioni e una gestione efficiente dei rifiuti, integrando la sostenibilità in tutte le attività svolte.



L'impegno della Fondazione verso un'economia più sostenibile è stato garantito dalla sottoscrizione, il 19 settembre 2024, di un **Sistema di Gestione Integrata (SGI) Politica, Salute, Sicurezza e Ambiente**, diffuso a tutto il personale mediante pubblicazione nella intranet aziendale e sul sito internet ufficiale⁴¹. Nel documento, la Fondazione si impegna a realizzare servizi di ottima qualità, con una costante attenzione alla sicurezza, all'etica, alla sostenibilità e alla responsabilità nei confronti del proprio personale e dell'ambiente, osservando i requisiti stabiliti da leggi, regolamenti ed altre prescrizioni obbligatorie.



Figura 35 - Hall del Policlinico

In particolare, vi è il rispetto scrupoloso delle leggi e dei regolamenti in materia di ambiente, come il D.lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale) e successive modifiche e integrazioni, nonché delle norme regionali, comunali, tecniche e di buona prassi. Si punta al miglioramento continuo, raggiungendo sempre più alti livelli di salute e sicurezza sul lavoro e sostenibilità ambientale, promuovendo la cultura dell'agire in sicurezza e dello sviluppo della sostenibilità ambientale come elementi imprescindibili. Tra gli impegni da raggiungere, vi è quello di attuare ogni sforzo in termini organizzativi, operativi e tecnologici in materia di sostenibilità ambientale, al fine di ridurre gli impatti e prevenire l'inquinamento dell'acqua, dell'aria e del suolo. Per questo motivo, il Collegio di Direzione della Fondazione si assicura che la gestione e il monitoraggio del Sistema di Gestione Integrato per la salute e sicurezza sul lavoro ed ambiente siano conformi alle norme ISO 45001 e ISO 14001.

⁴¹Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, SGI Politica Salute Sicurezza e Ambiente, 19 settembre 2024.

Network e iniziative per la sostenibilità ambientale



La rilevanza degli impegni ambientali di Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è stata confermata dall'adesione al network Global Green and Healthy Hospital (GGHH)⁴²: una rete internazionale di ospedali, strutture sanitarie, sistemi sanitari e organizzazioni sanitarie dedicata a ridurre la loro impronta ambientale e a promuovere la salute pubblica e ambientale per trasformare il settore sanitario e promuovere un futuro sano e sostenibile.

⁴²Home | GGHH

⁴³<https://caringnature.eu/>



La Fondazione parteciperà, inoltre, alla iniziativa Caring Nature⁴³, progetto collaborativo triennale finanziato dall'Unione Europea. Caring Nature, vuole contribuire a rendere più green il sistema sanitario, riducendo le emissioni di gas serra da parte delle strutture ospedaliere. L'ambizione è quella di sviluppare e testare soluzioni innovative per ridurre l'impatto del settore sanitario sull'ambiente, senza interferire con la sicurezza dei pazienti e degli operatori. Questo progetto coinvolge 19 partner, tra cui fornitori di servizi sanitari e assistenziali, università, PMI e industrie di 11 paesi europei, contribuendo a diminuire l'impronta di carbonio del settore sanitario attraverso la riduzione dell'impatto ambientale degli edifici, dei rifiuti e degli spostamenti dei pazienti.

3.1 PROGETTO GREEN HOSPITAL E GREEN TEAM⁴⁴

Il progetto **Green Hospital** è un'iniziativa strategica approvata nel 2024 dalla Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico volta a **ridurre l'impatto ambientale delle attività sanitarie** e a **promuovere una gestione più sostenibile delle risorse**, in linea con la crescente consapevolezza dell'importanza della tutela ambientale. Le strutture ospedaliere sono tra gli impianti più energivori, contribuendo per circa il 5% alle emissioni globali di

gas serra, principalmente sotto forma di CO₂. Questo dato sottolinea la necessità di un'azione concreta per mitigare gli effetti dell'attività ospedaliera sul cambiamento climatico. La Fondazione, consapevole di questa responsabilità, ha deciso di adottare un **approccio innovativo e multidisciplinare** per trasformare il proprio modello operativo in un esempio virtuoso di sostenibilità, attraverso un piano strutturato che coinvolge diverse aree strategiche.



57%

Energia elettrica
autoprodotta



-50%

Acquisto di energia
elettrica dal 2017



-25%

Riduzione prevista
dei rifiuti sanitari pericolosi
trattati on site



-31%

Degli imballaggi
misti

⁴⁴Fonte: Deliberazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale. N. 64 dell'11 settembre 2024. Oggetto: Progetto Green Hospital e proposta di costituzione di un Green Team.

Uno degli elementi cardine di questo percorso è **l'efficientamento energetico**, che prevede una serie di *interventi mirati a ridurre i consumi e promuovere l'uso di fonti rinnovabili*. La Fondazione ha implementato una serie di strategie volte al risparmio energetico, tra cui *la diffusione dell'uso di luci a LED e l'installazione di rilevatori di presenza e luci crepuscolari* per prevenire lo spreco di illuminazione negli ambienti inutilizzati e laddove non necessario.

Parallelamente, è stato progettato un *piano di rinnovamento degli impianti con l'impiego di fonti alternative, come l'installazione di impianti fotovoltaici e di trigenerazione*, che consentono l'autoproduzione di quasi il 57% dell'energia elettrica necessaria alla struttura. Questi interventi hanno portato, dal 2017, a una riduzione del 50% dell'acquisto di energia elettrica, con un impatto significativo sulla sostenibilità e sui costi operativi.



A testimonianza dell'impegno della Fondazione nello sviluppo di fonti sostenibili e nella riduzione dei consumi e delle emissioni, è stata

*definita da diversi anni la presenza professionale di un Energy Manager interno, certificato anche come Esperto per la Gestione dell'Energia – settore civile ai sensi della norma UNI CEI 11339:2009, responsabile della diagnosi energetica e dell'uso razionale dell'energia. Grazie a questo ruolo strategico, i consumi energetici sono stati ottimizzati. Inoltre, è in corso un'importante *riqualificazione della centrale frigorifera*, considerata l'impianto più energivoro del Policlinico, oltre *all'installazione di contatori per l'analisi del consumo idrico*, per migliorare ulteriormente l'efficienza delle risorse idriche.*

Dal 2025, il Policlinico acquisterà energia prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili consolidando così la sua transizione ecologica. Un ulteriore aspetto innovativo riguarda la *telemedicina*, che può contribuire indirettamente alla riduzione dell'impatto ambientale, limitando gli spostamenti dei pazienti e il conseguente consumo di carburante.



Un altro punto focale del progetto riguarda la **gestione dei rifiuti**, con l'obiettivo di *aumentare la raccolta differenziata e ridurre*

l'uso della plastica all'interno della struttura ospedaliera. L'introduzione della raccolta differenziata ha già portato, negli ultimi anni, a risultati significativi, come la riduzione del 31% degli imballaggi misti. Proprio per la sua efficacia, il progetto prevede un ulteriore potenziamento della raccolta differenziata, contribuendo così alla riduzione dell'impatto ambientale dell'ospedale.

In quest'ottica, sono stati proposti interventi volti a rivedere il packaging del materiale sanitario, promuovendo l'uso di materiali eco-friendly e compostabili, oltre a incentivare soluzioni reusable. Particolare attenzione è stata posta anche sul servizio di distribuzione delle bottigliette d'acqua ai pazienti, le cui modalità dovranno essere ristrutturare per rispondere meglio alle esigenze di sostenibilità ambientale. Per la riduzione della plastica, inoltre, si prevede di potenziare la diffusione di impianti di distribuzione automatica di acqua potabile, limitando così il consumo di bottiglie di plastica monouso.

Un altro intervento chiave riguarda la gestione dei rifiuti sanitari. Si sta valutando la possibilità di adottare impianti di sterilizzazione on-site per lo smaltimento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, rendendoli assimilabili ai rifiuti urbani. Grazie a queste soluzioni, si prevede di ottenere una riduzione dei volumi dei rifiuti sanitari pericolosi fino al 25%, con un conseguente abbattimento delle emissioni di gas serra legate al trasporto e allo smaltimento esterno.

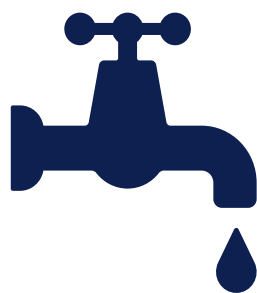


Il progetto Green Hospital si estende anche alla **gestione dei farmaci e dei presidi**, con un'attenzione particolare alla *selezione e all'utilizzo di materiali e sostanze a minore impatto ambientale*. Per quanto riguarda i presidi e dispositivi, la Fondazione ha adottato diverse misure per promuovere un uso sostenibile e responsabile. In particolare, si *favorisce l'utilizzo di tessuti tecnici riutilizzabili (TTR) in sostituzione dei tessuti non tessuti usa e getta (TNT)*, contribuendo alla riduzione dei rifiuti e all'ottimizzazione delle risorse. Inoltre, viene *incentivato l'impiego di strumentario e presidi ri-sterilizzabili*, limitando così l'uso di materiali monouso. Gli acquisti ospedalieri, inoltre, sono orientati a supportare *l'economia circolare*, scegliendo fornitori e prodotti che garantiscano una maggiore sostenibilità ambientale lungo l'intero ciclo di vita dei materiali.

Anche la *gestione dei farmaci e dei disinfettanti* segue principi di sostenibilità e sicurezza. *Per i farmaci chemioterapici, è stato implementato un avanzato sistema di recupero dei residui presso l'Unità Farmaci Antiblastici (UFA)*, riducendo il rischio di contaminazione

ambientale e garantendo una gestione più sicura delle sostanze tossiche.

Per quanto riguarda i *gas anestetici*, il Policlinico ha deciso di *eliminare* (o di ridurre fortemente) *quelli con un elevato impatto ambientale e effetto serra, come il desflurano, sostituendoli con alternative più ecologiche*. Un altro aspetto cruciale riguarda la *prevenzione dei danni causati dalla formalina*, un agente chimico ampiamente utilizzato negli ospedali: per limitarne l'impatto, già da anni vengono impiegati dispositivi di sicurezza e impianti di captazione che ne riducono la dispersione nell'ambiente, tutelando così sia il personale sanitario che i pazienti.



La **riduzione dello spreco idrico** è un'altra priorità del progetto, attraverso il *monitoraggio dei consumi e l'adozione di strategie per un utilizzo più efficiente delle risorse idriche*. Nello specifico, sono stati installati *rubinetti con fotocellula* per ridurre gli sprechi e, nel 2025, verranno installati contatori per analizzare e verificare il consumo adeguato nelle diverse aree. Inoltre, la Fondazione promuove *l'uso di gel per il lavaggio delle mani* come ulteriore misura di risparmio idrico.



Infine, si sta lavorando per ottimizzare la **gestione del cibo**, riducendo lo spreco alimentare attraverso una migliore pianificazione della distribuzione dei pasti e l'implementazione di soluzioni per il recupero degli alimenti non consumati.

Per garantire un'attuazione efficace di tutte queste iniziative, la Fondazione ha istituito un **Green Team**, un **gruppo di lavoro multidisciplinare e multiprofessionale** che include rappresentanti della Direzione Generale, Sanitaria e della Direzione Operations, oltre a professionisti di farmacia, anesthesiologia, chirurgia, prevenzione e protezione, infermieristica e comunicazione. Questo team ha il compito di definire le priorità del programma, stabilire i tempi di realizzazione, monitorare i risultati e valutare l'adesione a network internazionali dedicati alla sostenibilità nel settore sanitario. Tra questi, il Global Green and Healthy Hospitals (GGHH), che riunisce oltre 1.900 ospedali in 80 Paesi, ha accolto la domanda di adesione della Fondazione e rappresenta un'opportunità strategica per la Fondazione, in quanto favorisce lo scambio di best practice e il confronto con altre realtà sanitarie impegnate nella transizione ecologica.

Il progetto Green Hospital della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico non si limita quindi a introdurre migliorie ambientali, ma rappresenta **una vera e propria trasformazione culturale all'interno della struttura, promuovendo un approccio sostenibile alla gestione ospedaliera**. L'obiettivo non è solo quello di ridurre l'impatto

ambientale della Fondazione, ma anche di rafforzarne la reputazione come **punto di riferimento nell'ambito della sanità sostenibile**, dimostrando che un modello ospedaliero più verde e responsabile è non solo possibile, ma anche vantaggioso per il benessere dei pazienti, degli operatori sanitari e dell'intera comunità.

3.2 CONSUMI ENERGETICI ED EMISSIONI

Per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità ambientale e riduzione delle emissioni, la Fondazione ha posto l'accento sull'efficientamento energetico come elemento chiave. A tal fine, è stata definita da diversi anni la figura dell'Energy Manager, certificato anche come Esperto per la Gestione dell'Energia – settore civile ai sensi della norma UNI CEI 11339:2009, responsabile della diagnosi energetica e della gestione degli impianti, con l'obiettivo di gestire razionalmente l'energia e ridurre considerevolmente i consumi energetici.

La Fondazione ha proseguito nel 2024 nel proprio percorso volto a ridurre le emissioni e

migliorare l'efficienza energetica, con interventi quali l'installazione di sistemi di illuminazione a LED, rilevatori di presenza e luci crepuscolari per limitare gli sprechi nelle aree non utilizzate. Queste misure si affiancano alle opere strutturali promosse negli ultimi anni, tra cui la realizzazione di un impianto di trigenerazione da 1560 kW presso il Policlinico, un impianto di microgenerazione da 20 kW presso il Cesa, la sostituzione delle elettropompe più energivore del Policlinico con modelli a tecnologia inverter e l'adozione di un software dedicato alla verifica delle fatture dei vettori energetici, a garanzia di un controllo puntuale dei consumi.

Autoproduzione di energia: L'impianto di Trigenerazione

A novembre 2016, presso l'edificio del Policlinico è stato attivato un impianto di Trigenerazione. Tale impianto, alimentato a Gas Metano, ha i seguenti dati caratteristici:

 **1.560_{kWe}**
Potenza elettrica

 **1.670_{kWt}**
Potenza termica
recuperabile

Nel periodo invernale, l'acqua calda prodotta viene inviata in centrale termica; nel periodo estivo, l'acqua calda alimenta un gruppo frigorifero ad assorbimento che, a sua volta, produce acqua refrigerata per la climatizzazione estiva del Policlinico. La produzione combinata di energia elettrica, calore e freddo, consente di abbattere di oltre il 30% le emissioni di gas climalteranti rispetto all'acquisto dei vettori energetici da rete.



Figura 36 - Impianto di Trigenerazione della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Grazie a questi interventi, a partire dal 2017, l'acquisto di energia elettrica è stato ridotto del 50%, con effetti significativi sulla sostenibilità e sull'ottimizzazione dei costi operativi della Fondazione.

Una parte dell'energia consumata dalla Fondazione proviene, quindi, da fonti rinnovabili. L'energia elettrica prodotta dal trigeneratore è incentivata dai Certificati Bianchi (chiamati anche titoli di efficienza energetica TEE), che rappresentano il principale meccanismo di incentivazione dell'efficienza energetica nel settore industriale, delle infrastrutture a rete, dei servizi e dei trasporti, ma riguardano anche interventi realizzati nel settore civile e misure comportamentali. Il GSE (gestore dei servizi energetici) riconosce un certificato per ogni TEP (Tonnellata equivalente di Petrolio) di risparmio conseguito grazie alla realizzazione dell'intervento di efficienza energetica. Su indicazione del GSE, i certificati vengono poi emessi dal Gestore dei Mercati Energetici (GME) su appositi conti. I certificati bianchi possono essere scambiati e valorizzati sulla piattaforma di mercato gestita dal GME o

attraverso contrattazioni bilaterali. A tal fine, tutti i soggetti ammessi al meccanismo sono inseriti nel Registro Elettronico dei Titoli di Efficienza Energetica del GME. Il valore economico dei titoli è definito nelle sessioni di scambio sul mercato.

Nello specifico, la Fondazione ha ottenuto i Certificati Bianchi a seguito dell'asseverazione del funzionamento dell'impianto di trigenerazione ad alto rendimento (circa 800 TEE / anno).

È in corso un'importante riqualificazione della centrale frigorifera, il sistema a maggior consumo energetico del Policlinico che, a partire dal 2025, acquisterà energia elettrica prodotta esclusivamente da fonti rinnovabili, rafforzando ulteriormente il percorso di transizione ecologica.

I dati sui consumi energetici del 2024 della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico confermano il suo impegno nel migliorare l'efficienza energetica e nel ridurre l'impatto ambientale.



145.055 GJ

Consumo di energia
nel 2024



3.672 GJ +100%

Energia elettrica autoprodotta
da fonti rinnovabili



-2,99%

Decremento
delle emissioni Scope 1 e 2

Nel 2024, gli acquisti di combustibili fossili hanno registrato una riduzione (-2,35%) rispetto all'anno precedente, passando da 117.210 GJ nel 2023 a 114.455 GJ. Parallelamente, l'acquisto di energia elettrica ha subito un decremento (-3,8%), passando da 27.986 GJ nel 2023 a 26.928 GJ nel 2024. Inoltre, un

aspetto positivo riguarda la quota di energia elettrica autoprodotta: nel 2024, dei 35.460 GJ di energia elettrica totale autoprodotta, 3.672 GJ provengono da fonti rinnovabili, un risultato significativo rispetto al 2023, quando l'energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili era pari a zero.

AUTOPRODUZIONE E RIDUZIONE DEI CONSUMI: IL PARCO FOTOVOLTAICO



Ad aprile 2024, è stato attivato un impianto fotovoltaico a terra da 998 kW di picco, che alimenta l'edificio Policlinico. Tale impianto è stato realizzato dalla CBM S.p.A. e viene gestito dalla Fondazione. L'impianto consente la produzione annuale (quasi esclusivamente in autoconsumo) di circa 1.366.540 kWh, portando a una riduzione di circa il 8% nell'acquisto di energia elettrica, con un impatto significativo sulla sostenibilità e sui costi operativi.

Oltre a monitorare i propri consumi energetici, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico pone grande attenzione alla riduzione delle emissioni di gas serra



Figura 37 - Impianto fotovoltaico

generate dalle proprie attività quotidiane, contribuendo attivamente alla lotta contro il cambiamento climatico.

Nel 2024, le emissioni di Scope 1 e 2 della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico hanno registrato un lieve decremento (-2,99%) rispetto all'anno precedente.

3.3 GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico pone **la gestione sostenibile dell'acqua** al centro delle proprie strategie ambientali, con l'obiettivo di *minimizzare gli sprechi e massimizzare l'efficienza nell'uso di questa risorsa essenziale*. La consapevolezza dell'importanza dell'acqua, bene primario e limitato, guida l'adozione di misure concrete volte a ridurre il consumo idrico senza compromettere la qualità e la sicurezza dei servizi erogati.



Tra le iniziative più rilevanti spiccano *l'installazione di rubinetti con fotocellula* per evitare sprechi inutili e *la promozione dell'uso di gel per il lavaggio delle mani*, riducendo il ricorso

all'acqua corrente. La Fondazione garantisce che l'approvvigionamento idrico per usi ospedalieri e tecnologici provenga esclusivamente dalle condotte Acea Ato 2, in assenza di reti dedicate per usi tecnologici nella zona. Per l'irrigazione, invece, si ricorre a pozzi dedicati, assicurando un utilizzo differenziato delle risorse idriche. Tutta l'acqua impiegata viene trattata in conformità alle normative vigenti, garantendo così la potabilità e il rispetto dei parametri tecnici degli impianti.

Consapevole della necessità di una gestione strutturata e proattiva, la Fondazione monitora costantemente i consumi attraverso l'analisi delle fatture e rilievi diretti tramite contatori. Per migliorare ulteriormente il controllo e l'ottimizzazione dell'uso idrico, è in corso la valutazione di un sistema avanzato di monitoraggio, volto a una misurazione più dettagliata e tempestiva dei consumi.

L'impegno della Fondazione non si limita alla gestione interna, ma si estende anche al coinvolgimento attivo degli stakeholder nella

diffusione di buone pratiche per una gestione sostenibile della risorsa idrica. In particolare, viene promossa una stretta collaborazione con la società di manutenzione e conduzione per prevenire sprechi d'acqua negli impianti tecnologici. Parallelamente, tutto il personale ospedaliero è sensibilizzato attraverso campagne informative interne, anche tramite la piattaforma intranet, per incentivare un uso più responsabile dell'acqua potabile.

Guardando al futuro, la Fondazione ha fissato per il 2025 l'implementazione di un sistema di monitoraggio avanzato con l'introduzione di nuovi contatori. Questo intervento permetterà di identificare con maggiore precisione le

aree a più alto consumo idrico, consentendo così di intervenire con azioni mirate per una gestione ancora più efficiente ed ecosostenibile della risorsa idrica.

Nel corso del 2024, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha consumato circa 149 ML di acqua, in diminuzione (14%) rispetto al 2023, anno in cui il prelievo idrico ammontava a circa 172 ML di acqua. La riduzione del consumo idrico registrata nel 2024 rispetto al 2023 è direttamente attribuibile alle opere efficientamento della risorsa idrica implementate, che hanno contribuito in modo significativo a ottimizzare l'uso dell'acqua e a ridurre gli sprechi.



149,213 Megalitri

Consumo idrico nel 2024

3.4 GESTIONE DEI RIFIUTI

La politica di gestione e di smaltimento dei rifiuti della Fondazione ha l'obiettivo di incoraggiare il riciclo dei rifiuti stessi e la riduzione degli sprechi. Queste azioni, infatti, non solo contribuiscono alla salvaguardia dell'ambiente, ma rappresentano anche l'impegno della Fondazione verso un futuro più sostenibile.

Ad esempio, negli ultimi anni si è ridotta del 31% la raccolta degli imballaggi misti, grazie all'introduzione nella struttura ospedaliera della raccolta differenziata.

Per quanto riguarda la plastica monouso, invece, sono stati proposti interventi per rivedere il packaging del materiale sanitario, favorendo l'uso di materiali eco-friendly e compostabili e promuovendo soluzioni riutilizzabili. Per ridurre il numero di bottiglie d'acqua utilizzate dai pazienti e dal personale sanitario, si prevede di aumentare la diffusione di impianti di distribuzione automatica di acqua potabile⁴⁵.

Di fondamentale importanza, inoltre, è l'impegno della Fondazione nella gestione efficace dei rifiuti sanitari. Infatti, la Fondazione sta valutando la possibilità di attivare impianti di sterilizzazione on-site per lo smaltimento dei rifiuti sanitari a rischio infettivo, rendendoli assimilabili ai rifiuti urbani. Con questa introduzione, si prevede di ottenere una riduzione dei volumi dei rifiuti sanitari pericolosi fino al 25%, con un conseguente



Figura 38 – Cestini per la raccolta differenziata all'interno della struttura ospedaliera

abbattimento delle emissioni di gas serra legate al trasporto e allo smaltimento esterno.

Relativamente ai presidi e dispositivi medici, per contribuire alla riduzione dei rifiuti, la Fondazione favorisce l'utilizzo di tessuti tecnici riutilizzabili (TTR) in sostituzione di quelli usa e getta (TNT) e viene incentivato l'impiego di strumentario e presidi ri-sterilizzabili, limitando così l'uso di materiali monouso. Anche lo smaltimento dei farmaci e dei disinfettanti segue principi di sostenibilità e sicurezza, garantendo una gestione più sicura delle sostanze tossiche. Per i farmaci chemioterapici, invece, è stato implementato un avanzato sistema di recupero dei residui presso l'Unità Farmaci Antiblastici (UFA), che consente di ridurre il rischio di contaminazione ambientale.



Alla luce di queste attività, di seguito si fornisce il dettaglio, per il 2024, sia dei rifiuti prodotti dalla Fondazione, sia del metodo utilizzato per il loro smaltimento.

I rifiuti generati nel 2024 ammontano a 1.552 t. Questi si compongono di circa 778 t di rifiuti non pericolosi e di 774 t di rifiuti pericolosi.

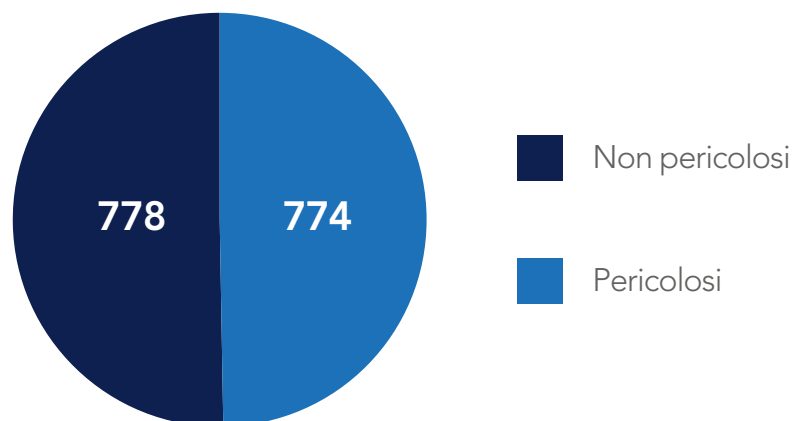
La Fondazione si impegna a monitorare e gestire i rifiuti prodotti in maniera corretta e responsabile, puntando a ridurre i quantitativi di materiali di scarto e a massimizzare la quota di materiale da avviare a recupero, riducendo quella destinata a smaltimento.



1.552 t

Rifiuti generati nel 2024

Rifiuti generati nel 2024



Metodo di smaltimento adottato:



43%

Recupero, incluso
il recupero di energia



46%

Incenerimento
(termodistruzione)



12%

Altro
(trattamento chimico fisico)





FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

4. L'ATTENZIONE AL PROPRIO PERSONALE E AL SOCIALE DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

4.1 GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico pone al centro della propria missione l’attenzione verso i dipendenti, promuovendo un ambiente di lavoro inclusivo, programmi di welfare aziendale e di formazione continua. La Fondazione si impegna inoltre a sostenere la comunità attraverso iniziative di responsabilità sociale e progetti solidali, con un approccio orientato alla cura

della persona e allo sviluppo sostenibile. Nello specifico, la Fondazione riconosce il valore fondamentale delle sue risorse umane e gestisce un personale diversificato. Nel 2024, l’organico della Fondazione contava 1.775 risorse di cui **1.656 dipendenti e 119 LP e collaboratori**, in aumento di circa il 4% rispetto alle 1.707 risorse, di cui 1.586 dipendenti e 121 LP e collaboratori del 2023.

La maggior parte del personale è dipendente e si suddivide in:

1. Medici
2. Laureati Sanitari
3. Infermieri
4. Tecnici sanitari
5. Fisioterapisti
6. Assistenti sociali/Dietiste

7. ASO - Assistenti Studio Odontoiatrico
8. Ausiliari addetti all’assistenza
9. Addetti ai trasporti Interni
10. Amministrativi e Tecnici non sanitari
11. Dirigenti amministrativi

La Fondazione promuove un approccio lavorativo orientato a creare le condizioni per un **ambiente inclusivo, collaborativo e motivante**, che, muovendo dai principi valoriali Campus, valorizzi il contributo professionale e gli elementi di **diversità** di ogni individuo, *favorendo il lavoro di team, lo scambio di conoscenze e l'arricchimento professionale*. Questo garantisce che le risorse umane perseguano risultati coerenti con i valori e la mission della Fondazione, contribuendo allo sviluppo di un modello sanitario e assistenziale sempre più incentrato sui bisogni del paziente e della comunità.

La Fondazione garantisce al 100% dei propri dipendenti una retribuzione conforme al:

- Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) dell'AIOP-ARIS (Associazione Italiana Ospedalità Privata-Associazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari) integrato dal CIA (Contratto Integrativo Aziendale) del 19/11/2021.
- Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) CIMOP (Confederazione Italiana Medici Ospedalità Privata) della Dirigenza Medica integrato dal CIA (Contratto Integrativo Aziendale) del 27/11/2020.

Al personale docente e ricercatore che ricopre incarichi assistenziali presso la Fondazione, ai sensi di una convenzione tra l'Università

Campus Bio-Medico di Roma e la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, per l'incarico assistenziale attribuito in Policlinico, viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori (CCNL) CIMOP (Confederazione Italiana Medici Ospedalità Privata) della Dirigenza Medica integrato dal CIA (Contratto Integrativo Aziendale) del 27/11/2020.

In questo contesto, l'elaborazione del cedolino paga è affidata all'Università, mentre la registrazione delle presenze è di competenza della Fondazione.

La Fondazione si avvale in via residuale di contratti a collaborazione e libero professionali, tra cui medici e alcuni laureati sanitari. Per far fronte all'emergenza COVID-19, negli ultimi anni sono stati assunti numerosi specializzandi con contratti di collaborazione coordinata e continuativa (Co.Co.Co.).

Al 31 dicembre 2024, circa l'83% dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato. Solo 285 dipendenti della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico hanno un contratto a tempo determinato. A dimostrazione dell'impegno verso le proprie risorse, infatti, la Fondazione sta progressivamente stabilizzando questi lavoratori. In particolare, nel 2023 le risorse stabilizzate sono state 56, mentre nel 2024 si è registrato un lieve aumento, con 58 stabilizzazioni.

Totale forza
lavoro nel 2024

1.775

Persone



49,1%

dei dirigenti è
di genere femminile



61,5%

del Personale dipendente
è di genere femminile



83,1%

del personale ha un contratto
a tempo indeterminato



96,5%

del personale ha un contratto
a tempo pieno

Il 96,5% dei dipendenti è assunto con un contratto di lavoro full-time. Sebbene non vi sia una regolamentazione specifica per il part-time, le richieste per questa modalità vengono valutate caso per caso, considerando sia le esigenze personali e familiari del lavoratore che le esigenze

del servizio e/o del reparto. L'approvazione è affidata al Collegio di Direzione, con parere favorevole del Responsabile del servizio. I contratti part-time, di norma, vengono concessi su base annuale e possono essere rinnovati su richiesta del dipendente.



58

Stabilizzazioni
nel 2024



119

Collaboratori e liberi
professionisti



43 anni

Età media
dei dipendenti

Dirigenti sanitari

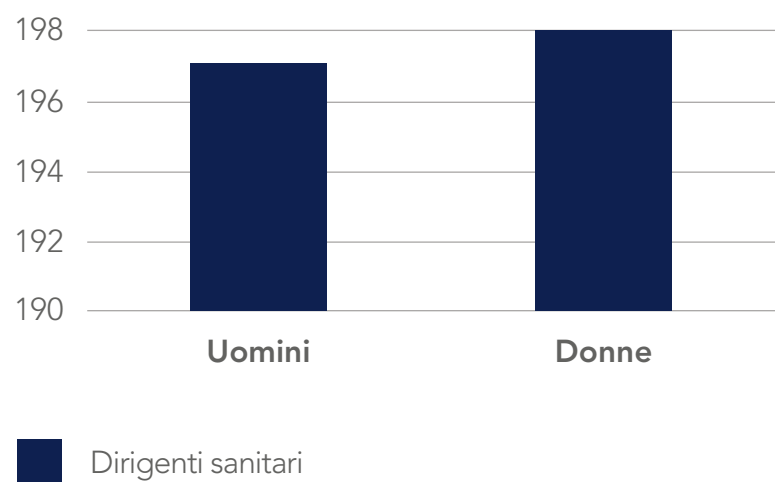


Figura 38 – numero di dirigenti sanitari suddivisi per genere

Come si evince dalle tabelle sopra riportate, la categoria professionale più numerosa all'interno della Fondazione è rappresentata dagli impiegati, che nel 2024 costituiscono poco più del 75,2% dell'organico. Inoltre, la Fondazione valorizza la diversità anagrafica e promuove lo scambio intergenerazionale tra i suoi collaboratori. La fascia di età più rappresentata è quella tra i 30 e i 50 anni, che comprende il 65,9% del personale, mentre il 17,5% dei dipendenti ha più di 50 anni. Grazie al legame con l'Università, nel 2024 sono stati inseriti 274 giovani sotto i 30 anni, con un incremento del 15% rispetto al 2023.

L'ingresso di nuovi lavoratori è stato particolarmente significativo tra gli infermieri, grazie alla collaborazione con la scuola infermieristica, e tra gli specializzandi del Campus. Inoltre, la Fondazione coinvolge attivamente anche studenti attraverso stage curricolari, offrendo loro l'opportunità di formarsi sul campo in vista di un possibile inserimento futuro con un contratto più strutturato. Un ulteriore contributo alla missione della Fondazione è dato dai volontari accreditati per il Servizio Civile⁴⁶. Consapevole dell'impor-

tanza della diversità e delle pari opportunità, la Fondazione favorisce un ambiente di lavoro inclusivo, dove lo scambio di esperienze è un valore aggiunto. Le donne rappresentano una componente fondamentale del personale, costituendo il 61,5% dell'organico complessivo nel 2024, una percentuale superiore a quella degli uomini e in linea con l'anno precedente. La presenza femminile è particolarmente significativa tra il personale infermieristico, mentre tra i dirigenti le donne rappresentano il 49%.



Under 30 anni inseriti
nel 2024



Dipendenti appartenenti
alle categorie protette

Nel 2024, i dipendenti appartenenti alle categorie protette sono stati 27, in leggera diminuzione rispetto al precedente anno (- 3,6%), di cui 2 dirigenti tra il personale medico/laureati sanitari. Per quanto riguarda

i congedi previsti dalla legge 104 e altri permessi, la Fondazione assicura l'accesso a tutte le agevolazioni previste dalla normativa vigente.

4.2 POLITICHE DI WELFARE

L'impegno della Fondazione nel rispondere alle esigenze del proprio personale si esprime non solo nel riconoscimento e nella valorizzazione delle competenze individuali, ma anche nella creazione di un ambiente di lavoro che favorisca il benessere, la motivazione e la produttività. Per questo, la Direzione Risorse Umane ha sviluppato e promosso iniziative concrete volte a migliorare la qualità della vita dei dipendenti e a supportarne il reddito. Tra queste, spicca la possibilità di convertire il premio di risultato aziendale in beni e servizi di welfare.

Questo programma, denominato **"WellFARE"**, è stato realizzato dopo un'accurata analisi di mercato tra diversi fornitori ed è stato attivato in collaborazione con AON⁴⁷.

Attraverso una piattaforma dedicata, AON mette a disposizione un'ampia gamma di prodotti e servizi finalizzati a migliorare il potere d'acquisto e il benessere del personale. Tra le opportunità disponibili figurano buoni spesa, carburante, attività sportive e per il benessere, viaggi, cultura e tempo libero, istruzione e formazione, assistenza familiare, trasporto pubblico e shopping.



150.000

Strutture convenzionate
con il programma Welfare



1.404

Dipendenti che hanno convertito
il premio di risultato in servizi
di welfare



91%

Dipendenti che hanno utilizzato
la piattaforma AON per accedere
ai servizi welfare

Nel 2024, **1.404 dipendenti** hanno scelto di convertire il premio di risultato in servizi di welfare, di cui **1.086** con contratto AIOP e **318** con contratto CIMOP. Tra il personale AIOP, il 91% ha utilizzato la piattaforma AON per accedere ai servizi wel-

fare, mentre il restante **9%** ha preferito ricevere il premio in busta paga. Per i dipendenti CIMOP, invece, il **48%** ha optato per la conversione sulla piattaforma AON, mentre il resto ha scelto il pagamento diretto.

⁴⁷Fonte: Welfare_ Valutazione_Actività varie 2022-2024.

Inoltre, la Fondazione ha offerto la possibilità di convertire il **Bonus Integrativo** in servizi welfare su menzionati.

Il personale può usufruire di **tariffe agevolate per le prestazioni sanitarie presso il Campus**, offrendo così un ulteriore supporto al benessere dei dipendenti e delle loro famiglie. Oltre al pacchetto welfare, la Fondazione ha attivato **diverse convenzioni** pensate per migliorare la qualità della vita lavorativa dei suoi dipendenti, con un'attenzione particolare al benessere fisico, psicologico e familiare. Per i dipendenti che utilizzano principalmente l'auto privata per gli spostamenti quotidiani, la Fondazione offre tariffe agevolate per il parcheggio e una convenzione esclusiva con il servizio di car sharing ENJOY. Queste soluzioni contribuiscono a semplificare la mobilità, riducendo i costi e incentivando modalità di trasporto più sostenibili.

La Fondazione mette a disposizione anche **servizi di mensa convenzionati**, per una pausa pranzo sana e comoda. Inoltre, i dipendenti hanno la

possibilità di usufruire a tariffe agevolate, particolarmente vantaggiose, al nido aziendale e alla scuola dell'infanzia "Primavera del Campus", oltre al Centro Estivo, per rispondere alle esigenze familiari e offrire supporto a genitori e bambini durante il periodo estivo.

La Fondazione si impegna a promuovere il benessere del proprio personale, offrendo lo **Sportello di Ascolto**, uno spazio virtuale, anonimo e completamente gratuito, dove i dipendenti possono confrontarsi con uno psicologo. Questo servizio, gestito da una società specializzata, è pensato per supportare la gestione delle difficoltà che emergono nella vita lavorativa e privata. I dipendenti, inoltre, hanno la possibilità di accedere a un **Percorso di Coaching**, che può essere attivato da chiunque ne senta il bisogno. Questo servizio è progettato per aiutare il personale a superare situazioni complesse, in particolare quelle legate a esperienze traumatiche, favorendo il recupero emotivo e il benessere psicologico.

Valutazione delle performance⁴⁸

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico adotta un **sistema strutturato di valutazione delle performance**.

Per i medici e i laureati sanitari con contratto CIMOP, la valutazione delle performance è legata al raggiungimento di obiettivi specifici assegnati dalla Direzione Sanitaria e dalla Direzione Risorse Umane. Quest'ultima pianifica

annualmente il processo di valutazione del personale, stabilendo criteri, modalità e strumenti di misurazione a supporto. Questo sistema rappresenta un elemento centrale per l'assegnazione del premio previsto nel CCNL CIMOP, incentivando non solo il conseguimento degli obiettivi prefissati, ma anche la presenza costante del personale, a beneficio dell'efficienza e della continuità assistenziale.

Smart working e flessibilità lavorativa⁴⁹

Negli ultimi anni, la Fondazione ha adottato una politica di **smart working**, per consentire ai lavoratori una maggiore conciliazione vita-lavoro. Lo smart working è attuato su base volontaria e prevede la sottoscrizione di

un accordo individuale solo per i dipendenti per i quali trova applicazione il criterio delle attività remotizzabili.



Il Mobility Plan

Nel dicembre 2023, il Campus Bio-Medico S.p.A., con apposito atto deliberativo interno, ha approvato il proprio Piano Spostamenti Casa-Lavoro. Il Piano accoglie, all'interno del Campus Universitario di Trigoria, le attività della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico e dell'Università Campus Bio-Medico di Roma, oltre che della Campus Bio-Medico S.p.A. e della Fondazione Alberto Sordi.

Nel contesto della Fondazione Campus Bio-Medico, il programma di attuazione delle misure è concepito per essere un percorso strategico e progressivo che mira a trasformare gli spostamenti quotidiani in **un'esperienza più sostenibile, efficiente ed equa per la comunità**.

La prima misura prevede la valutazione di una **navetta aziendale**, un servizio dedicato a offrire un'alternativa conveniente e sostenibile al trasporto privato. Nel corso della prossima

annualità, questa iniziativa sarà oggetto di uno studio di mercato approfondito e di una valutazione accurata delle esigenze della comunità del Campus. Durante questo periodo, l'obiettivo primario sarà quello di raccogliere dati significativi che possano guidare l'efficace implementazione del servizio sia sotto il profilo tecnico che economico.

In parallelo, il lancio di un **applicativo informatico dedicato al car-pooling** rappresenta un passo innovativo verso una mobilità condivisa e consapevole.

Per promuovere un ambiente sostenibile, la Fondazione si impegna a esplorare soluzioni di mobilità elettrica. Nel prossimo anno, saranno effettuate ricerche di mercato per valutare la fattibilità, anche attraverso eventuali sponsorizzazioni, di aumentare le dotazioni di un numero ben predeterminato di parcheggi con colonnine elettriche di ricarica degli autoveicoli.

⁴⁹Fonte: Contratto Smart Working.

Inoltre, saranno promosse iniziative e campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione a beneficio di studenti e dipendenti per promuovere stili di vita e comportamenti di mobilità sostenibili anche con il coinvolgimento di enti pubblici, istituzioni di prossimità ed operatori specializzati in soluzioni di mobilità con l'obiettivo di arricchire l'offerta di servizi del Campus Bio-Medico. Questa iniziativa mira a incentivare una mobilità privata a impatto zero in ottica One Health, contribuendo alla riduzione delle emissioni e promuovendo la sostenibilità ambientale sia a vantaggio degli utenti del Campus Bio-Me-

dico, sia dei cittadini del quartiere di Trigoria in ottica di Terza Missione/Impatto sociale al servizio della comunità e del territorio.

Da ultimo, Il cuore dell'impegno della Fondazione risiede nel riequilibrio modale verso forme di trasporto condivise. Gli studi condotti nel corso dell'anno verranno tradotti in sperimentazioni di servizio, con l'obiettivo di testare sul campo le soluzioni proposte. La sperimentazione consentirà di valutare l'efficacia delle misure implementate e di apportare eventuali aggiustamenti necessari per ottimizzare i risultati.

Polo Nido-Infanzia "Primavera del Campus"⁵⁰

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico mette a disposizione dei propri dipendenti un **servizio di asilo per bambini dai 3 mesi ai 6 anni**. Dal 1° settembre 2016, il **polo nido-infanzia "Primavera del Campus"** è operativo all'interno di una struttura completamente antisismica ed eco-sostenibile, classificata in classe energetica A4 con un consumo energetico quasi nullo. Il polo può ospitare **fino a 190** bambini ed è la struttura più grande di Roma Capitale per questo tipo di servizi. Realizzato per accogliere i figli dei dipendenti della Fondazione, è aperto anche alle famiglie del territorio. La struttura è progettata per rispondere concretamente al bisogno di conciliazione



Figure 39/40/41 - Ambienti interni e giardino del polo nido "Primavera del Campus"

famiglia-lavoro, rimanendo aperta 12 mesi all'anno con orario flessibile dalle 7:00 alle 19:30.

L'area interna, allestita con bio-arredi e materiali ludico-didattici innovativi, si sviluppa su un unico piano di 1.780 mq, permettendo l'accesso al giardino esterno anche ai bambini più piccoli. Ospita sei ambienti per il Nido e tre classi bilingue per i bambini della Scuola dell'Infanzia (3-6 anni). Il giardino esterno, che si estende per circa 2.400 mq, è

dotato di un orto didattico ed è circondato da specie arbustive e da oltre 200 alberi, principalmente pini ed eucalipti, del vicino Parco Naturale di Decima Malafede. Altri 2.600 mq di spazio sono destinati ai percorsi di accesso dei veicoli e ai circa 50 posti auto disponibili. La struttura si avvale dei programmi educativi elaborati dagli esperti dell'Associazione di Famiglie per l'Educazione e la Cultura C.E.F.A.



109

Bambini ospitati
nel 2024



1.780 mq

Superficie area
interna



2.400 mq

Superficie
del giardino



50

Posti auto



200

Alberi nel giardino

IL PIANO DI UGUAGLIANZA DI GENERE

La Fondazione si impegna a garantire la piena partecipazione di tutte le persone, indipendentemente dal genere, con l'obiettivo di promuovere **l'equità nelle opportunità di leadership e nei processi decisionali**. L'ambiente di lavoro è concepito per essere il più possibile inclusivo, valorizzando le specificità di ciascuno e contrastando ogni forma di discriminazione. In questa prospettiva, la Fondazione ha svi-

luppato il **Piano di Uguaglianza di Genere**⁵¹ (Gender Equality Plan – **GEP**), uno strumento strategico volto a **diffondere una cultura organizzativa basata sulla parità di genere**. Il piano prevede la definizione di **strategie innovative**, l'attuazione di **azioni concrete** e la fissazione di obiettivi misurabili nelle aree individuate dall'**Unione Europea**, monitorandone i progressi attraverso indicatori specifici.



Figura 42 – Operatori del Pronto Soccorso

Il **GEP**, elaborato in conformità con la **Comunicazione n.152 del 5 marzo 2020 della Commissione Europea** e la **Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri**, si allinea

ai principi di un sistema educativo e culturale fondato sull'**uguaglianza dei diritti e delle opportunità**. L'obiettivo è creare un contesto in cui ogni persona possa realizzare pienamente

le proprie aspirazioni, sia professionali che personali, attraverso **azioni positive e mirate**.
Il piano si rivolge a **tutte le componenti della Fondazione**, includendo **medici, personale**

sanitario, ricercatori, docenti, manager e dipendenti, favorendo un ambiente di lavoro equo, inclusivo e orientato alla valorizzazione del talento.



Nello specifico, La Fondazione ha proposto nel rispetto delle strategie proposte dalla Commissione europea, un piano biennale 2023-2024 per lo sviluppo del seguente piano di azioni:

Area di azione 1

Equilibrio vita-lavoro e cultura organizzativa

- **Obiettivo 1:** sviluppare una cultura organizzativa che assicuri pari opportunità.
- **Obiettivo 2:** contribuire al benessere individuale mediante la promozione di strumenti utili alla conciliazione tra impegno professionale e vita personale.
- **Obiettivo 3:** supportare i dipendenti sul luogo di lavoro fornendo convenzioni con enti esterni che facilitino la gestione della famiglia.
- **Obiettivo 4:** supportare il personale con misure che permettano di conciliare periodi complessi nella gestione familiare con le esigenze professionali.

Area di azione 2

Equilibrio di genere nella leadership e nei processi decisionati

- **Obiettivo 1:** avviare un processo di rinnovamento culturale.

Area di azione 3

Eguaglianza di genere nel processo di assunzione e di sviluppo di carriera

- **Obiettivo 1:** raggiungere un maggior equilibrio di genere nel processo di assunzione.
- **Obiettivo 2:** migliorare l'equilibrio di genere nelle progressioni di carriera.

Area di azione 4

Integrazione della dimensione di genere nella ricerca e nella cultura aziendale

- **Obiettivo 1:** promuovere l'uguaglianza di genere nella carriera di ricercatore.
- **Obiettivo 2:** promuovere la medicina di genere nella ricerca e nella pratica clinica.

Area di azione 5

Contrasto del pregiudizio di genere, comprese le molestie

- **Obiettivo 1:** sensibilizzare sulla tematica delle diverse forme di violenza di genere.
- **Obiettivo 2:** gestire, progettare e implementare misure atte a intercettare e gestire casi di molestie.

A dimostrazione del suo impegno, nel biennio 2023-2024, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico **non ha registrato né ricevuto denunce** relative a episodi di discriminazione di genere. Per garantire un ambiente di lavoro **sicuro, inclusivo e rispettoso**, è stato attivato un canale dedicato alla segnalazione e gestione di eventuali non conformità a normative e regolamenti, inclusi gli episodi di discriminazione. A seguito dell'approvazione del nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, è stata, infatti, attivata la piattaforma whistleblowing, per segnalare in modo anonimo e protetto comportamenti e atti contrari alla normativa, al Modello 231/2001, alle procedure interne e al Codice Etico. L'avvio di una piattaforma dedicata, che assicura la massima riservatezza a chi segnala, è parte

dell'impegno a promuovere la cultura della legalità e della responsabilità, principi che non sono solo dettati dal rispetto del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico, ma che appartengono all'identità e al valore etico del lavoro in cui crede fortemente la Fondazione.

Inoltre, i dipendenti e gli utenti esterni possono rivolgersi alla **Commissione "Violenza di Genere"**⁵², istituita il **5 dicembre 2024** e composta da **tre membri del Collegio di Direzione** della Fondazione, oltre che da un medico di Direzione Sanitaria. La Commissione ha il compito di **verificare le segnalazioni** ricevute e proporre all'**Amministratore Delegato** eventuali **azioni preventive** o l'avvio di **procedimenti disciplinari**, contribuendo così alla tutela e al benessere di tutto il personale.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

La **crescita e l'aggiornamento delle competenze** del personale rappresentano per la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico un elemento essenziale per garantire l'eccellenza dei servizi offerti. **L'investimento nella formazione** non solo accresce la sicurezza e l'efficienza operativa, ma contribuisce anche a creare un ambiente di lavoro dinamico e motivante, in linea con i principi e i valori della Fondazione.

Attraverso percorsi di formazione continua, i dipendenti hanno l'opportunità di sviluppare nuove competenze e affrontare con maggiore consapevolezza le sfide del settore sanitario, contribuendo così al miglioramento costante della qualità dell'assistenza e al successo sostenibile dell'organizzazione.

Nello specifico, la Direzione Risorse Umane, in collaborazione con le altre Direzioni del

Policlinico, favorisce la **formazione continua del personale su tematiche cliniche, professionali e organizzative**, calibrando gli interventi in base alle esigenze specifiche di ciascun Reparto, Servizio o Unità Operativa.

Nel **2024**, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha sviluppato un **ampio programma formativo**, articolato in diverse aree tematiche, con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi del personale

e promuovere il benessere lavorativo. Questo approccio mira a *garantire qualità, efficienza, appropriatezza e sicurezza nei processi assistenziali*, assicurando ai pazienti le migliori cure possibili.

L'iniziativa punta a potenziare e aggiornare le competenze cliniche, scientifiche e manageriali di tutti i professionisti coinvolti, valorizzando il loro contributo e sostenendo la crescita continua della Fondazione.



Figura 43/44 - Conferenza del Vicedirettore Scientifico della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, parte del percorso di formazione in presenza per lo staff, e Direttore Risorse Umane della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Per il conseguimento di questi obiettivi, sono state implementate **diverse metodologie didattiche**, tra cui lezioni in aula, laboratori pratici, training on the job e l'integrazione di tecnologie innovative. La formazione viene erogata sia in presenza e in modalità sincrona, sia da remoto, attraverso piattaforme di eLearning. Per la formazione a distanza, la Fondazione si avvale di piattaforme digitali innovative, garantendo un'esperienza formativa interattiva e accessibile.

Totale corsi di formazione erogati nel triennio 2022-2024

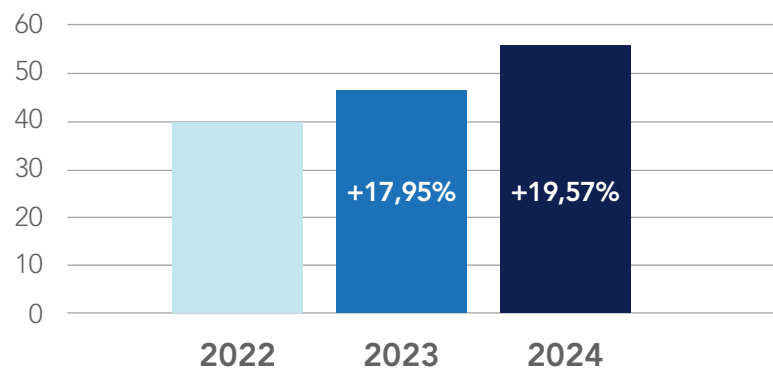


Figura 45 – Totale corsi di formazione erogati nel triennio 2022-2024



Nel 2023 e 2024, la Fondazione ha realizzato un ampio programma di formazione per sviluppare competenze cliniche, scientifiche, manageriali e comportamentali, in linea con la Carta delle Finalità e i Valori. Nel 2024 le **ore di formazione** sono state pari a **9.399,15**.

55 Corsi di formazione erogati nel 2024



+41,03%

Nel triennio 2022-2024

Nel triennio 2022-2024 si è evidenziata un'importante crescita dell'offerta formativa, frutto di un chiaro e strategico impegno da parte della Direzione Risorse Umane. **L'incremento del numero dei corsi**, che ha raggiunto un **+41,03%** nel corso del triennio, testimonia la volontà di garantire un aggiornamento continuo e di qualità per il personale sanitario, amministrativo e tecnico.



9.399

Ore di formazione erogate
nel 2024

L'offerta formativa ha incluso metodologie **diversificate** come training on the job, laboratori, case study, aula e webinar. Particolare attenzione è stata rivolta alla sicurezza delle infrastrutture, alla gestione delle emergenze con corsi

BLSD, ALS e ATLS, alla prevenzione delle infezioni ospedaliere e allo sviluppo delle soft skill. Inoltre, è stato avviato un innovativo programma di formazione in lingua inglese, offrendo percorsi digitali personalizzati.

IL CATALOGO FORMATIVO

Il **catalogo formativo** della Fondazione è articolato in **diverse aree tematiche**, ciascuna progettata per rispondere a specifici bisogni formativi, con l'obiettivo di garantire un miglioramento continuo delle competenze del personale e della qualità dell'assistenza e dei servizi offerti

ai pazienti. L'approccio adottato privilegia azioni formative concrete, finalizzate a generare un impatto reale e tangibile.

L'ampiezza e la diversificazione dell'offerta formativa dimostrano non solo la capacità della

Fondazione di adeguarsi alle evoluzioni normative e cliniche, ma anche il forte impegno nel promuovere percorsi che rafforzino competenze manageriali, gestionali, valoriali e comportamentali.

L'intera proposta formativa si fonda su valori guida che ne orientano i contenuti in linea con la strategia scientifica e clinica della Fondazione: Affidabilità e Trasparenza, Tradizione e Innovazione, Sostenibilità e Inclusione.

Di seguito una panoramica delle attività formative offerte nel 2024⁵³:



Area clinica

Prevede la Formazione sanitaria per mantenere alta la qualità delle competenze tecniche e professionali di tutti professionisti sanitari.



Area sicurezza

Svolta in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), prevede programmi focalizzati sulla prevenzione dei rischi, come il burnout, e sulla prevenzione degli atti di violenza nei confronti del personale sanitario, data la natura ad alto rischio infortuni dell'ambiente di lavoro. Tutto il personale riceve, inoltre, adeguata formazione e aggiornamento sulla gestione e sicurezza delle infrastrutture. Tale formazione viene pianificata e gestita dai Responsabili di ciascun Piano FMS ed erogata in accordo con professionisti direttamente interessati, i relativi Preposti e le Direzioni di appartenenza.



**Area
istituzionale/
formazione
valoriale**

Questa area formativa mira a consolidare e trasmettere i valori fondanti del Campus, con particolare attenzione alla dimensione culturale e religiosa, rafforzando l'identità organizzativa e il senso di appartenenza, soprattutto tra le nuove generazioni. In questo contesto si inserisce il programma "Leading by Example", sviluppato con la Business School Internazionale IESE, che promuove dialogo intergenerazionale e il confronto tra professionisti con diverse competenze. Il programma ha favorito una riflessione sull'identità e i valori della Fondazione, enfatizzando l'importanza della leadership by example, in cui i manager incarnano comportamenti basati su integrità, trasparenza e coerenza. Infine, il percorso ha evidenziato la possibilità di sviluppare un nuovo modello di leadership, capace di supportare un change management sostenibile, affrontando le sfide di un contesto complesso e in continua evoluzione.



**Programma
di On-boarding
(Welcome Day)**

Un programma pensato per tutti i nuovi assunti in una logica di condivisione e trasmissione multidisciplinare, con l'obiettivo di trasferire la *corporate culture*, la vision e la mission dell'organizzazione, favorire l'integrazione tra le varie professionalità, facilitare la fruizione dei servizi e promuovere una conoscenza approfondita della storia e dei servizi del campus.



Area normativa

Prevede la formazione su tematiche normative specifiche, come il MOG 231 e l'anticorruzione.



Area Emergenza e Urgenza

La Fondazione prevede un programma di formazione annuale sulle tecniche di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione, per garantire che le pratiche siano sempre in linea con gli aggiornamenti internazionali. E stata inoltre attivata una collaborazione con istituti esteri, in vista del Giubileo, per gestire le numerose emergenze e la cura dell'*international patient*, con approfondimenti nell'area dedicata all'accoglienza e di persone che vengono da ogni parte del mondo, con professionisti capaci di rispondere ad esigenze specifiche con modalità aggiornate ed evolute.



Area Manageriale Comportamentale

La Fondazione ha sviluppato un programma formativo unico nel panorama della sanità, il programma *Key Skills*, incentrato sul miglioramento delle soft skills, tra cui project management, team working, intelligenza emotiva, gestione dello stress, problem solving, time management e comunicazione verbale. Gli obiettivi del programma includono il miglioramento della *Patient Experience*, della qualità dell'assistenza, della soddisfazione dei pazienti e della motivazione del personale. Nell'autunno 2024 è stato attivato un programma di assessment delle competenze con l'obiettivo di monitorare e valutare le competenze trasversali del personale, così da migliorare i programmi legati al potenziamento delle soft skills.



Area linguistica

La Fondazione è impegnata nella formazione linguistica dei suoi dipendenti, con particolare focus sull'inglese, al fine di migliorare la comunicazione in un contesto sanitario globale.



Area informatica

La Fondazione ha inoltre introdotto programmi per rafforzare le competenze digitali del personale, migliorando le pratiche quotidiane e l'adattamento alle nuove tecnologie.

SALUTE E SICUREZZA DEL PERSONALE

La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico integra i principi della **tutela della salute e sicurezza sul lavoro (SSL)** in tutte le sue attività, nel pieno rispetto delle normative vigenti. L'obiettivo è **minimizzare i rischi** per i lavoratori e garantire un ambiente di lavoro sicuro, favorendo al contempo uno sviluppo aziendale etico e sostenibile.

Per raggiungere questi obiettivi, la Fondazione è impegnata in un **miglioramento continuo** di processi, risorse e strumenti, monitorando le innovazioni tecnologiche per ridurre i rischi professionali⁵⁴. Ogni anno vengono definiti e aggiornati **obiettivi concreti e misurabili**, il cui progresso è costantemente monitorato. L'intero personale è coinvolto nella gestione della sicurezza, con accesso a un **Sistema di Gestione per la SSL** disponibile sull'Intranet aziendale, dove è possibile consultare obiettivi, procedure di prevenzione e modalità di segnalazione dei rischi.

Oltre a rispettare il **Decreto Legislativo 81/08** (Testo Unico sulla Sicurezza), la Fondazione ha ottenuto volontariamente nel 2023 e mantiene costantemente aggiornata la **certificazione UNI ISO 45001**, a conferma del suo impegno proattivo nella tutela del personale e nella prevenzione degli infortuni.

La governance della sicurezza è organizzata su più livelli per garantire un approccio strutturato ed efficace, in linea con l'identità universitaria e l'eccellenza scientifica della Fondazione. Il **Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP)** è composto da un team interno di quattro professionisti e sei **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)**, suddivisi tra comparto medico e non medico. La Fondazione si avvale, inoltre, di esperti specializzati nella **valutazione dell'esposizione a sostanze cancerogene, gas anestetici e chemioterapici**, con monitoraggio biologici, ambientali e di superficie accurati. Un consulente antincendio collabora con l'area tecnica per la gestione del **rischio di esplosione**, mentre un esperto dedicato assicura la conformità alle normative in materia di **radioprotezione**.

Nel corso del 2024, la Fondazione ha registrato un totale di **69 infortuni**⁵⁵, di cui **51 sul luogo di lavoro** e **18 in itinere**. L'indice di frequenza degli infortuni si è attestato a **27,03**, risultato inferiore rispetto a quello registrato nel 2023, che era pari a **29,7**.

⁵⁴Fonte: Politica Salute, Sicurezza e Ambiente.

⁵⁵Fonte: Relazione Fenomeno Infortunistico Anno 2024.



69

Infortuni registrati
nel 2024



27,03

Indice di frequenza degli infortuni
per milione di ore lavorate*



26%

Infortuni in itinere



74%

Infortuni sul luogo
di lavoro

*Equazione 1 $\text{Indice di frequenza} > IF = \frac{\text{n}^\circ \text{ infortuni accaduti}}{\text{n}^\circ \text{ ore lavorate}} 10^6$ | Fonte: Relazione fenomeno infortunistico anno 2024

Questi dati riflettono l'efficacia delle misure di sicurezza adottate e l'impegno costante della Fondazione nel garantire un ambiente di lavoro

sicuro e protetto per tutti i dipendenti e collaboratori. Non si sono inoltre verificati casi di malattia professionale.

Di seguito, le principali tipologie di infortuni⁵⁶:



Figura 46 – Tipologie di infortunio

Un **26%** degli infortuni totali si è verificato in itinere, una percentuale influenzata dalla posizione geografica della Fondazione, che richiede spostamenti su strade ad alta velocità. Per ridurre questo rischio, la Fondazione ha organizzato corsi di guida sicura rivolti agli operatori sociosanitari maggiormente esposti, come i trasportatori, il personale che effettua visite domiciliari per le cure palliative

e gli operatori dell'hospice. Questi corsi, che mirano a migliorare le competenze di guida, hanno contribuito nel 2024 a una riduzione degli infortuni in itinere.

Inoltre, per limitare i rischi e prevenire gli infortuni sul luogo di lavoro, sono state implementate numerose procedure di sicurezza.

⁵⁶Ibidem.



Nel 2024, è stato istituito il **comitato sicurezza della Fondazione**. Il Direttore Generale ha conferito deleghe a otto direttori di reparti, che insieme al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e a un avvocato specializzato in sicurezza sul lavoro, compongono il comitato. Il comitato si riunisce annualmente, offrendo ai delegati l'opportunità di riferire sull'adempimento dei loro compiti e di presentare un report finale delle principali attività svolte in materia di sicurezza, degli obiettivi, dei rischi, criticità e incidenti rilevati, degli interventi effettuati e il loro relativo stato di avanzamento⁵⁷. Il comitato, inoltre, pianifica le attività per il miglioramento della sicurezza e le iniziative per gestire rischi specifici o attività particolari.

Il team SSL elabora statistiche trimestrali e informa la direzione tramite report dettagliati sull'andamento degli infortuni e degli incidenti. Le riunioni periodiche, che si tengono due o tre volte l'anno, permettono di condividere le informative riguardanti infortuni, quasi-infortuni, ispezioni, provvedimenti, prescrizioni e criticità. Durante queste riunioni, vengono individuate le azioni correttive necessarie e monitorato il relativo stato di avanzamento.



Garantire la salute e la sicurezza sul lavoro si traduce anche nella capacità di ascoltare i propri dipendenti e collaboratori. Per la gestione dei **"near miss"** e degli eventi indesiderati, la Fondazione ha implementato una **procedura informatizzata** che consente di segnalare, sulla intranet aziendale, incidenti, infortuni, difformità o situazioni o comportamenti potenzialmente pericolosi per la sicurezza. Le funzioni aziendali che ricevono le segnalazioni negli ambiti di loro competenza devono poi inviare al Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) le informazioni riguardanti l'evento, quando questo può avere un impatto sulla salute e sicurezza. Una volta pervenuta la segnalazione, il SPP compila il "registro eventi indesiderati" con le informazioni riportate nella segnalazione ricevuta, in modo da poter condurre le adeguate indagini. Successivamente, effettua interviste e indagini documentali per poter valutare quali sono i fattori che hanno scatenato l'evento e definire le eventuali azioni correttive da intraprendere, in modo da perseguire un miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione ed evitare il reiterarsi di tali eventi⁵⁸.

⁵⁷Fonte: Report QS Direzione Clinica_IV Trim 2024.

⁵⁸Fonte: SGI_p14_Eventi Indesiderati.

Totale Segnalazioni Eventi Indesiderati nel 2024

Periodo di riferimento	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Anno 2024	67	61	59	46

La Fondazione si impegna a garantire che ogni dipendente sia adeguatamente informato sulle politiche relative alla salute e sicurezza sul lavoro, affinché possa svolgere le proprie mansioni in modo sicuro ed efficiente. A tal fine, vengono offerti programmi di formazione personalizzati per ogni categoria e livello di lavoratore. La formazione è organizzata con il supporto degli otto delegati della direzione per la salute e la sicurezza. Ogni anno viene definito un piano formativo che include corsi di formazione generale e specifica, sia a basso che ad alto rischio, per i neoassunti, e corsi di aggiornamento per preposti, dirigenti, addetti al primo soccorso e alle emergenze. I corsi sono erogati in modalità in presenza/sincrona o eLearning, con una preferenza per quest'ultima. Per il 2024, la formazione obbligatoria è stata completata al **100%** grazie a piattaforme online gestite da un formatore esterno specializzato⁵⁹.



100%

Dei dipendenti
ha completato la formazione
obbligatoria

Nel corso del 2024, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha condotto una valutazione approfondita del **rischio stress lavoro-correlato** (SL-C), che ha coinvolto attivamente tutto il personale, suddiviso in gruppi omogenei per una più precisa

⁵⁹SAL FORMAZIONE AL 15-01-2025.

identificazione delle criticità⁶⁰. Dopo una prima fase propedeutica, in cui direttori, responsabili della sicurezza e psicologi del lavoro hanno programmato, pianificato e monitorato le attività di valutazione e gestione del rischio, sono stati valutati alcuni indicatori organizzativi oggettivi e verificabili, come turnover, tassi di assenteismo, assenze per malattia e orario di lavoro. La fase successiva della valutazione ha previsto la somministrazione al personale della Fondazione di due questionari:



Di risposte ai questionari

“Analisi Organizzativa” e “Occupational Stress Questionnaire” (OSQ). Con un tasso di risposta del 66%, i dati raccolti hanno mostrato un **punteggio di stress lavoro-cor-**

relato medio-alto, pari a 3.2, nella norma rispetto al campione di aziende sanitarie. Il questionario di “Analisi Organizzativa” ha indagato aspetti come il ruolo, l’orario di lavoro, la gestione delle persone e la conciliazione tra lavoro e vita personale. I dati raccolti sono stati analizzati da psicologi del lavoro, che hanno individuato i settori in cui intervenire per gestire il rischio, correggere le criticità emerse e migliorare le condizioni di lavoro.

Il piano di gestione del rischio stress-lavoro correlato ha previsto due interventi:



Formazione

Sono stati organizzati corsi specifici su gestione dello stress, tecniche di rilassamento, gestione delle emozioni, resilienza e antifragilità. Inoltre, è stata erogata formazione mirata alla gestione delle relazioni sociali e dei conflitti, potenziando le competenze non tecniche del personale.



Supporto psicologico

E' stato attivato uno sportello di ascolto psicologico per il personale, che offre un servizio di ascolto, comprensione e rilettura delle dinami-

che che causano disagio. Sicuro e anonimo, offre un punto di riferimento per problemi psicologici, lavorativi, momenti di difficoltà o eventi traumatici. Il servizio prevede un colloquio diretto con uno psicologo, con un minimo di quattro incontri. Inoltre, è stato previsto un supporto psicologico a distanza per il personale che vive stati emotivi critici causati da eventi traumatici sul lavoro, come decessi, rapine, molestie o aggressioni. L'obiettivo futuro è di aumentare la sensibilizzazione e la partecipazione a tali iniziative tramite una strategia di comunicazione efficace, soprattutto durante i periodi difficili.



La gestione dell'emergenza

La gestione dell'emergenza è organizzata in modo strutturato e coordinato. Un delegato, in collaborazione con l'area tecnica, cura la gestione dell'emergenza, dal piano di evacuazione alle attività di prove di emergenza. Quasi ogni mese si tengono incontri con il personale: test, simulazioni teoriche ed esercitazioni pratiche, comprese le prove di evacuazione, sono svolte in tutte le unità operative della Fondazione, coinvolgendo, nel 2024, il 55% del personale. Le simulazioni di emergenze comprendono incendi, emergenze sanitarie (attività di pronto intervento) e il blocco di ascensore con persona a bordo.



Sicurezza antincendio

La sicurezza antincendio è gestita da un delegato, e la struttura possiede il Certificato di Prevenzione degli Incendi, conforme alle normative di sicurezza antincendio. Nel 2024, sono state effettuate prove di evacuazione con i vigili del fuoco che hanno coinvolto sia il personale che i pazienti. Di queste prove, sono successivamente redatti report dettagliati.



Gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale

La gestione dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI) è altamente organizzata e ben attrezzata. I dispositivi personali, così come quelli di uso comune, includono mascherine, guanti, scarpe antinfortunistiche, occhiali e camici anti-X, sono tutti distribuiti annualmente. Un prontuario dettagliato verifica la disponibilità e la loro l'adeguatezza e l'acquisizione dei DPI necessari non presenta limiti di budget, a conferma dell'importanza da questi ricoperta nella tutela della salute e sicurezza di tutto il personale della Fondazione.



Rispetto del divieto di fumo

A partire dal 2024, è stata, infine, attivata una campagna di sensibilizzazione per il rispetto del divieto di fumo in ambienti sanitari, un problema significativo per le strutture ospedaliere, I fumatori sono stati indirizzati a fumare nelle "isole blu", ovvero in luoghi specifici, riducendo così il numero di fumatori all'interno dell'ospedale. Il controllo del fumo è affidato a guardie giurate di una società di vigilanza esterna, che effettuano controlli "a sorpresa per tre mezze giornate a settimana. Attualmente, non sono state ancora definite sanzioni per il personale.

4.3 L'IMPEGNO SOCIALE DELLA FONDAZIONE

La **Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico** si distingue per il suo forte **impegno sociale**, che si concretizza in numerose iniziative volte a promuovere il **benessere della comunità** e il supporto alle fasce più vulnerabili della popolazione. La sua missione va oltre la semplice erogazione di cure mediche, integrando un approccio **solidale**, in cui la centralità della persona è un principio guida. Attraverso programmi di inclusione, prevenzione e assistenza, la Fondazione si impegna a garantire un **accesso equo alla salute**, promuovendo al contempo una cultura di **responsabilità e sostegno reciproco**.

Le attività sociali della Fondazione si sviluppano su più livelli, dall'**educazione alla salute** alla collaborazione con enti e istituzioni per favorire il miglioramento delle condizioni di vita di persone in difficoltà. Particolare attenzione è rivolta ai **pazienti fragili**, agli anziani e a coloro che vivono situazioni di disagio

economico e sociale, ai quali vengono offerte prestazioni sanitarie e servizi di accompagnamento. Inoltre, la Fondazione promuove progetti di **formazione e sensibilizzazione**, coinvolgendo studenti, professionisti e cittadini in percorsi di crescita personale e collettiva.

L'impegno sociale del Policlinico si riflette anche nella stretta sinergia con il **mondo del volontariato**, che rappresenta un pilastro fondamentale della sua azione solidale. Attraverso il coinvolgimento attivo di **volontari, associazioni e operatori sanitari**, la Fondazione favorisce una rete di sostegno capillare, in grado di rispondere alle esigenze del territorio con interventi mirati e concreti. È in questo contesto che si inseriscono le attività di **volontariato**, elemento chiave della missione del Campus Bio-Medico, che mira a coniugare **assistenza, umanità e professionalità** per offrire un contributo tangibile alla società.

EVENTI CARITATEVOLI PROMOSSI DALLA FONDAZIONE

L'impegno della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si concretizza in una serie di progetti, iniziative ed eventi benefici, espressione dei valori di accoglienza, innovazione e attenzione alla persona nella sua totalità. Attraverso queste attività, la Fondazione ribadisce la propria dedizione al miglioramento della qualità della vita e alla realizzazione di soluzioni concrete, mirate e sostenibili, capaci di rispondere efficacemente ai bisogni della comunità e promuovere il benessere collettivo.

LE *SOURIRE* IN CONGO

Tra le iniziative più significative, nel 2024 la Fondazione ha rinnovato il proprio sostegno all'**orfanotrofio "Le Sourire" di Kananga**, nella Repubblica Democratica del Congo⁶¹. Questa collaborazione, avviata nel 2021 su iniziativa di **don Pierre Kabongo**, cappellano del Policlinico, è nata per rispondere a un bisogno essenziale: dotare l'orfanotrofio di un pozzo e di un generatore, fondamentali per garantire condizioni di vita dignitose ai bambini ospitati.

La **città di Kananga** è caratterizzata da una **forte povertà** e da una **carenza di servizi primari**, con molte persone prive di un tetto sicuro, di cibo sufficiente e di accesso ad

acqua potabile e servizi igienici adeguati. Nell'orfanotrofio "*Le Sourire*", circa 40 bambini vivono in condizioni di estrema necessità, accuditi dai volontari dell'omonima associazione, con l'obiettivo di offrire loro un ambiente sicuro, garantendo cure, istruzione e un futuro migliore.



Bambini ospitati

Dal 2021, la Fondazione ha sostenuto l'orfanotrofio finanziando interventi su più fronti: **dalla costruzione e ristrutturazione di infrastrutture al supporto per educazione, salute e alimentazione**. Nel solo 2024, i fondi stanziati hanno consentito *la realizzazione di un nuovo pozzo d'acqua, la ristrutturazione dei servizi igienici con l'installazione di una cisterna, un depuratore e una caldaia, nonché il miglioramento della cucina dell'orfanotrofio, ora dotata di frigorifero e congelatore. Inoltre, sono stati acquistati generi alimentari e materiale scolastico e avviati interventi per rendere coltivabile un terreno adiacente alla struttura.*

Per il futuro, l'obiettivo è ampliare l'orfanotrofio, ristrutturando nuovi ambienti con il supporto dei volontari dell'associazione, così da poter accogliere tra 70 e 80 bambini, garantendo loro vitto, alloggio e istruzione. Un impegno concreto, che riflette la volontà della Fondazione di fare la differenza nella vita di chi ha più bisogno, attraverso un modello di solidarietà fondato su responsabilità, collaborazione e speranza.



Figura 47 – Orfanotrofio “Le Sourire”

WORKCAMP PERÙ

Come ogni anno, anche nel 2024, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, in collaborazione con le studentesse dei corsi di Medicina, Farmacia, Nutrizione e Ingegneria, ha organizzato il **Workcamp Perù**. Questa iniziativa di volontariato sanitario e sociale si svolge nella **Valle del Cañete**, un'area rurale della costa peruviana a sud di Lima, dove molte persone, in particolare donne, vivono in condizioni di estrema difficoltà.

In 18 anni di attività, il Workcamp ha coinvolto oltre 200 studentesse e 25 tutor⁶², offrendo assistenza sanitaria, educazione e sostegno a una comunità in cui l'accesso ai servizi essenziali è fortemente limitato.



18

Anni di attività



25

Tutor coinvolti



200

Studentesse coinvolte

⁶²Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Presentazione W Perù 2024.

La mancanza di **acqua potabile, servizi igienici e infrastrutture sanitarie adeguate**, unita alla scarsa diffusione della cultura della prevenzione, determina un'elevata incidenza di **patologie croniche, malnutrizione e diabete**. Inoltre, molte madri sono costrette a **lavorare per lunghe ore**, lasciando spesso i figli soli, mentre le adolescenti si trovano prive di riferimenti e prospettive. Il Workcamp Perù ha un duplice obiettivo:

fornire un **aiuto immediato e concreto** e sviluppare **attività a lungo termine** per migliorare le condizioni di vita della popolazione locale. Attraverso **campagne mediche gratuite e attività cliniche**, le volontarie offrono **assistenza sanitaria e supporto educativo**, mentre i programmi di **formazione** mirano a sensibilizzare la comunità sull'**igiene, la nutrizione e la salute materno-infantile**, contribuendo a rafforzare l'autostima e l'autonomia delle donne.

Un aspetto fondamentale del Workcamp è la formazione delle volontarie prima della partenza. Il percorso preparatorio comprende:

1. Analisi dei dati ufficiali sullo stato di salute della popolazione in Perù
2. Stage di addestramento su tecniche cliniche essenziali
3. Studio delle principali patologie diffuse nell'area
4. Preparazione di materiale per attività educative e ludiche
5. Lezioni di spagnolo
6. Attività di volontariato locale a Roma e dintorni

Giunte in Sud America, le volontarie collaborano con due importanti partner locali:



Condoray, un'organizzazione che sostiene la crescita personale e sociale delle donne di tutte le età.



Caritas Cañete, che gestisce un ambulatorio con servizi di assistenza sociale e farmacia a San Vicente.

Oltre alle attività di volontariato diretto, in collaborazione con UCBM Academy, vengono organizzati *corsi di formazione per il personale locale*, con un focus su patologie rilevanti come il piede diabetico e la malattia di Huntington molto diffusa in quella valle. Questa esperienza rappresenta *un'importante occasione di crescita personale e professionale per le partecipanti*, che sviluppano competenze cliniche e sociali in un contesto di forte impatto umano. Il Workcamp Perù non solo offre supporto concreto alle comunità più vulnerabili, ma contribuisce anche a *promuovere un forte senso di responsabilità sociale tra le nuove generazioni di professionisti sanitari, rafforzando i valori di solidarietà, servizio e impegno verso il prossimo*.

Questa iniziativa filantropica dimostra *l'impegno della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico nel migliorare le condizioni di vita delle popolazioni svantaggiate e nel promuovere la responsabilità sociale tra le nuove generazioni di professionisti sanitari*.

Le volontarie lavorano su progetti, individuati dai partner locali, per migliorare le condizioni di vita e offrire speranza per il futuro. Il Workcamp Perù, quindi, non solo fornisce assistenza sanitaria e supporto educativo alle comunità locali, ma favorisce anche lo sviluppo di responsabilità sociale tra le studentesse universitarie.

PARTNERSHIP CON A.S. ROMA

La vicinanza con la sede di Trigoria dell'**AS Roma**, di cui il Policlinico è Official Medical Partner, rende la società calcistica un **partner privilegiato** della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Grazie a questo sodalizio, nel 2024 sono state attivate **una serie di collaborazioni e iniziative benefiche e sociali**, a sostegno della salute delle fasce più vulnerabili della popolazione. Tra queste, di particolare rilievo è stata l'**inaugurazione**, a dicembre 2024, **dello Spazio Salute presso il Centro di Accoglienza "Padre Claudio Santoro" a Tor Tre Teste**, gestito dalla Cooperativa Sociale Ambiente e Lavoro.

Questa iniziativa, parte del programma *Stronger Together*, è stata progettata per *offrire assistenza sanitaria gratuita a circa ottanta individui in condizioni di marginalità, tra cui senza dimora, migranti in transito, rifugiati e richiedenti asilo*.

La Fondazione ha contribuito attivamente al *miglioramento dell'assistenza sanitaria*, fornendo attrezzature mediche essenziali, tra cui un lettino da visita, due paraventi, un carrello sanitario e due kit completi per visite di medicina generale. Grazie a queste dotazioni, il personale sanitario ha potuto avviare immediatamente le attività, offrendo visite cardiologiche gratuite con elettrocardiogramma ai pazienti.

L'impegno solidale della Fondazione è stato rafforzato dal *sostegno dei partner dell'AS Roma*, tra cui La Molisana, Q8, Supermercati Decò e Icam, che hanno contribuito con generi alimentari e beni di conforto per gli ospiti del Centro. Le



Figura 48 - Inaugurazione del centro accoglienza "Padre Claudio Santoro"

donazioni ricevute hanno permesso di garantire assistenza sanitaria gratuita non solo ai residenti della struttura, ma anche alle persone più fragili del V Municipio.

Tra le altre iniziative congiunte, si ricorda quella realizzata in occasione della **Giornata Internazionale dei Diritti della Donna**. Nell'ambito della campagna promossa da AS Roma, l'8 marzo si è svolta, presso il Policlinico, *una mattinata di prevenzione gratuita dedicata all'universo femminile*, con la partecipazione delle giocatrici dell'AS Roma Femminile. Per l'occasione, *la Fondazione ha messo a disposizione 30 ecografie e 50 pap test* sia alle pazienti del Policlinico che alle donne coinvolte nell'ambito delle iniziative di prevenzione e sensibilizzazione promosse da AS Roma.



30

Ecografie



50

Pap test

Questi esami, in caso di positività, sono stati seguiti da una visita specialistica gratuita.



Figura 49 - Le sportive dell'AS Roma e il personale della Fondazione durante la mattinata di prevenzione gratuita, 8 marzo 2024

ULTERIORI PARTNERSHIP

Sempre nel **2024**, la Fondazione ha avviato una nuova iniziativa solidale con **Vandacler srl**, che ha scelto di supportare la *ricerca sulle patologie degenerative dell'apparato muscolo-scheletrico negli anziani* attraverso il lancio della linea di **uova di Pasqua** a marchio "Sovrano", con **Francesco Totti** come testimonial. Per ogni uovo venduto, l'azienda dolciaria ha donato 30 centesimi alla Fondazione, contribuendo al finanziamento di importanti progetti di ricerca. Questa iniziativa ha permesso di raccogliere fondi significativi e di sensibilizzare la comunità sull'importanza del sostegno alla ricerca e alla cura delle patologie degenerative. L'ex capitano dell'**AS Roma**, coinvolto attivamente nel progetto, ha inoltre fatto visita al **Policlinico**, regalando le uova di Pasqua ai pazienti e condividendo un momento di gioia con loro.



Figura 50 - Francesco Totti distribuisce le uova di Pasqua ai degenti del Policlinico

Save the clothes, save the planet⁶³

“Save the Clothes, Save the Planet!” nasce dall’esigenza di **ottimizzare la gestione degli indumenti abbandonati dai pazienti nella Fondazione**. Il progetto, **vincitore del Premio “Qualità & Sicurezza 2024”**, promuove un approccio ecosostenibile, etico e socialmente responsabile. Recuperare i tessuti, lasciandoli a disposizione di pazienti bisognosi o attivando canali di collaborazione con enti benefici anziché smaltirli come rifiuti, infatti, non solo ha generato un valore sociale aggiunto tangibile, ma anche un risparmio economico e di emissioni di CO₂.

Infatti, un numero significativo di indumenti viene lasciato nei reparti del Policlinico dai pazienti o dalle famiglie, nonostante gli sforzi della Fondazione riposti nelle attività di prevenzione dell’abbandono. Le ragioni sono diverse, principalmente legate al fatto che gli effetti personali dei pazienti non vengono recuperati al momento del trasferimento, della dimissione o del decesso. Questo avviene spesso per un rifiuto esplicito da parte dei pazienti o dei loro familiari, motivato dal desiderio di non riportare a casa gli indumenti utilizzati in ospedale, dal loro scarso valore o dalla poca convenienza nel venire a recuperarli.

Quando gli indumenti non vengono recuperati, la loro gestione diventa complessa

poiché acquisiscono le caratteristiche di rifiuti potenzialmente infetti.

Nel 2024, la Direzione dei Servizi per l’ospitalità e del Servizio Guardaroba e Lavanderia, Il Comitato di controllo infezioni correlate all’assistenza e la Direzione Clinica hanno, quindi,



Figura 51 - Indumenti lasciati dai pazienti

elaborato un progetto che avesse il fine di migliorare il processo di gestione degli abiti abbandonati dai pazienti, facilitando il più possibile il loro recupero.

Nello specifico, il progetto "Save the Clothes, Save The Planet!" si è prefissato di:

- identificare le cause e le strategie per evitare che i pazienti lascino i propri indumenti presso la Fondazione;
- salvare gli indumenti abbandonati come rifiuti sanitari attraverso l'implementazione di una procedura che consenta di poter smistare in sicurezza gli indumenti recuperabili da quelli non recuperabili da avviare allo smaltimento, evitando le contaminazioni e garantendo il loro corretto smistamento e possibile recupero dalla lavanderia⁶⁴.

Nel 2024, il progetto **ha recuperato 157,3 kg di indumenti**, oltre la metà di quelli destinati allo smaltimento, generando significativi benefici. Questo ha permesso un **risparmio economico di 280,4 euro nei costi di smaltimento** e, **una riduzione di circa 1.634 kg di CO₂**. Anche l'impatto sociale è notevole: **gli indumenti recuperati sono sufficienti a vestire oltre 10 persone per un anno**⁶⁵.

Per il 2024, Gli **indumenti recuperati sono stati donati alla Comunità di Sant'Egidio**, con cui è stata avviata una collaborazione umanitaria. Inoltre, **una parte** (circa 35 kg) è stata **destinata alla Fondazione, per essere distribuita a persone indigenti attraverso il servizio di Assistenza Sociale**.

Per il 2025, Il progetto mira a ridurre ulteriormente la percentuale di indumenti abbandonati, rafforzando la collaborazione tra professionisti sanitari e volontari. Inoltre, altri servizi dell'ospedale, inizialmente non coinvolti, hanno manifestato la necessità di gestire gli indumenti abbandonati nelle loro aree. Di conseguenza, si prevede che il progetto verrà esteso per includere ulteriori servizi interni.

Il progetto "Save the Clothes, Save the Planet!" rappresenta quindi un'opportunità di cambiamento con un profondo impatto etico. Non solo risponde ai bisogni urgenti di chi vive in difficoltà, ma, grazie alla riduzione dei rifiuti, trasformati in risorse, si dà un nuovo valore a ciò che sembrava ormai perso, contribuendo alla salvaguardia del pianeta.

⁶⁴Fonte: DGE-OPECOM-IO-025-TAA_Gestione abiti dimenticati.doc

⁶⁵Fonte: Premio Qualità 2024_Servizi per l'ospitalità.

L'ATTENZIONE DELLA FONDAZIONE ALLA COMUNITÀ E AL TERRITORIO

Negli ultimi anni, la Fondazione ha promosso **diverse iniziative a forte impatto sociale**, tra cui **campagne di sensibilizzazione, ambulatori "open" e programmi di screening gratuiti**, svolti sia all'interno che all'esterno della struttura ospedaliera.

Questi interventi sono **finalizzati a garantire servizi diagnostici e terapeutici tempestivi**, di alta qualità e accessibili a tutti. Offrire gratuitamente esami e visite specialistiche rappresenta un'azione concreta per rispondere ai bisogni del territorio, **rafforzare la fiducia della popolazione e sensibilizzare sull'importanza della prevenzione**.

In linea con la propria missione, la Fondazione si impegna a **fornire un supporto tangibile alle persone e alla comunità**, garantendo un accesso equo alle cure e continuità assistenziale, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione.



Figura 52 - Una paziente si sottopone ad una Mammografia durante un ambulatorio open di Senologia

AMBULATORI OPEN

Gli **ambulatori open**, accreditati con il Servizio Sanitario Nazionale, sono operativi tutto l'anno nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì. **L'accesso è libero, senza necessità di prenotazione**, presentando l'impegnativa del medico di base negli orari di apertura al pubblico. Questi ambulatori, **specializzati in chirurgia toracica, senologia e nella diagnosi delle neoplasie del colon-retto**, offrono ai pazienti con sospette patologie tumorali visite specialistiche, screening ed esami di approfondimento.

Gli specialisti della Fondazione garantiscono una valutazione tempestiva per chi presenta sintomi riconducibili a tumori della mammella, del colon-retto o a noduli polmonari, assicurando percorsi diagnostici sicuri e riservati. L'obiettivo è fornire, in tempi rapidi, tutte le verifiche clinico-strumentali necessarie per avviare il trattamento più adeguato, migliorando così l'efficacia delle cure.

Attivo dal 2009, **l'Ambulatorio open di Senologia** offre un percorso diagnostico e terapeutico rapido per le donne con una diagnosi clinica o strumentale di neoformazione sospetta della mammella⁶⁶. Durante la visita, uno specialista senologo, affiancato da un radiologo dedicato, esegue gli accertamenti necessari ed eventuali ulteriori esami di approfondimento. L'obiettivo principale di questo servizio è garantire una diagnosi precoce e ridurre i tempi di attesa,

permettendo alle pazienti di essere inserite rapidamente nel percorso diagnostico-terapeutico. In base agli esiti degli accertamenti, le pazienti vengono indirizzate verso ulteriori approfondimenti o avviate tempestivamente al trattamento chirurgico e/o chemioterapico più adeguato.

L'ambulatorio open per neoplasie del colon-retto, attivo dal 2020, offre un percorso diagnostico e terapeutico rapido per sospetti tumori⁶⁷. Permette valutazioni cliniche, esami diagnostici (colonscopia, TC) e, se necessario, interventi mini-invasivi secondo il protocollo ERAS (Enhanced Recovery After Surgery). L'ambulatorio è destinato ai pazienti

con sintomi sospetti, come cambiamenti nelle abitudini intestinali, sanguinamenti rettali, dolori addominali, e perdita di peso inspiegata, soprattutto se sopra i 50 anni. In base alla valutazione, il paziente può essere sottoposto a esami diagnostici e, se necessario, ad un intervento chirurgico in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

L'ambulatorio open di chirurgia toracica, inaugurato nel 2023, consente ai pazienti con noduli polmonari rilevati tramite esami radiologici di accedere a un corretto percorso di diagnosi precoce, ad una terapia personalizzata, al monitoraggio nel tempo della patologia e, dove necessario, al ricovero.

Campagne di screening gratuite

Marzo blu



Marzo è il mese dedicato alla consapevolezza e prevenzione del tumore del colon-retto, la seconda neoplasia più frequente nelle donne e la terza negli uomini. Durante tutto il mese la Fondazione ha lanciato la campagna "Marzo Blu", offrendo 500 esami per la

⁶⁷Fonte: Ambulatorio open per le neoplasie del colon-retto | Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

ricerca del sangue occulto nelle feci a pazienti di età superiore ai 45 anni con familiarità o alterazioni delle abitudini intestinali. Per coloro che hanno ricevuto un referto positivo, sono state messe a disposizione visite gratuite con successiva prenotazione della colonscopia. Una volta terminati i 500 test gratuiti, è stato possibile effettuare l'esame presso il Poliambulatorio di Porta Pinciana o a Trigatoria alla tariffa simbolica di cinque euro. Anche in questo caso, poi, qualora fossero emersi valori alterati, ai pazienti è stata garantita una visita gratuita con successiva prenotazione della colonscopia. Inoltre, sono stati organizzati incontri di informazione e sensibilizzazione per i pazienti nell'ambito delle iniziative dell'Education Box. A sup-

porto della campagna di sensibilizzazione, allestita negli spazi del Policlinico e del Poliambulatorio di Porta Pinciana, sono stati distribuiti opuscoli informativi sulla corretta prevenzione e sul percorso di accesso all'ambulatorio open dedicato alle neoplasie del colon-retto, insieme a spille con fiocco blu, colore simbolo di questa patologia.



500
Test gratuiti

Ottobre rosa

Per l'iniziativa internazionale "Ottobre Rosa", dedicata alla prevenzione del tumore al seno, la Fondazione nel 2024 ha avviato la campagna "Penso a Te, mi prendo cura di Me", focalizzata sulla prevenzione femminile. L'obiettivo era sensibilizzare le donne e la comunità sull'importanza di praticare una prevenzione regolare. Durante tutto il mese di ottobre, sono state offerte iniziative gratuite, tra cui ecografie mammarie, ecografie di approfondimento, visite ginecologiche con pap test e visite dermatologiche, sia



presso il Policlinico a Roma Trigoria che al Poliambulatorio Campus Bio-Medico Porta Pinciana. Inoltre, sono stati resi disponibili pacchetti di prevenzione a tariffe speciali in diverse aree, tra cui ginecologia, odontoiatria, dermatologia, cardiologia, medicina

dello sport, oculistica e laserterapia. Tra le iniziative, è stato organizzato anche un Education Box sul tema della prevenzione in ambito ginecologico.

Novembre azzurro



In occasione del mese internazionale dedicato alla prevenzione delle patologie maschili, la Fondazione ha lanciato la campagna "Novembre Azzurro: proteggiti il tuo futuro", con l'obiettivo di sensibilizzare gli uomini sull'importanza della diagnosi precoce e dei controlli regolari per la salute maschile. È stato attivato un numero verde dedicato e sono stati offerti esami gratuiti per l'antigene prostatico specifico (PSA) totale e frazionato,

con visite urologiche gratuite in caso di valori alterati. Inoltre, sono stati proposti pacchetti di prevenzione a tariffe speciali in odontoiatria, oculistica, cardiologia, medicina dello sport, ortopedia ed ecografia addominale, insieme alla possibilità di effettuare una visita internistica per una valutazione generale dello stato di salute. Le iniziative si sono svolte presso la sede del Policlinico a Roma Trigoria e il Poliambulatorio Campus Bio-Medico Porta Pinciana. Il 23 novembre, inoltre, si è tenuto un Open Day dedicato all'alopecia androgenetica.

**23 Novembre
2024**

Open day
Alopecia
Androgenetica



Un respiro per la vita

Nel 2024, La Fondazione ha rinnovato il suo impegno nella campagna **“Un Respiro per la Vita”**, in collaborazione con la Fondazione Un Respiro per la Vita. L’iniziativa offre a **fumatori ed ex-fumatori** over 55 l’opportunità di verificare la **salute dei propri polmoni** attraverso uno screening gratuito⁶⁸. La campagna prevede esami con Tomografia Computerizzata (TC) Spirale a basso dosaggio di radiazioni e visita toracica, con diagnosi pressoché immediata. Grazie alla TAC, è possibile “scannerizzare” i polmoni in pochi secondi, ottenendo immagini dettagliate con una ridotta esposizione alle radiazioni ionizzanti. L’esame è accompagnato da una visita specialistica con un chirurgo toracico. In caso di rilevamento di neoplasie polmonare, il paziente può continuare l’iter diagnostico-terapeutico in convenzione con il Servizio

Sanitario Nazionale (SSN). Per effettuare la prenotazione, è richiesta la compilazione di un questionario per verificare i criteri di accesso allo screening gratuito.



Figura 53 - Un team di medici durante la campagna “Un Respiro per la Vita”

Tennis & Friends

Dall’11 al 13 ottobre 2024 la Fondazione ha preso parte per la terza volta all’evento **“Tennis & Friends”** che si è svolto al Foro Italico di Roma. Questa manifestazione, che unisce sport, salute e intrattenimento, ha come obiettivo promuovere lo sport come stile di vita e sensibilizzare sulla prevenzione sanitaria, coinvolgendo attiva-

mente la comunità. Coordinato da Salute Lazio e Asl Roma 1, l’evento ha visto la partecipazione di numerose strutture sanitarie del territorio, che hanno offerto visite e screening gratuiti. La Fondazione era presente al Villaggio della Salute con uno stand costituito da tre studi medici, dove i cittadini hanno potuto usufruire di pre-

stazioni gratuite senza necessità di impegnativa. Sono state effettuate 48 ecografie mammarie bilaterali, 48 ecografie tiroidee e 64 spirometrie. I pazienti idonei sono stati inseriti nel percorso di screening "Un Respiro per la Vita"⁶⁸. Inoltre, il

Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha proposto un gioco educativo per i più giovani, la Healthy E-Race, per sensibilizzarli sull'importanza di uno stile di vita sano e di una corretta alimentazione.



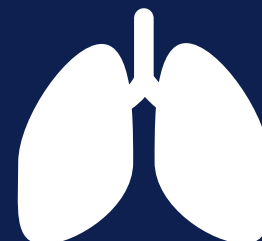
48

Ecografie mammarie
bilaterali



50

Pap test



64

Spirometrie

Ospizio Ecclesiastico dei Cento Preti⁶⁹

Nel maggio 2024, la Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha firmato una **convenzione con l'Ospizio Ecclesiastico dei Cento Preti**, una struttura ecclesiastica che offre **assistenza e alloggio a sacerdoti anziani, malati o in difficoltà**. L'accordo, valido per un anno, mira a **fornire consulenze e prestazioni mediche domiciliari** come parte dell'impegno sociale della Fondazione. Le visite domiciliari

vengono effettuate da medici specialisti del Policlinico presso la sede dell'Ospizio, con tariffe agevolate. Il programma include almeno una visita settimanale di un medico internista, della durata di due ore, con la possibilità di estensione in base alle necessità cliniche. Su richiesta, vengono inoltre offerti anche servizi di consulenza psichiatrica.

⁶⁸Fonte: Il Policlinico Campus Bio-Medico torna a Tennis e Friends | Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

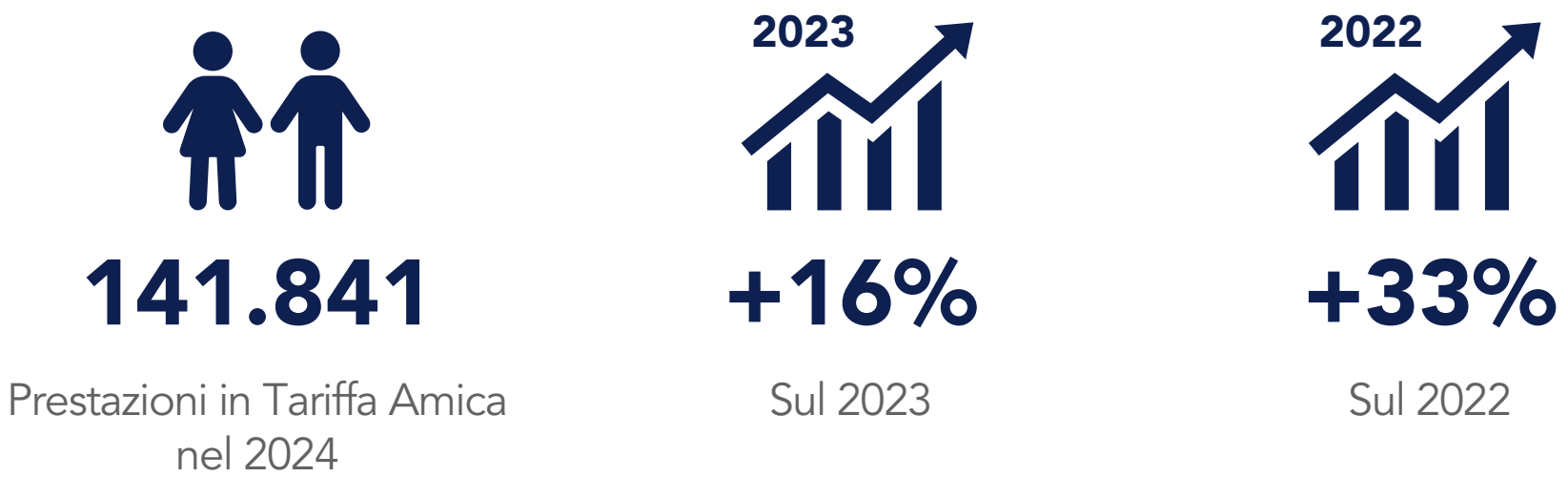
⁶⁹Fonte: Convenzione con Ospizio Ecclesiastico dei Cento Preti, 03 maggio 2024.

PRESTAZIONI EROGATE CON TARIFFE SOCIALI E AGEVOLATE

La Fondazione ha attivato la “Tariffa Amica”, una modalità di erogazione di servizi sanitari privati a tariffe agevolate, con particolare attenzione a quelle prestazioni, prettamente ambulatoriali, per le quali il tetto SSN assegnato alla Fondazione risulta essere sottodimensionato rispetto alla domanda territoriale e per le quali i pazienti necessitano di accedere in tempi inferiori rispetto alle liste di attesa ambulatoriali SSN. La Tariffa è disponibile per visite specialistiche, esami diagnostici, strumentali e di laboratorio. Si tratta di prestazioni con costi agevolati, erogate dai medici del Policlinico con tempi di attesa ridotti.

L’offerta in Tariffa Amica è ampliata anche da pacchetti di prevenzione, pensati per promuovere l’importanza della diagnosi precoce e della prevenzione.

Per semplificare l’accesso alle cure e rafforzare il legame della Fondazione con tutto il territorio di Roma, la Tariffa Amica è disponibile presso tutte le sedi della Fondazione: il Policlinico, il Poliambulatorio Campus Bio-Medico Porta Pinciana e il Polo di Radioterapia Oncologia e Ambulatori Specialistici. Nel corso del 2024, sono state erogate 141.841 prestazioni, il 16% in più rispetto al 2023 e il 33% in più rispetto al 2022.



La collaborazione con la Fondazione Alberto Sordi

Il Campus Bio-Medico ha attiva una **collaborazione con la Fondazione Alberto Sordi, focalizzandosi sulla tutela e cura degli anziani**. Fondata nel 1992, la Fondazione Alberto Sordi ha creato il Centro per la Salute dell'Anziano (CESA) e il Centro Diurno Anziani Fragili, entrambi impegnati nella cura e nell'assistenza qualificata degli anziani, ed è anche un Ente Sostenitore dell'Università Campus Bio-Medico di Roma.

L'accordo tra le due istituzioni prevede lo sviluppo di nuovi servizi sociosanitari e socio-assistenziali per la terza età. La Fondazione Alberto Sordi è attivamente coinvolta nella raccolta fondi per supportare le attività ospeda-

liere legate alle patologie dell'invecchiamento e ha accolto iniziative proposte dal Campus Bio-Medico, come le sessioni di Musicoterapia per i pazienti anziani⁷⁰.

L'obiettivo comune è migliorare la salute e il benessere fisico e sociale degli anziani, curando non solo la loro salute, ma anche i loro rapporti con la famiglia, le istituzioni e gli enti sanitari, favorendo l'inclusione e il legame intergenerazionale. Tra le azioni concrete, a settembre 2024 è stato inaugurato il Centro Terapeutico Alberto Sordi per Persone con Alzheimer e altre forme di demenza, che, attivo dal 1° ottobre, offre servizi sia in regime convenzionato che privato.



Figura 54 - Inaugurazione del Centro Terapeutico Alberto Sordi per Persone con Alzheimer, settembre 2024

⁷⁰Fonte: <https://www.unicampus.it/ateneo/promotori-e-sostenitori/fondazione-alberto-sordi-2/>

IL CONTRIBUTO DEI VOLONTARI DELLA FONDAZIONE POLICLINICO UNIVERSITARIO CAMPUS BIO-MEDICO

Per garantire un **percorso di cura più umano e attento ai bisogni delle persone**, la Fondazione può contare su una rete solida di circa **130 volontari**, che da quasi 15 anni offrono un prezioso contributo di **solidarietà umana e sociale**.



Volontari

Dopo aver completato un'adeguata formazione, i volontari affiancano il personale sanitario e amministrativo nelle attività di **assistenza, sicurezza e supporto alle persone più fragili**. Molti di loro sono **ex pazienti** che desiderano restituire l'aiuto ricevuto o familiari di persone assistite dal Policlinico. Attualmente, è in corso un nuovo ciclo di formazione, che consentirà a **circa trenta nuovi volontari** di entrare a far parte del gruppo.

I volontari prestano informazione, orientamento, aiuto, ascolto, conforto ai pazienti e ai loro familiari che spesso sono portatori di bisogni che vanno ben oltre l'erogazione di una prestazione sanitaria.



Team di volontari

I volontari sono organizzati in **13⁷¹ team**, suddivisi in base alle esigenze del Policlinico e alle attitudini personali di ciascuno. L'obiettivo è garantire una **collaborazione efficace con i professionisti della struttura, creando sinergie e modalità di lavoro congiunte**.

Oltre a offrire compagnia e disponibilità all'ascolto, i volontari svolgono un ruolo essenziale nel:

- Segnalare eventuali richieste di supporto spirituale da parte dei pazienti.
- Fornire sostegno emotivo e informazioni utili.
- Promuovere la partecipazione alle iniziative di solidarietà, volontariato e cultura organizzate dalla Fondazione.
- Contribuire alle attività di fundraising per la ricerca scientifica⁷².

Grazie alla loro presenza e al loro impegno, i volontari aiutano a rendere meno soli i pazienti, offrendo loro conforto e vicinanza in un momento delicato del percorso di cura.

Negli ultimi anni, la Fondazione ha dedicato particolare attenzione alla **strutturazione dei team di volontari** e alla definizione dei principali temi della loro **formazione continua**. Questo percorso è stato guidato da una Volontaria Coordinatrice e da un membro della Direzione Sanitaria.

Dal 2010, sono stati promossi e organizzati **numerosi corsi di formazione**, volti ad accompagnare i volontari nel loro **inserimento, orientamento e crescita personale**. Tali percorsi favoriscono uno **scambio di esperienze e competenze**, mantenendo alta la loro moti-

vazione e il loro senso di appartenenza alla Fondazione⁷³.

Uno dei team più attivi è quello dei **Volontari dell'Accoglienza**, il cui compito principale è fornire **informazioni, orientamento e supporto emotivo** ai pazienti e ai loro familiari. Grazie alla loro disponibilità e al loro spirito di squadra, contribuiscono a creare un ambiente di **cura e fiducia**, in cui ogni individuo si sente **accolto, ascoltato e rispettato**.

I volontari operano in **punti strategici del Policlinico**, offrendo supporto a chiunque abbia difficoltà a orientarsi all'interno della struttura. Tra i loro compiti:

- **Fornire indicazioni e accompagnare pazienti e familiari** nei reparti o negli uffici amministrativi.
- **Assistere nell'utilizzo dei totem digitali**, spesso di difficile interpretazione per alcuni utenti.
- **Collaborare con l'Ufficio URP e il personale di Accoglienza** per contattare le persone che hanno smarrito effetti personali.

Grazie alla loro proattività, i volontari dell'Accoglienza hanno anche proposto soluzioni per **ridurre l'ansia dei pazienti, ottimizzare i flussi di ingresso e rendere l'esperienza in Policlinico più serena e umana**⁷⁴.

⁷²Fonte: Guida del Volontario.

⁷³Fonte: Celebrati i volontari del Campus, esempio di condivisione e sostegno concreti | Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

⁷⁴Fonte: Candidatura Team Accoglienza per il Premio Silvia Bianchi 2024.



Figura 55 - Una volontaria del Team Accoglienza

I **Volontari del Day Hospital**, modalità di ricovero in cui il paziente vive con grande consapevolezza la malattia offrono disponibilità di ascolto, aiuto e dialogo ai pazienti,

affiancano il lavoro delle musicoterapiste e offrono piccoli servizi, come il recupero di libri e giornali o la condivisione di un momento per bere insieme del the⁷⁵.



I Volontari che affiancano **L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP)** si occupano della strutturazione del percorso formativo dei volontari, che entreranno a far parte del team dell'**Education Box**. È prevista l'acquisizione di conoscenze per poter essere di supporto a pazienti e familiari durante gli appuntamenti mensili dedicati alla loro formazione ed educazione proponendo approfondimenti di tecniche e buone pratiche clinico-sanitarie.



I Volontari nei **reparti di degenza** accompagnano i pazienti che desiderano un momento di distrazione e/o dialogo, o necessitano di piccoli servizi, come l'acquisto di giornali, l'aiuto nella consumazione del pasto, l'affiancamento durante una passeggiata.



I Volontari nei reparti di **Breast Unit** e **Bariatrica** accolgono i pazienti e le famiglie, accompagnandoli nei reparti, infondendo tranquillità e seguendoli nei percorsi di cura.



Alcuni team esercitano le loro mansioni in ambiti più sensibili, come quello che opera nel **Centro Trasfusionale**, composto, per la specificità del reparto, da persone che godono di un ottimo stato di salute. I volontari si occupano dell'accoglienza dei donatori, intrattenendoli nell'attesa e, eventualmente, somministrando loro questionari e accompagnandoli a fare colazione. Si occupano, inoltre, della sensibilizzazione delle persone alla donazione del sangue e dell'arruolamento dei donatori, mettendosi a disposizione per il contatto telefonico e per la guida alla prenotazione online. Infine, garantiscono la ricezione dei feedback, utili per la fidelizzazione dei donatori.



L'attività dei volontari nel **Centro di Cure Palliative** offre supporto e compagnia ai malati e ai familiari del Hospice oppure affianca il personale in attività di accoglienza, segreteria, sensibilizzazione e informazione.



I Volontari del **Pronto Soccorso** accolgono e tranquillizzano i parenti dei pazienti ricoverati, fornendo un supporto completo per la comunicazione tra parenti e pazienti e migliorando tra la sala d'attesa e l'attività d'urgenza. Alcuni, facilitano la fruizione dell'app "PS Campus Bio-Medico" mostrando come poterla consultare e supportano i pazienti nell'utilizzo di dispositivi elettronici per mantenere il contatto con i familiari. Aiutano, infine, i pazienti in dimissione.



I Volontari della **Banca della Parrucca** forniscono gratuitamente parrucche alle pazienti che perdono i capelli per le terapie in atto, aiutandole nella scelta e nell'affrontare un momento psicologicamente molto delicato.



I volontari dedicati all'**accompagnamento della Musicoterapia** hanno il compito di far conoscere la realtà della musicoterapia per raccogliere l'interesse da parte dei pazienti. Essi sostengono e accompagnano i musicoterapisti, distribuendo strumenti musicali e altri materiali necessari, e raccolgono le impressioni dei pazienti al termine delle sedute di musicoterapia, al fine di orientare al meglio gli interventi successivi e consolidare la relazione con il paziente.

Inoltre, è necessario menzionare le collaborazioni con enti collegati alla Fondazione, come i volontari di Casamica e dell'associazione Alberto Sordi, che operano nei reparti, creando un ponte tra il Policlinico e la comunità.

La sinergia con queste associazioni permette ai volontari di dedicarsi ai pazienti più anziani, collaborando strettamente per migliorarne la qualità della vita.

GIORNATA INTERNAZIONALE DEL VOLONTARIATO

Ogni anno, in occasione della Giornata Mondiale del Volontariato, la Fondazione conferisce il **Premio Silvia Bianchi per il volontariato**. Nato nel 2019, questo Premio è intitolato alla memoria di Silvia Bianchi, figura centrale nella storia del Sistema Campus, che negli ultimi anni della sua vita è stata volontaria del Policlinico, dedicando tempo e attenzione alle persone in cura e ai volontari stessi. Il Premio Silvia Bianchi per il volontariato **mira a valorizzare il grande contributo nel lavoro di cura delle persone che ogni giorno operano nel volontariato**, nell'intento di sensibilizzare sempre più persone in attività

a favore di chi ha bisogno e della comunità. La candidatura per il premio è aperta a tutti i volontari della Fondazione, oltre che a studenti e dipendenti che svolgono attività di volontariato presso enti esterni. Per l'edizione 2024, tra le undici le candidature pervenute, i vincitori del Premio sono stati i volontari del Day hospital medico della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico. Il riconoscimento ha voluto premiare il gruppo di volontari per il quotidiano prendersi cura, con ascolto e comprensione, delle persone che ogni giorno occupano le 40 poltrone del Day Hospital per le terapie infusionali⁷⁶.



Figura 56 - Assegnazione del Premio Silvia Bianchi 2024

⁷⁶Fonte: Prendersi cura: ai volontari del Day Hospital il Premio Silvia Bianchi 2024 | Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Musica in Campo, Il progetto di Musicoterapia della Fondazione Campus Bio-Medico

La **musica** è un linguaggio universale capace di favorire il dialogo, veicolare e comunicare emozioni. Essa può costituire uno **strumento di supporto particolarmente versatile** e, per questo, adeguato a diverse situazioni e patologie, e, al tempo stesso, agli operatori che svolgono il delicato compito di prendersi cura dei pazienti, limitandone stress e prevenendo il burn-out.

Per questo, la Fondazione ha deciso di introdurre, tra gli strumenti per la cura e il benessere integrale della persona nei suoi bisogni materiali e spirituali, il **progetto di musicoterapia "Musica in Campo"** coordinato dalle musicoterapiste Marina Bartucca, Maria Dolores Rossi e Antonella Zenga. Le musicoterapiste, contrattualizzate e retribuite dal Policlinico, sono in possesso di una preparazione teorico-pratica di tipo multidisciplinare, costruita attraverso uno specifico percorso di formazione e supervisione pluriennale.

Gli **ambiti di intervento** comprendono l'età evolutiva in tutte le sue fasi e problematiche, le difficoltà emotive in condizioni di stress, la prevenzione e la riabilitazione, e il sostegno all'espressività, alla creatività, alla comunicazione e al contatto con le proprie risorse interne, specialmente in situazioni critiche come quella del malato ospedaliero.

Le attività di Musicoterapia presso la Fondazione si organizzano in due **filoni principali**. Il primo riguarda la **musica dal vivo**, con musicisti professionisti dell'orchestra di Santa Cecilia che suonano al Campus in qualità di volontari, esibendosi due volte al mese nella hall, in un reparto, in sala d'attesa o in uffici meno frequentati, spesso a sorpresa.

Il secondo filone riguarda la **musicoterapia vera e propria**. Tra i vari campi di applicazione, la musica è utilizzata nelle sale d'attesa della sala operatoria, e viene scelta dalle musicoterapiste per diminuire l'ansia dei pazienti. Una volta a settimana, viene offerta musica dal vivo nel day hospital oncologico e di ematologia durante le sessioni di chemioterapia, per sostenere i pazienti nei loro percorsi di malattia così altalenante e doloroso. La somministrazione della chemioterapia è infatti connotata da elevati livelli di ansia e la musica, opportunamente selezionata e proposta, permette di alleggerire lo stato di preoccupazione o di distrarre dalle terapie in corso, coinvolgendo i pazienti nel canto e/o nel suonare piccoli strumenti. Su richiesta, i musicoterapisti visitano pazienti singoli che si trovano in situazioni particolarmente stressanti (ad esempio una lunga degenza) e i pazienti degenti nel Centro di Cure Palliative.

Inoltre, un progetto di ricerca, prossimo alla pubblicazione, ha sperimentato l'uso della musicoterapia durante alcune procedure invasive, portando a una significativa riduzione dell'uso di sedativi ed ansiolitici. Infine, le sperimentazioni in corso in terapia subintensiva stanno mostrando che la musica dal vivo può essere d'aiuto ai pazienti con problemi respiratori: il respiro dei pazienti segue inconsciamente il ritmo del sassofono, migliorando i parametri registrati dal monitoraggio strumentale.



Figura 57 - Sessione di Musicoterapia durante una seduta di Chemioterapia



Figura 58 – Musicoterapia in sala operatoria

L'attenzione alla formazione delle nuove generazioni, tratto distintivo della Fondazione, ha portato a una convenzione con il corso di musicoterapia del Conservatorio dell'Aquila, che permette agli studenti di fare tirocinio durante le sessioni di musicoterapia del Policlinico. Anche i volontari della Fondazione Alberto Sordi collaborano con i musicoterapisti in attività di prevenzione della demenza senile: l'attivazione di alcuni processi propri della terapia musicale sui pazienti più anziani può, infatti, rallentare il processo di degenerazione neurologica e può mettere in moto le risorse alternative⁷⁷.

⁷⁷Fonte: "Musica in Campo, il Progetto di Musicoterapia", FPUCBM_Opuscolo_Musicoterapia_23012019_web.pdf.





FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

5. QUALITÀ DEL SERVIZIO E SICUREZZA DEI PAZIENTI

La **qualità del servizio e la sicurezza dei pazienti** rappresentano la mission principale della Fondazione. Come evidenziato in precedenza, il Policlinico si impegna costantemente nell'erogazione di cure e assistenza di alto livello, rispondendo in modo efficace e tempestivo ai bisogni di salute della persona. **Particolare attenzione viene riservata alle segnalazioni e alle preoccupazioni sollevate sia dai pazienti che dai dipendenti** riguardo alla qualità dell'assistenza sanitaria e alla sicurezza dell'ambiente di lavoro. Per garantire un dialogo aperto e costruttivo, i pazienti

hanno la possibilità di inoltrare segnalazioni attraverso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), compilando il questionario ricoveri o il modulo reclami⁷⁸. Per mantenere standard di qualità elevati e rafforzare il rapporto di fiducia e soddisfazione con i pazienti, il **Piano Strategico di Quality Management (QM) 2024-2026** definisce un percorso di sviluppo a medio-lungo termine, volto a potenziare il sistema attuale di gestione della qualità e a garantire un miglioramento continuo nell'erogazione delle cure.

Il piano strategico di Quality Management può essere così riassunto:



Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Piano strategico 2024-2026"

La Fondazione si concentra sulla qualità del servizio e sulla sicurezza dei pazienti attraverso diverse iniziative, tra cui, ad esempio, il **concorso “Premio Qualità & Sicurezza”⁷⁹**, giunto, nel 2024, alla sua 10° edizione. questo concorso ha l’obiettivo di premiare progetti che valorizzano i comportamenti virtuosi e favoriscono il miglioramento della qualità e della sicurezza, ponendo al centro sia il paziente che l’operatore. La partecipazione è aperta a **singoli professionisti, gruppi di colleghi**, intere **aree operative, unità o uffici**, con la possibilità di collaborare tra diverse aree o unità operative.



Figura 59 – Premio Qualità & Sicurezza 2024

Nell’edizione del 2024 sono stati valutati 11 progetti secondo i seguenti criteri:

- | |
|---|
| 1. Impatto sulla qualità e sulla sicurezza dei pazienti o degli operatori |
| 2. Rilevanza e innovazione |
| 3. Riproducibilità |
| 4. Evidenza dei risultati |
| 5. Impatto sulla dimensione economica |
| 6. Adesione a uno o più Standard della VII Edizione del Manuale della JCI |

Inoltre, i dipendenti della Fondazione e gli specializzandi del Policlinico partecipano attivamente a **diverse iniziative formative** volte a rafforzare la consapevolezza e la sensibilità sui temi della qualità del servizio e della sicurezza. Tra queste, nel 2024, si sono svolti due eventi di **Gamification**, un’innovativa

modalità di formazione interattiva in cui i partecipanti, suddivisi in squadre, si confrontano in attività pratiche e dinamiche all’interno del Campus. Questo approccio favorisce l’apprendimento esperienziale, stimolando la collaborazione e l’applicazione concreta delle conoscenze acquisite⁸⁰.

⁷⁹Fonte: Bando di concorso “Premio Qualità e Sicurezza 2024”.

⁸⁰Fonte: “Report Campus Game 2024”.

La Fondazione si è dotata di diversi **Piani Annuali** per la gestione della qualità e dei rischi, ciascuno articolato in obiettivi specifici volti a garantire elevati standard di assistenza e sicurezza.

- **Piano Annuale Qualità (PAQ):** Nel 2024 è stato strutturato in *13 obiettivi*, suddivisi in diversi target, quasi tutti raggiunti entro il *IV Trimestre del 2024*⁸¹. Tra i principali obiettivi figurano: il miglioramento della compliance agli *International Patient Safety Goals (IPSG)*, la diffusione della cultura del miglioramento continuo, la qualità della documentazione clinica, la formazione del personale su *Qualità e Bioetica Clinica*, il mantenimento della certificazione *Joint Commission International (JCI)* e l'implementazione di *Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA)* e protocolli *ERAS*.
- **Piano Annuale per la Gestione del Rischio Sanitario (PARS):** Suddiviso in *3 obiettivi* chiave, ha puntato sulla *diffusione della cultura della sicurezza delle cure, sull'appropriatezza assistenziale ed organizzativa e sulla promozione di una visione integrata della sicurezza*, coinvolgendo pazienti, operatori e strutture. Tutti i target previsti sono stati raggiunti entro il *IV Trimestre del 2024*⁸².
- **Piano Annuale delle Infezione Correlate all'Assistenza (PAICA):** Nel 2024 ha incluso *7 obiettivi principali*, tra cui *il monitoraggio e la prevenzione delle infezioni da MDRO*, il

*potenziamento delle pratiche di igiene delle mani, la gestione della sepsi e l'implementazione di misure per contrastare la resistenza agli antibiotici*⁸³.

Nel complesso, nel **IV Trimestre del 2024**, su **53 target complessivi**, più dell'**80% sono stati raggiunti**, confermando l'impegno della Fondazione nel garantire un sistema sanitario sicuro e di qualità.

Inoltre, la Fondazione promuove la **segnalazione delle reazioni avverse ai farmaci**, sensibilizzando operatori sanitari e pazienti attraverso iniziative mirate, come l'organizzazione di un **Education Box** dedicato a questa tematica e la pubblicazione della brochure informativa **"Quando e come segnalare"**⁸⁴.



53

Target complessivi
del piano annuale 2024



80%

Obiettivi raggiunti

⁸¹Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Piano Annuale Qualità 2024".

⁸²Fonte: Ibidem.

⁸³Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Report PAICA 2024".

⁸⁴Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Indicatori di Direzione Sanitaria Farmaco e Dispositivo Vigilanza".

La Fondazione si concentra, infine, nella continua manutenzione e miglioramento delle proprie infrastrutture, sia dell'area tecnica che

di ingegneria clinica, per contribuire al costante miglioramento della qualità delle cure e della sicurezza dei pazienti⁸⁵.

Il Premio Patient Relationship "Vivere la cura"

Le indagini di Customer Satisfaction e Patient Experience svolte all'interno della Fondazione e le segnalazioni raccolte dall'Ufficio Relazioni con il Pubblico hanno evidenziato l'importanza di specifiche competenze relazionali da parte del personale sanitario. Queste devono affiancare elevati livelli di qualità del servizio a un concreto atteggiamento di gentilezza, attenzione e rispetto per il paziente.

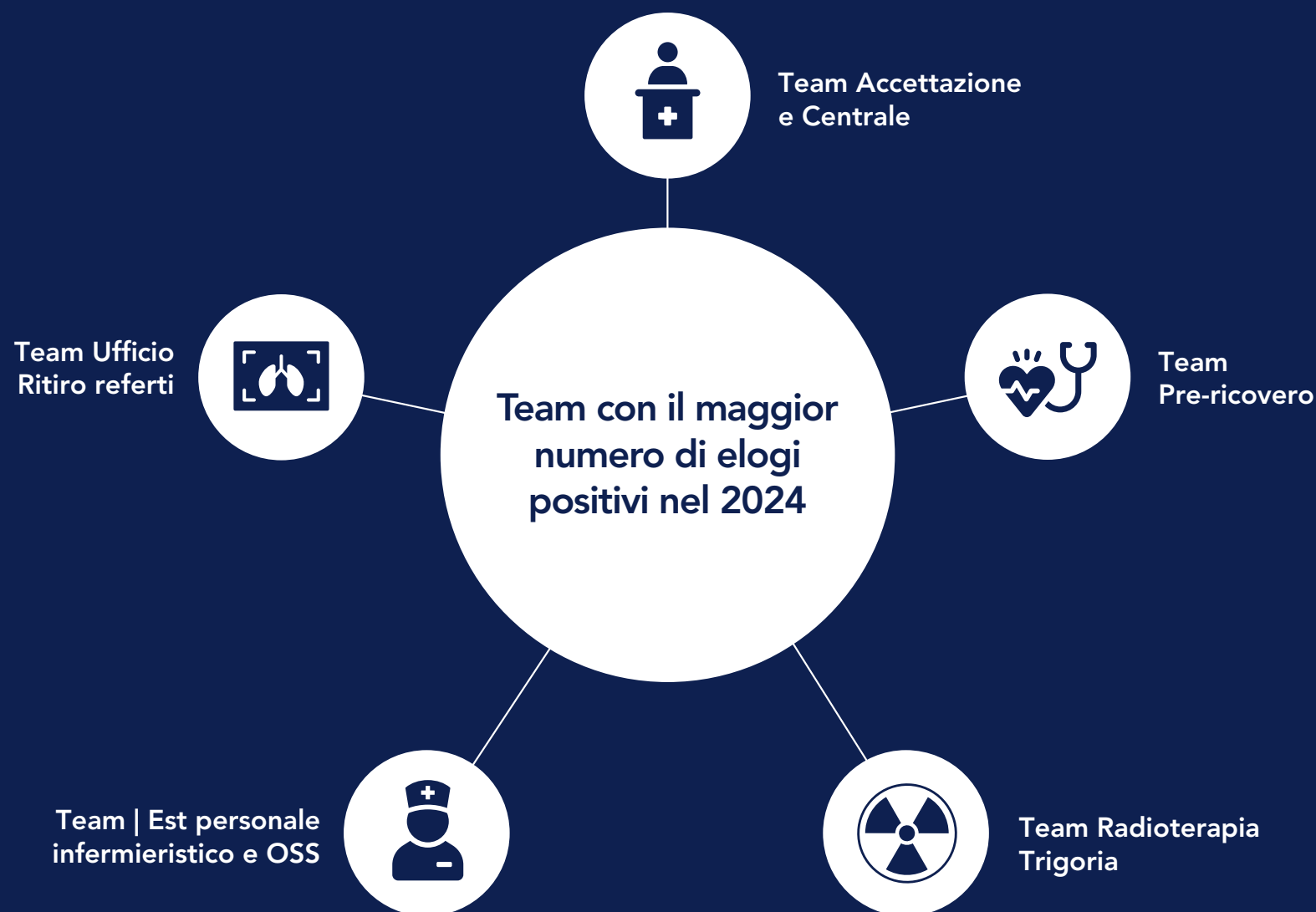
A tal proposito, nel 2024, la Direzione Patient Relationship ha lanciato il primo concorso **"Premio Patient Relationship"**, scaturito dalla necessità di mantenere alto il livello di formazione del personale sulla gentilezza verso i pazienti.

Il premio mira a valorizzare il team che ha dimostrato una spiccata competenza relazionale nei confronti dell'utenza, manifestata attraverso capacità di ascolto proattivo ed empatia, gene-

rando feedback positivi. I feedback nascono da esperienze in cui il personale, oltre a rispondere a problemi concreti, si è saputo relazionare con i pazienti e i loro familiari anche con comprensione e gentilezza, due qualità umane che, soprattutto in un contesto sanitario, sono ritenute fondamentali.

Da marzo a novembre, centinaia di dipendenti hanno partecipato al concorso, mostrando grande coinvolgimento e spirito di collaborazione. Nella prima fase, sono stati raccolti complessivamente 495 elogi, di cui 207 provenienti da Google e 288 attraverso e-mail, moduli cartacei e il web. Sulla base di questi risultati, è stata predisposta una graduatoria e i primi cinque classificati sono stati candidati per la seconda fase: tramite intranet, ogni dipendente ha potuto esprimere la propria preferenza per uno dei cinque team candidati.

⁸⁵Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, "Sicurezza delle Infrastrutture 2024".



L'Ufficio Relazioni con il Pubblico ha raccolto, analizzato e valutato la conformità delle segnalazioni ricevute e assegnato il premio, che consiste in un abbonamento al parcheggio coperto per un anno per tutti i membri del team vincitore (fino a un massimo di 15 componenti) oppure sei mesi di abbonamento per team con più di 15 componenti (fino a un massimo di 30). La premiazione dei cinque team finalisti si è svolta il 13 novembre 2024, in occasione della Giornata mondiale della Gentilezza. Il premio rappresenta una delle attività che testimoniano

l'importanza attribuita dalla Fondazione alla soddisfazione dei pazienti e della reputazione aziendale. Negli ultimi anni, infatti, il coinvolgimento del personale per individuare i pazienti soddisfatti e incoraggiarli a lasciare recensioni positive, il contatto con i pazienti che scrivono encomi e la richiesta di condivisione delle esperienze, insieme all'apertura di spazi educativi per pazienti e caregiver, sono stati fondamentali per il miglioramento della reputazione aziendale, passata da una valutazione di 3,4 stelle nel giugno 2023 a 4 stelle al 15 gennaio 2025⁸⁶.

5.1 LE CERTIFICAZIONI DELLA FONDAZIONE⁸⁷



La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è accreditata, fin dal 2014⁸⁸, come **Academic Medical Center** dalla **Joint Commission International (JCI)**, organismo indipendente internazionale che certifica l'aderenza a standard di eccellenza in ambito sanitario. La JCI valuta, su base volontaria, le strutture ospedaliere per verificarne l'adeguatezza rispetto a requisiti che garantiscono **massima sicurezza per i pazienti e migliore qualità dell'assistenza sanitaria**, sia dal punto di vista clinico che infrastrutturale. L'accREDITAMENTO JCI attesta l'impegno della Fondazione nel garantire un **ambiente sicuro**, migliorando costantemente la qualità delle cure e riducendo i rischi per pazienti e personale sanitario. Gli standard JCI, definiti da

oltre 1300 elementi misurabili, riguardano la sicurezza del paziente, l'accesso alle cure, la continuità assistenziale, la gestione dei farmaci (in particolare quelli ad alto rischio) e la qualità dell'organizzazione sanitaria, compresa la formazione del personale e la sicurezza delle infrastrutture.

Essendo un **Policlinico Universitario**, il Campus Bio-Medico è sottoposto anche a ulteriori verifiche relative alla **didattica e alla ricerca**, ottenendo la **Academic Medical Center Hospital Accreditation**.

Tali standard sono centrati sui pazienti e riguardano la sicurezza, l'accesso all'assistenza sanitaria e la continuità delle cure, i diritti e l'educazione del paziente e dei suoi familiari, la valutazione e la cura del paziente, l'assistenza anestesiologicala e chirurgica, la gestione e l'utilizzo dei farmaci, soprattutto quelli ad alto rischio. Per quanto riguarda, invece, l'organizzazione e la gestione della struttura, gli standard interessano il miglioramento della qualità e la sicurezza del paziente,

⁸⁷Fonte: Accreditazioni di Qualità e Sicurezza | Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

⁸⁸Fonte: JCI-Accredited Organizations | Joint Commission International

la prevenzione e il controllo delle infezioni, l'organizzazione, intesa come governo interno, leadership e direzione, la gestione e la sicurezza delle infrastrutture, la qualifica e la formazione del personale e la gestione della comunicazione e delle informazioni.



Oltre alla certificazione JCI, la **Fondazione è stata accreditata dall'Unione Europea come centro specializzato nella cura dei sarcomi**. Questo riconoscimento, frutto di un rigoroso processo di valutazione, ha inserito il Policlinico tra i centri **ERN/EURACAN**, la rete europea di riferimento per la diagnosi e il trattamento dei tumori rari. Grazie alla collaborazione tra medici, infermieri e ricercatori dell'**EURACAN**, i pazienti ricevono un'assistenza basata su **standard condivisi**

e un approccio multidisciplinare. In Italia, solo poche strutture soddisfano i severi requisiti richiesti da EURACAN, e la **Fondazione è uno dei due centri accreditati a Roma**.



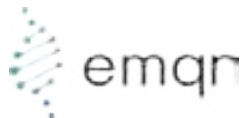
Inoltre, la **Fondazione è un punto di riferimento europeo per la chirurgia toracica**, essendo membro dell'**ESTS (European Society of Thoracic Surgeons)**, che riunisce istituzioni di oltre **70 Paesi**. Questo prestigioso riconoscimento attesta **l'alto livello scientifico** e gli **elevati standard di qualità e sicurezza dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Toracica**. L'accreditamento è stato ottenuto grazie all'implementazione di un **Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA)** personalizzato, che ha soddisfatto i numerosi criteri di valutazione dell'ESTS. Inoltre, l'ESTS favorisce la comunicazione con il paziente, fornendo informazioni dettagliate sulle patologie toraciche e sui relativi percorsi diagnostici e terapeutici.

Infine, la Fondazione ha ottenuto le seguenti certificazioni:

ISO 9001 & ISO 45001



Accreditamento per la raccolta
di cellule staminali tramite il Centro
Nazionale Trapianti



Accreditamento per la patologia
molecolare in anatomia patologica tramite
l'European Network Molecular Pathology
(emqn)

**Accreditamento
per i servizi trasfusionali
attraverso il Centro
Regionale del Servizio
Trasfusionale (CRS)**



Accreditamento per il trapianto autologo
di cellule staminali attraverso la Joint Accreditation
Committee (JACIE) e il Gruppo Italiano per il trapianto
di midollo osseo, cellule staminali emopoietiche e terapia
cellulare (GITMO)



Accreditamento per l'integrazione tra oncologia
e cure palliative tramite l'European Society for Medical
Oncology (ESMO)



Accreditamento per l'attività endocrinologica
e la chirurgia bariatrica tramite la Società Italiana
dell'Obesità e la Società di chirurgia dell'obesità
e delle malattie metaboliche

5.2 L'ACCOGLIENZA DEI PAZIENTI E IL PRONTO SOCCORSO

Il Pronto Soccorso – Dipartimento Emergenza e Accettazione di I livello (DEA) della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico è integrato nelle reti tempo-dipendenti della Regione Lazio per assicurare cure tempestive per tutte le patologie. Il DEA della Fondazione è **costituito strutturalmente dall'Unità Operativa Complessa di Pronto Soccorso e dall'Unità Operativa Complessa di Medicina d'Urgenza**, alle quali afferiscono funzionalmente la Radiologia di Pronto Soccorso e il box ortopedico.



33.676

Pazienti in Pronto Soccorso nel 2024



3.498

Pazienti in O.B.I. nel 2024



Figura 59 - Accettazione al Pronto Soccorso della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

La struttura del Pronto Soccorso è stata pensata per rispondere ai bisogni di salute, tramite un modello organizzativo sostenibile, che ascolta, accoglie, assiste e cura il paziente rispettando le specificità di ciascuno. Progettata secondo i più avanzati modelli organizzativi, tecnologici e di triage, la struttura si estende su una superficie di 2.100 metri quadrati. Il design moderno

e funzionale garantisce il massimo comfort e minimizza gli spostamenti. Il flusso dei pazienti è gestito in base ai livelli di gravità, con aree separate dedicate ad alta e medio-bassa intensità.

Attivo 24 ore su 24, il Pronto Soccorso garantisce elevati standard qualitativi, con una sala operatoria dedicata situata nelle immediate vicinanze dell'area ad alta intensità e dispone di un servizio di Diagnostica per Immagini dedicato, con una Tac ad altissime prestazioni. La struttura include 10 letti di Osservazione Breve Intensiva (OBI) per osservazioni prolungate e 16 letti in Holding Area per pazienti in attesa di ricovero o trasferimento in altre strutture in caso di indisponibilità di posti letto. Il Pronto Soccorso è inoltre dotato di una sala d'attesa accogliente, di un parcheggio con 40 posti e di un eliporto⁸⁹.

Per ridurre i tempi di attesa, i **percorsi FAST-TRACK** per Oftalmologia, Otorinolaringoiatria e Ginecologia indirizzano i pazienti direttamente agli ambulatori specialistici, ottimizzando le risorse per i casi più complessi. Inoltre, il servizio **"Indice di affollamento in tempo reale"** consente di monitorare lo stato dei pazienti e il numero di persone in attesa per ciascun codice triage⁹⁰.

Il Pronto Soccorso della Fondazione si distingue per il suo impegno nel garantire la massima cura, rispetto e riservatezza ai pazienti⁹¹. La Fondazione **adotta tutte le misure necessarie per rispettare dignità e la privacy**, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili come pazienti

Tipologia di codice di ammissione

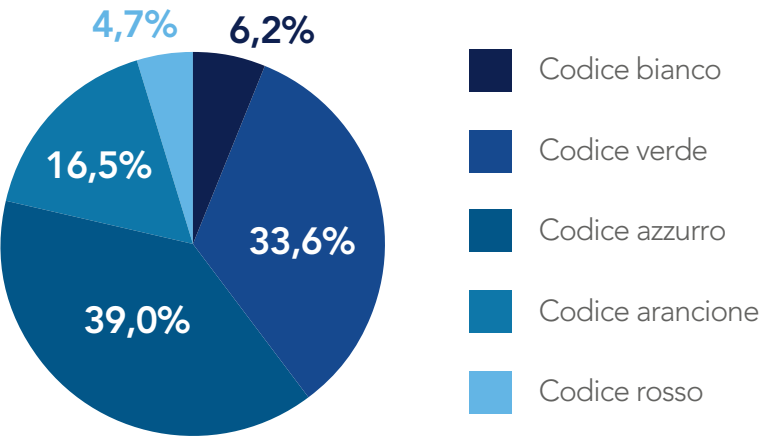


Figura 60 – Distribuzione del codice di ammissione in Pronto Soccorso



Figura 61 – Insegna del Pronto Soccorso

⁸⁹Fonte: <https://www.policlinicocampusbiomedico.it/pronto-soccorso>

⁹⁰Fonte: <https://appdea.policlinicocampusbiomedico.it/dea-client/#/status>

⁹¹Fonte: <https://www.policlinicocampusbiomedico.it/pronto-soccorso/documento-informativo-per-gli-utenti-di-pronto-soccorso>

con disabilità fisiche e psichiche, minori, anziani, persone in condizioni di disagio o bisogno, e pazienti sottoposti a trattamenti medici invasivi. Durante le visite e le prestazioni mediche alla presenza di studenti autorizzati, il personale sanitario prende **precauzioni specifiche per limitare il disagio dei pazienti, considerando il grado di invasività del trattamento**. Questo include la limitazione del numero di studenti presenti e il rispetto delle eventuali volontà contrarie del paziente.

Al personale sanitario è severamente proibito divulgare a terzi i dati personali relativi allo stato di salute dei pazienti, anche quando si tratti di rappresentanti delle forze dell'ordine presenti in pronto soccorso. Le informazioni dettagliate sullo stato di salute dei pazienti possono essere condivise con persone diverse dai pazienti stessi solo previa esplicita e separata autorizzazione da parte degli stessi.



Figura 62 – Paziente in Pronto Soccorso riceve assistenza infermieristica

I valori di accoglienza, inclusione e attenzione alla persona e ai bisogni della comunità che accompagnano ogni giorno l'impegno della Fondazione, trovano espressione in Pronto Soccorso nella **gestione dei pazienti in situazioni di disagio economico e sociale**.

Il processo inizia con la valutazione e la successiva segnalazione da parte di un medico, che identifica eventuali condizioni di disagio nei pazienti giunti al Pronto Soccorso, come nel caso di senzatetto, anziani abbandonati, adulti disabili non autonomi, donne vittime di violenza, pazienti con disturbi psichiatrici, demenza o difficoltà nella gestione domiciliare. La decisione sull'accoglienza in struttura è presa dal medico, che, in caso di ricovero, valuta se sia necessario l'intervento degli assistenti sociali del Servizio Sociale Ospedaliero. Se necessario, gli assistenti sociali si mettono in contatto con il paziente e, successivamente, con i familiari. Talvolta, il problema può essere risolto con un colloquio con i familiari, come nel caso di famiglie che non riescono a gestire un parente con demenza avanzata e si rivolgono al Pronto Soccorso. Dopo la gestione dell'emergenza, gli assistenti sociali avviano una fase operativa per comprendere la situazione del paziente e della sua famiglia, raccogliendo informazioni, documenti e numeri di telefono, talvolta con il supporto della Forze dell'Ordine. Il Servizio Sociale Ospedaliero funge da intermediario tra il Policlinico e le strutture territoriali, come servizi domiciliari, servizi sociali comunali o

Asl, associazioni di volontariato, enti pubblici e strutture residenziali.

La dimissione del paziente è determinata dal medico e dalle decisioni del paziente stesso, nel caso in cui sia in grado di esprimere un consenso informato. L'assistenza ai senzatetto richiede particolare attenzione; si cerca di regolarizzare questi pazienti per garantire un follow-up adeguato, ma spesso sono privi di residenza e documenti ufficiali. Se autonomi, questi pazienti tornano nei loro luoghi abituali, mentre se non autonomi vengono ricoverati nei reparti o trasferiti in altre strutture ospedaliere.

5.3 L'HOSPICE



12

Posti letto
in Hospice



48

Pazienti in assistenza
domiciliare

Il **Centro di Cure Palliative “Insieme nella Cura”** della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico si dedica all'**assistenza di pazienti affetti da malattie non più responsive**, nella fase terminale della loro vita. Le cure, gratuite e previste dal Sistema Sanitario Nazionale all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza, sono finalizzate al **controllo del dolore** e alla **gestione dei sintomi** che incidono negativamente sul benessere del paziente. **Il centro offre, infatti, assistenza nella sua totalità, per garantire dignità, rispetto e, soprattutto, la migliore qualità della vita al paziente e alla sua famiglia.**

Il nome del Centro di Cure Palliative, “Insieme nella Cura”, racchiude la filosofia

di assistenza che la Fondazione si impegna a offrire, enfatizzando l'importanza di unità e coesione nelle relazioni tra pazienti, famiglie, personale e volontari.



Figura 63 – Esterno del Centro cure palliative “Insieme nella Cura”

“Insieme nella Cura” esprime i valori fondamentali che guidano la visione e la missione delle Cure Palliative. Il primo valore è la **Cura**, che non è solo un servizio, ma un atteggiamento di attenzione e rispetto che mira a valorizzare la vita di ogni individuo. Il secondo

valore è la **Famiglia**, considerata dalla Fondazione un contesto imprescindibile e cruciale per la Cura, un tessuto di legami affettivi e relazionali che gioca un ruolo essenziale nel benessere del paziente. Il terzo valore è **l'Accoglienza**, che la Fondazione interpreta come una vera disponibilità a rispondere alle necessità specifiche di ogni persona. Sebbene le risorse possano talvolta essere limitate, *la Fondazione si impegna a trovare soluzioni che migliorino la vita dei pazienti, trasmettendo un senso di accoglienza e rispetto che vada oltre il semplice soddisfacimento delle necessità fisiche.* Infine, il concetto di Casa è visto come un luogo di cura, dove ogni

giorno si intrecciano relazioni significative. *La Fondazione si impegna a creare condizioni in cui ogni momento sia vissuto con dignità e pienezza, sia nell'assistenza domiciliare che nell'Hospice, cercando di mantenere un'atmosfera familiare.* L'obiettivo della Fondazione è garantire che ogni ambiente di cura favorisca un senso di tranquillità e accoglienza, affinché ogni persona si senta pienamente supportata e rispettata.

Il servizio è erogato in **due modalità: residenziale (hospice) e domiciliare**, per rispondere in modo personalizzato alle diverse necessità di cura.



Figura 64 – Colloquio con la famiglia di un degente del Centro di Cure Palliative

SERVIZIO RESIDENZIALE (HOSPICE)⁹²

Il centro dispone di **12 posti letto in hospice**, un ambiente che mira a ricreare il comfort domestico per i pazienti che non possono essere assistiti a casa o che necessitano di un ricovero temporaneo per alleviare il carico assistenziale dei familiari. L'équipe infermieristica accoglie ogni paziente con attenzione, favorendo un inserimento sereno e fornendo tutte le informazioni necessarie sui servizi disponibili.

ASSISTENZA DOMICILIARE

Il centro segue **48 pazienti in assistenza domiciliare**, una soluzione ideale per chi ha **un'aspettativa di vita più lunga** e può ricevere cure direttamente a casa. Questo servizio, regolato da criteri clinici, sociali e ambientali, si integra con l'hospice attraverso un Piano di Assistenza Individuale (PAI). L'obiettivo è garantire il benessere del paziente e della sua famiglia, evitando ricoveri non necessari. In presenza di condizioni critiche, come isolamento sociale o ambienti inadeguati, il paziente può essere trasferito in hospice per ricevere cure specialistiche.

In generale, l'efficacia dell'assistenza è garantita da un **team multidisciplinare**, composto da **medici, infermieri, assistenti socio-sanitari, psicologi, psicoterapeuti, assistenti sociali, volontari, personale amministrativo**

e un cappellano. La diversità delle figure professionali consente di instaurare un **rapporto di fiducia con ogni paziente**, offrendo un supporto personalizzato e rispettoso delle esigenze individuali.

Nello specifico, l'assistenza palliativa non si limita alla cura del paziente, ma si estende alla famiglia, favorendo la sua integrazione nel percorso di cura. Una comunicazione chiara e centrata sul paziente aiuta i familiari a **comprendere la malattia e ad affrontarne le fasi evolutive**, fornendo **supporto emotivo e strumenti pratici per la gestione quotidiana**. L'équipe aiuta inoltre il paziente a **sviluppare consapevolezza** rispetto al proprio percorso, offrendo **sostegno nell'elaborazione emotiva e nella ricerca di significato**.



Figura 65 - Un volontario offre assistenza ad un paziente dell'Hospice

Le cure palliative sono un **servizio territoriale: il ruolo dell'assistente sociale risulta quindi cruciale per garantire un'assistenza completa e coordinata**, tramite l'analisi del contesto del paziente e il coordinamento i vari servizi del territorio, facilitando la collaborazione con le istituzioni regionali e locali. La corretta informazione e l'adeguata comunicazione sono indispensabili per garantire una cura efficace. Un **dialogo centrato sul paziente** permette di prendere decisioni che tengano conto delle sue esigenze, speranze e preoccupazioni, garantendo un'assistenza personalizzata. Una **comunicazione chiara** aiuta il paziente e la famiglia a comprendere la natura e la progressione della malattia, preparandoli emotivamente per le fasi future⁹³. Questo approccio permette di affrontare non solo i sintomi fisici, ma prevede anche il supporto emotivo e relazionale del paziente, rispettando le sue decisioni. Gli aspetti relazionali sono, quindi, di fondamentale importanza: il centro aiuta le persone a sviluppare consapevolezza del momento che stanno vivendo e a intraprendere un percorso interiore di accettazione. Questo processo può includere la risoluzione di problemi e situazioni che sembrano "irrisolvibili", permettendo ai pazienti di fare pace con il proprio passato e migliorare il loro benessere complessivo.

Per migliorare la qualità della vita, il centro organizza esperienze che permettono

ai pazienti di **mantenere un legame con la propria quotidianità**, come uscite a teatro, cene con i loro piatti preferiti, visite al mare o la possibilità di assistere a eventi sportivi. Inoltre, in collaborazione con l'**Associazione Alberto Sordi**, vengono promosse **attività diurne** per favorire la socializzazione e il benessere psicologico.

Nel 2024, il Centro di Cure Palliative "Insieme nella Cura" ha realizzato **diverse iniziative significative**. Nello specifico, la Direzione del CPP ha contribuito all'estensione del parere del Comitato Nazionale di Bioetica sulle cure palliative, con l'obiettivo di sollecitare istituzioni e territori allo sviluppo della Rete di Cure Palliative. Inoltre, il centro ha partecipato al Coordinamento regionale della Rete di Cure Palliative della Regione Lazio e ha preso parte, in qualità di relatore, alla Giornata regionale del caregiver e dell'inclusione sociale. In ambito accademico, ha collaborato nell'attivazione dell'indirizzo Cure Palliative nel Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche. Per migliorare continuamente la qualità dell'assistenza, il centro ha raccolto **dati sulla soddisfazione dei familiari dei pazienti**, fornito **sostegno al lutto patologico dei familiari** che hanno perso i loro cari e ha **prestato assistenza a pazienti senza fissa dimora**, supportandoli socialmente e contribuendo a coprire alcuni costi personali e familiari. Ha, inoltre, offerto **formazione e sostegno alle famiglie degli assistiti**, for-

⁹³Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medio, "Informazioni per personale medico e infermieristico sulle cure palliative".

nendo strumenti pratici per affrontare gli aspetti operativi, gestionali e sociali della cura quotidiana. Nei casi di famiglie disfunzionali con situazioni di pericolo, il centro ha garantito la sicurezza e il benessere dell’assistito e del nucleo familiare attraverso adeguate

segnalazioni ai servizi sociali. Infine, ha potenziato la presa in carico dei bisogni spirituali del paziente e dei familiari, offrendo supporto nel trovare senso e conforto di fronte alla malattia e contribuendo a migliorare le dinamiche relazionali e sociali del nucleo familiare⁹⁴.



21.332

Giornate erogate
dall’Hospice



4.176

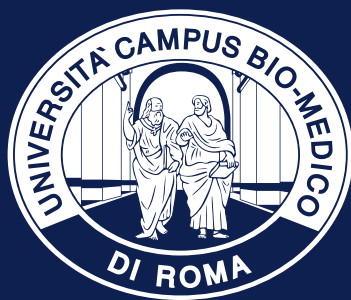
Giornate in servizi
residenziali



17.156

Giornate in assistenza
domiciliare

⁹⁴Centro di Cure Palliative Insieme Nella Cura, “Contributo a Bilancio Sociale 2024”.



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

6. NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico (di seguito anche la Fondazione), pubblicato su base volontaria, ha l'obiettivo di fornire agli stakeholder un quadro completo delle attività, delle iniziative e dei principali risultati conseguiti in merito ad aspetti economici, ambientali e sociali e di condividere le informazioni qualitative e quantitative più significative. Le informazioni relative alle tematiche di sostenibilità consentono, peraltro, una migliore comprensione delle attività svolte dalla Fondazione, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 della Fondazione è stato redatto secondo le metodologie ed i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards (GRI Standards), definiti dal Global Reporting Initiative, edizione 2021. Per questo primo anno di reporting, si è prevista l'adozione dell'opzione di rendicontazione "with reference to the GRI Standards" (con riferimento ai GRI Standards), che consente di selezionare i GRI Standards più utili ad illustrare gli impatti ESG dell'organizzazione, come meglio indicato nei diversi capitoli del Report e riepilogato nel GRI Content Index, parte integrante del presente documento.

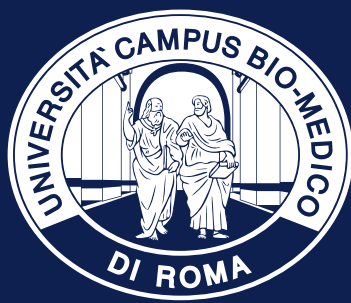
I contenuti trattati sono stati selezionati sulla base dei risultati di una preliminare analisi di materialità, che sarà ulteriormente rafforzata

nei prossimi anni di reporting, per meglio riflettere gli impatti significativi della Fondazione su economia, ambiente e persone. Per i dettagli in merito all'analisi di materialità si rimanda al paragrafo "Analisi di Materialità e principali stakeholder" del presente documento.

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative di carattere ambientale, sociale e di governance è rappresentativo delle performance della Fondazione per l'intero esercizio di riferimento (per il periodo dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024). Al fine di fornire una più completa panoramica degli impatti generati, ove possibile sono esposti i dati comparativi, relativi all'anno 2023. L'eventuale ricorso a stime per alcune delle informazioni quantitative viene direttamente richiamato nei diversi paragrafi del presente documento, a commento dei dati presentati.

Il processo di redazione del Bilancio ha visto il coinvolgimento dei responsabili delle diverse funzioni della Fondazione. Il Bilancio di Sostenibilità è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 14/05/2025 e non è stato sottoposto a revisione limitata da parte di una società di revisione indipendente. Il presente Documento è inoltre disponibile al pubblico all'indirizzo web: www.policlinico-campusbiomedico.it.

Per ogni informazione relativa al Bilancio è possibile contattare il team dedicato al seguente indirizzo: sostenibilita@policlinico-campus.it



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

7. GRI CONTENT INDEX E TABELLE INDICATORI GRI

Dichiarazione d'uso	La Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 01 gennaio 2024 – 31 dicembre 2024 con riferimento agli Standard GRI.		
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021		
GRI Standard	Informativa		Ubicazione
Informativa generale			
GRI 2: Informativa generale 2021			
L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione	2-1	Dettagli organizzativi	Chi siamo
	2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Nota metodologica
	2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
	2-4	Revisione delle informazioni	Nota metodologica
	2-5	Assurance esterna	Il presente Bilancio non è sottoposto ad Assurance esterna
Attività e lavoratori	2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Chi siamo Catena di fornitura
	2-7	Dipendenti	L'attenzione al proprio personale e al sociale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
	2-8	Non dipendenti	L'attenzione al proprio personale e al sociale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
Governance	2-9	Struttura e composizione della governance	La governance della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico
	2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	La governance della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico
	2-11	Presidente del massimo organo di governo	La governance della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico
	2-16	Comunicazione delle criticità	La governance della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Strategia, politiche e prassi	2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Etica e compliance normativa
Coinvolgimento degli stakeholder	2-30	Contratti collettivi	L'attenzione al proprio personale e al sociale della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico

Temi materiali			
GRI 3: Temi materiali (2021)			
Informativa su temi materiali	3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Analisi di materialità e principali stakeholder
	3-2	Elenco dei temi materiali	Analisi di materialità e principali stakeholder
Mission, valori e etica di business			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Creazione e distribuzione di valore
GRI 201: Performance economiche (2016)	201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Creazione e distribuzione di valore GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
Compliance e anticorruzione			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Etica e compliance normativa
GRI 205: Anticorruzione (2016)	205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Etica e compliance normativa
GRI 206: Comportamento anticompetitivo (2016)	206-1	Azioni legali per comportamenti anticoncorrenziali, antitrust e pratiche monopolistiche	Etica e compliance normativa
Consumi energetici e transizione verso l'energia rinnovabile			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Consumi energetici e emissioni
GRI 302: Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Consumi energetici e emissioni GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
Gestione dei materiali e della risorsa idrica			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione della risorsa idrica
GRI 303: Acqua ed affluenti (2018)	303-1	Interazioni con l'acqua come risorsa condivisa	Gestione della risorsa idrica
	303-3	Prelievo idrico	Gestione della risorsa idrica GRI Content Index e tabelle indicatori GRI

Gestione dei rifiuti ed economica circolare			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione dei rifiuti
GRI 306: Rifiuti (2020)	306-3	Rifiuti generati	Gestione dei rifiuti GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
	306-4	Rifiuti non conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
	306-5	Rifiuti conferiti in discarica	Gestione dei rifiuti GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
Emissioni in atmosfera e lotta al cambiamento climatico			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Consumi energetici e emissioni
GRI 305: Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Consumi energetici e emissioni GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
	305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	Consumi energetici e emissioni GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
Salute e sicurezza dei lavoratori			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Salute e sicurezza del personale
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro (2018)	403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza del personale
	403-5	Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza del personale
	403-9	Infortuni sul lavoro	Salute e sicurezza del personale GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
	403-10	Malattie professionali	Salute e sicurezza del personale
Diversità, inclusione e pari opportunità			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Gestione delle risorse umane
GRI 405: Diversità e pari opportunità	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Gestione delle risorse umane GRI Content Index e tabelle indicatori GRI
GRI 406: Non-discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Gestione delle risorse umane

Privacy e cybersecurity			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Cybersicurezza
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)	418-1	Fondati reclami riguardanti violazione della privacy dei clienti e perdita dei loro dati	Cybersicurezza
Ricerca clinica e innovazione			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Ricerca e sviluppo della Fondazione
Sviluppo, valorizzazione e formazione del personale			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Politiche di welfare Formazione dei dipendenti
Gestione responsabile della catena di fornitura			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Catena di fornitura
Filantropia e volontariato			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Eventi caritatevoli promossi dalla Fondazione
Supporto e sviluppo della comunità locale			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	L'attenzione della Fondazione alla comunità e al territorio
Gestione e cura della persona e del paziente			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	L'accoglienza dei pazienti e il pronto soccorso L'hospice
Sicurezza e qualità dei prodotti e dei servizi			
GRI 3: Temi Materiali (2021)	3-3	Gestione dei temi materiali	Qualità del servizio e sicurezza dei pazienti

TABELLE INDICATORI GRI

	2023	2024	Variazione 2024/2023
Valore Economico Generato di cui ricavi	266.146.776 €	281.469.863 €	6%
Valore Economico Distribuito di cui ai fornitori di cui al personale di cui ai finanziatori di cui alla Pubblica Amministrazione	242.884.510 €	255.009.515 €	5%
Valore Economico Trattenuto	20.605.140 €	22.813.343 €	11%

Tabella 1 – GRI 201-1: Valore economico direttamente generato e distribuito

Fonte energetica ⁹⁵	Unità di misura	2023	2024
Energia elettrica (acquistata da rete)	GJ	27.986	26.928
di cui acquistata da fonti rinnovabili certificate	GJ	-	-
Energia elettrica (autoprodotta da fonti rinnovabili)	GJ	-	3.672
Combustibili fossili	GJ	117.210	114.455
Totale	GJ	145.196	145.055

Tabella 2 - GRI 302-1: Consumo di energia interno all'organizzazione

Nota: I consumi di combustibili fossili includono il gas naturale utilizzato per la produzione di energia elettrica autoconsumata per 31.788 GJ

⁹⁵Per il calcolo dei consumi energetici sono stati utilizzati i seguenti fattori di conversione: NIR: ITALIAN GREENHOUSE GAS INVENTORY 1990-2017 - NATIONAL INVENTORY REPORT 2022. FIRE: Linee guida Energy Manager 2018; Gas Naturale 1 Sm3= 0,0363 GJ; Energia elettrica 1 kWh = 0,0036 GJ.

Emissioni	Unità di misura	2023	2024
Emissioni dirette (Scope 1) ⁹⁶	tCO ₂ e	6.618	6.449
Emissioni indirette – Location Based ⁹⁷ (Scope 2)	tCO ₂ e	2.389	2.193
Emissioni indirette – Market Based ⁹⁸ (Scope 2)	tCO ₂ e	3.891	3.746
Totale (Scope 1 + Scope 2 – LB)	tCO₂e	9.007	8.642
Totale (Scope 1 + Scope 2 – MB)	tCO₂e	10.510	10.195

Tabella 3 - GRI 305-1, GRI 305-2: Emissioni di GHG dirette e indirette

Prelievo idrico ⁹⁹			
Fonte	U.d.m.	2023	2024
Acque di superficie	ML	172,68	149,21
Totale	ML	172,687	149,213

Tabella 4 – GRI 303-3: Prelievo idrico

Tipologia di rifiuto	Unità di misura	2023	2024
Rifiuti pericolosi	t	739	778
Rifiuti non pericolosi	t	608	774
Totale	t	1.346	1.552

Tabella 5 - GRI 306-3: Rifiuti generati

⁹⁶Le emissioni dirette di CO2, o Scope 1, corrispondono alle emissioni provenienti da fonti di proprietà o controllate da un’organizzazione e dall’utilizzo di gas naturale. Per il calcolo delle emissioni sono stati utilizzati i seguenti fattori di emissione: Defra - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting” 2024.

⁹⁷Le emissioni di indirette di CO2, o Scope 2 sono associate alla generazione di energia elettrica, calore e vapore importati e consumati da un’organizzazione. L’approccio Location-Based è basato su fattori di emissione medi relativi alla generazione di energia per confini geografici ben definiti, tra cui confini locali, subnazionali o nazionali. La fonte utilizzata nel calcolo è ISPRA - Fattori di emissione atmosferica di gas a effetto serra nel settore elettrico nazionale e nei principali Paesi Europei Based. In particolare:

- energia elettrica (2024) = 293,1 gCO2/kWh

⁹⁸L’approccio Market-Based considera la forma contrattuale (da fonti rinnovabili o non) scelta nell’approvvigionamento di elettricità. La fonte utilizzata nel calcolo è AIB - European Residual Mixes 2024. In particolare, energia elettrica = 501 gCO2/kWh

⁹⁹La Fondazione opera in un’area soggetta a stress idrico, particolarmente vulnerabile, quindi, agli effetti del cambiamento climatico e all’aumento della domanda, fattori che accrescono il rischio di crisi idriche e mettono a repentaglio la sostenibilità a lungo termine. Per comprendere e monitorare questa criticità, la Fondazione si avvale dell’Aqueduct Water Risk Atlas, sviluppato dal World Resources Institute (wri.org), una piattaforma che consente di identificare le aree più a rischio e supporta le aziende nell’adozione di strategie di gestione responsabile dell’acqua, contribuendo a ridurre l’impatto ambientale e a garantire una maggiore resilienza idrica.

Tipologia di rifiuto	Unità di misura	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	% sul totale
Riutilizzo	t	-	-	-	0%
Riciclo	t	-	-	-	0%
Compostaggio	t	-	-	-	0%
Recupero, incluso il recupero di energia	t	261	401	662	43%
Incenerimento (termodistruzione)	t	518	193	711	46%
Iniezione in pozzi profondi	t	-	-	-	0%
Discarica	t	-	-	-	0%
Conferimento in loco	t	-	-	-	0%
Altro (trattamento chimico fisico)	t	-	180	180	12%
Totale	t	778	774	1.552	100%

Tabella 6 - GRI 306-4 e GRI 306-5: Rifiuti generati¹⁰⁰ nel 2024

Tipo di contratto	Genere					
	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Indeterminato	541	840	1381	534	842	1376
Determinato	74	131	205	103	177	280
Totale	616	971	1586	637	1019	1656

Tabella 7 - GRI 2-7: I dipendenti della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico suddivisi per genere e tipologia di contratto

¹⁰⁰Fonte del dato: SISTEMA INFORMATIZZATO (GESTIONALE ECO ERIDANIA-ROMANA MACERI).

Tipo di contratto	Genere					
	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Full-time	610	921	1531	633	965	1598
Part-time	5	50	55	4	54	58
Totale	615	971	1586	637	1019	1656

Tabella 8 - GRI 2-7: I dipendenti della Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico suddivisi per genere e tipologia di contratto full-time/part-time

Categoria professionale	Genere					
	2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Collaboratori e liberi professionisti	65	56	121	63	56	119
Totale	65	56	121	63	56	119

Tabella 9 - GRI 2-8: Numero di lavoratori esterni per categoria professionale e genere

Numero di dipendenti	Fascia d'età							
	2023				2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	3	286	100	389	2	310	99	411
di cui personale medico/laureati sanitari	3	278	91	372	2	303	90	395
Uomini	1	133	56	190	1	144	52	197
Donne	2	145	35	182	1	159	38	198
di cui amministrativi	-	8	9	17	-	7	9	16
Uomini	-	7	6	13	-	6	6	12
Donne	-	1	3	4	-	1	3	4
Impiegati	235	756	206	1.197	272	782	191	1.245
di cui personale sanitario	211	514	110	835	249	546	74	869
Uomini	64	201	13	278	73	200	10	283
Donne	147	313	97	557	176	346	64	586
di cui amministrativi	24	242	96	362	23	236	117	376
Uomini	7	95	32	134	9	95	41	145
Donne	17	147	64	228	14	141	76	231
Totale	238	1.042	306	1.586	274	1.092	290	1.656
Uomini	72	436	107	615	83	445	109	637
Donne	166	606	199	971	191	647	181	1.019

Tabella 10 - GRI 405-1: Dipendenti suddivisi per categoria professionale, genere e fascia d'età

Percentuale di dipendenti	Fascia d'età							
	2023				2024			
	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale	<30 anni	30-50 anni	>50 anni	Totale
Dirigenti	0,2%	18,0%	6,3%	24,5%	0,1%	18,7%	6,0%	24,8%
di cui personale medico/laureati sanitari	0,2%	17,5%	5,7%	23,5%	0,1%	18,3%	5,4%	23,9%
Uomini	0,1%	8,4%	3,5%	12,0%	0,1%	8,7%	3,1%	11,9%
Donne	0,1%	9,1%	2,2%	11,5%	0,1%	9,6%	2,3%	12,0%
di cui amministrativi	0%	0,5%	0,6%	1,1%	0%	0,4%	0,5%	1,0%
Uomini	0%	0,4%	0,4%	0,8%	0%	0,4%	0,4%	0,7%
Donne	0%	0,1%	0,2%	0,3%	0%	0,1%	0,2%	0,2%
Impiegati	14,8%	47,7%	13,0%	75,5%	16,4%	47,2%	11,5%	75,2%
di cui personale medico/altre professioni sanitarie	13,3%	32,4%	6,9%	52,6%	15,0%	33,0%	4,5%	52,5%
Uomini	4,0%	12,7%	0,8%	17,5%	4,4%	12,1%	0,6%	17,1%
Donne	9,3%	19,7%	6,1%	35,1%	10,6%	20,9%	3,9%	35,4%
di cui amministrativi	1,5%	15,3%	6,1%	22,8%	1,4%	14,3%	7,1%	22,7%
Uomini	0,4%	6,0%	2,0%	8,4%	0,5%	5,7%	2,5%	8,8%
Donne	1,1%	9,3%	4,0%	14,4%	0,8%	8,5%	4,6%	13,9%
Totale	15,0%	65,7%	19,3%	100%	16,5%	65,9%	17,5%	100%
Uomini	4,5%	27,5%	6,7%	38,8%	5,0%	26,9%	6,6%	38,5%
Donne	10,0%	38,2%	12,5%	61,2%	11,5%	39,1%	10,9%	61,5%

Tabella 11 - GRI 405-1: % di dipendenti suddivisi per categoria professionale, genere e fascia d'età

Anno	Totale corsi ¹⁰¹	Variazione % 2024/2023
2022	39	-
2023	46	+17,95%
2024	55	+19,57%
Totale incremento 2022-2024		+41,03%

Tabella 12 – L’offerta formativa della Fondazione

Totale Segnalazioni Eventi Indesiderati				
Periodo di riferimento	1° trim	2° trim	3° trim	4° trim
Anno 2024	67	61	59	46

Tabella 13 – Totale segnalazioni Eventi Indesiderati nel 2024¹⁰²

Anno	Percentuale
Codice Bianco	6,2%
Codice Verde	33,6%
Codice Azzurro	39,0%
Codice Arancione	16,5%
Codice Rosso	4,7%

Tabella 14 - Percentuale dei pazienti che nel 2024 hanno effettuato l’accesso nel Pronto Soccorso rispetto al Triage

¹⁰¹Fonte: Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico, Formazione_Actività 2022-2024.

¹⁰²Fonte: Report QS_IV Trim 2024_SPP.



FONDAZIONE
POLICLINICO UNIVERSITARIO
CAMPUS BIO-MEDICO

Fondazione Policlinico Universitario Campus Bio-Medico,
Via Álvaro del Portillo, 200 - 00128 Roma

www.policlinicocampusbiomedico.it